TOTOCALCIO

Partita	Risultato	Segno
BRESCIA-RAVENNA	0-0	X
CESENA-COSENZA	2-2	X
CHIEVO-EMPOLI	0-1	2
CREMONESE-BARI	0-1	2
GENOA-CASTELSANGRO	1-3	2
LECCE-LUCCHESE	4-1	1
REGGINA-FOGGIA	0-3	2
SALERNITANA-PADOVA	0-0	X
TORINO-PALERMO	2-1	1
MONZA-TREVISO	1-0	1
F. ANDRIA-ACIREALE	2-0	1
VARESE-LECCO	1-1	X
CASERTANA-CATANZARO	0-0	X

Montepremi	L.	13.102.301.774
Ai 5 punti 13:	L.	1.310.230.000
Ai 519 punti 12:	L	12.622.000

TOTOGOL

1
9
12
16
17
18
24
29

MONTEPREMI
L. 12.169.643.284

Ai 5 «8»	L.	973.571.000
Ai 1.786 «7»	L.	2.041.000
Ai 66.013 «6»	L.	54.700

TOTIP

Corsa	Cavallo	Segno
1.a corsa:	1.o RIODORO	2
	2.o PERCY GIN	X
2.a corsa:	1.o SALUTO DEL NORD	X
	2.o NIAGARA OR	1
3.a corsa:	1.o PUPA DI RE	X
	2.o SINAGRA LOD	1
4.a corsa:	1.o SCILLA GIFAR	2
	2.o RASPUTIN WAY	X
5.a corsa:	1.o GREEN RIVIERE	2
	2.o QUART CHAMPAGNE	X
6.a corsa:	1.o MISTER COOPER	2
	2.o TOPOLINO	1
Corsa Più:	GANGER	4
	BEAU HEAVEN	8

Montepremi	L.	1.720.554.514
All'unico vincitore con 14 punti	L.	430.138.000
Ai 194 vincitori con 12 punti	L.	2.217.000
Ai 2456 vincitori con 11 punti	L.	175.000
Ai 16.581 vincitori con 10 punti	L.	25.000

G.P. DI SAN MARINO / A IMOLA LE VETTURE DI MARANELLO DIETRO ALL'IMMANCABILE WILLIAMS DI FRENTZEN

Doppio podio della Ferrari

IMOLA — E' andata aldilà di ogni ragionevole speranza: un secondo e un terzo posto, con un distacco pari a un battito di ciglio dal vincitore, il tedesco Frentzen, sono un bottino fantastico per una Ferrari che sembra finalmente passare dalla fase delle intenzioni a quella dei risultati. Jean Todt aveva chiarito subito quali fossero gli obiettivi per questo 17/o Gp di San Marino: una vettura sul podio e l'altra in zona punti era il massimo che si potesse chiedere.

E' andata che, a parte la solita Williams, nessuno è stato in grado di tenere il passo delle rosse; e che quel passo è stato analogo a quello della supermacchina britannica, quella che vince sempre. Michael Schumacher alla fine lo ha detto: è un secondo posto che vale una vittoria. Eddie Irvine invece si è lamentato di qualche problema al cambio: chissà cosa avrebbe potuto fare.

Il circuito di Imola rilancia dunque le ambizioni di casa Ferrari. La rossa ha ottenuto molto anche grazie a una tattica perfetta: scelte le gomme giuste, due pit-stop incredibili hanno permesso a Schumacher di superare Villeneuve, e solo per un soffio mancare il sorpasso di Frentzen. Il giro più veloce è stato quello del tedesco della Williams, in 1'25"531 (207,503 la media oraria), 3"50 in meno rispetto a quello dello scorso anno di Damon Hill, che vinse davanti a Schumacher.

Ma mediamente né Villeneuve prima né Frentzen poi hanno dato l'impressione di riuscire ad andarsene. Anzi, nei 10 giri finali, Schumi ha saputo limare 5" su sei al rivale. In attesa che diventi definitiva la scelta del motore «barradue» (utilizzato solo sabato in qualifica) e che a partire dal Gp di Barcellona entrino in vigore le novità aerodinamiche annunciate da Brawn, è possibile supporre che ora il distacco con la Williams sia davvero ridotto. E se la Goodyear ascolterà la perorazione di Luca di Montezemolo («è un gigante che sonnecchia, è ora che si svegli») è possibile ipotizzare una riapertura del campionato del mondo.

Questo ha detto la corsa di Imola, ma ovviamente non solo. Tra i suggerimenti che la gara ha dato c'è quello che riguarda il rapporto tra Villeneuve (figlio) e Villeneuve (padre): un paragone che Jacques non ha mai gradito, ma è inevitabile che i loro destini si intreccino. Una vittoria a Imola avrebbe permesso al figlio di superare l'indimenticato Gilles nel numero di vittorie (ora sono 6 a 6) proprio sul circuito dove il genitore, sulla Ferrari, corse l'ultima gara: morì a Zolder, in prova, due settimane dopo.

L'uscita di Villeneuve ha però portato bene ad Heinz Harald Frentzen, un pilota che come Schumacher è nato sotto la protezione della Mercedes. Per averlo, Frank Williams non esitò a silurare il campione del mondo Damon Hill. Quella di ieri era per lui una sorta di prova d'appello, dopo i disastri di Australia, Brasile e Argentina. Non poteva fallire, ha trionfato.

La gara dice anche che la Benetton non sa se gioire per il 5.o posto di Alesi dopo il disastro di sabato o maledire i guai che le impediscono di stare in strada in qualifica. Flavio Briatore propende per la seconda ipotesi, ma intanto si gode il gran risultato di Giancarlo Fisichella. Il romano è il suo pupillo, ed è stato proprio Briatore a passarlo alla Jordan per rodarlo. Chissà che non sia lui una delle novità annunciate per venire fuori dalla crisi.

A pagina XVI

La gioia di Schumacher e Irvine sul podio.

Una bomba in tribuna

ROMA — Un ordigno rudimentale la cui miccia non era stata accesa è stato scoperto da uno spettatore sugli spalti dell'autodromo di Imola durante il Gp di Formula 1.

Lo spettatore ha segnalato il fatto ad agenti della Guardia della Finanza che erano presenti, che a loro volta hanno fatto intervenire gli artificieri. A quanto si è appreso, l'ordigno era costituito da una lattina contenente dell' esplosivo. Delle indagini si sta occupando la questura di Bologna.

L'ordigno era una bomba-carta, un grosso petardo senza particolari capacità offensive - hanno detto gli inquirenti bolognesi - che è stato rinvenuto nel pomeriggio nei paraggi della torre Marlboro.

E' stato trovato dal cane di un volontario di servizio fra la riva del fiume Santerno e il muro dell'autodromo, dietro il quale sono collocati casottini prefabbricati di servizio per carabinieri e polizia. Sono intervenuti gli artificieri che hanno fatto brillare il «petardone» poco dopo le 18 sulla riva del fiume.

Nessun allarme fra investigatori e inquirenti che hanno definito l'oggetto un petardo da tifosi. Qualche allarme si era invece creato in sala stampa, perché all'inizio sembrava potesse essere un avvertimento, vista anche la visita al circuito del presidente del Consiglio Romano Prodi e di altre autorità.

il rovescio della medaglia
di LUCA GIUSTOLISI

Cartolina azzurra: «Grazie, Trieste»

Permettetemi di tornare a parlare dell'esperienza vissuta a Trieste dai miei compagni e da me, componenti la nazionale di Rudic a inizio della scorsa settimana. Lo devo fare perché il ricordo che ho è ancora così fresco e bello, perché non vorrei che si limitasse a un episodico ricordo, perché le persone che hanno riempito le tribune della «Bianchi» meritano un ringraziamento.

Mi arrogo il diritto di parlare a nome della squadra intera e di esprimere il pensiero che ci può aver accomunato vedendo la piscina colorita in quel modo. Lo stupore di giocare una partita d'allenamento davanti a più di duemila persone festanti, desiderose di accoglierci nella migliore atmosfera possibile; il compiacimento di constatare quanta ammirazione ci sia per la squadra di pallanuoto nazionale. Abituati, mi si riconoscerà, a regalare emozioni in giro per le vasche di tutto il mondo, siamo stati contraccambiati con eguale generosità.

La sorpresa di disputare l'allenamento serale accompagnati di striscioni, tamburi e cori d'incitamento. Non ci era mai successo in nessun'altra città di avere a che fare con una tale aspettativa della gente, di essere assediati nello spogliatoio dai ragazzini in cerca di un autografo. Il nostro grazie, vi assicuro, partiva prima del loro, il nostro sorriso di incredulità era più profondo del loro. Il disappunto di non aver convinto i croati a confrontarsi in una sfida dal carattere ufficiale, l'immotivata decisione di rifiutare la partita vera, l'estemporaneità di spezzare il gioco in regole tradizionale e nuove proposte, manco fossimo al festival della canzone.

Eppure il pubblico è rimasto fedele al suo posto, incoraggiando noi giocatori, sottolineando le giocate più spettacolari, applaudendo la squadra croata. Il dispiacere di vedere sottolineato il risultato, anche sulle righe di questo giornale, della simulazione Italia-Croazia. Le uniche critiche che ci siamo sentiti di meritare per la prestazione offerta sono state quelle del giorno successivo da parte di Rudic. Forse sarà stata proprio la spettacolare partecipazione di quei duemila affezionati a costringere i commentatori a rimaneggiare i giudizi relativi all'incontro. Forse sarà stata proprio quell'incredibile affluenza a motivarci per l'allenamento del mattino seguente in quel di Fiume. Ed è stata di sicuro proprio l'inaspettata presenza di quei duemila appassionati a convincere i dirigenti federali presenti che ora Trieste merita lo svolgimento di un futuro torneo del Settebello.

Grazie a tutti gli sportivi intervenuti. Dimenticavo, una preghiera: la prossima volta non scordatevi lo striscione per l'allenatore, potrei rischiare di non vedere appeso quello dedicato a me!

CALCIO / PERICOLOSA SCONFITTA DELL'ALABARDA IERI A LIVORNO

Triestina, allarme rosso

Precipita la situazione in classifica – Vincite miliardarie nel Totocalcio e nel Totogol

TRIESTE — Triestina sconfitta ieri Livorno (per 1-0) al termine di una partita che la squadra di Lombardi non ha giocato male. Tutti gli effettivi hanno profuso il massimo impegno, ma in una delle poche occasioni d'attacco il Livorno non ha perdonato. E adesso per la Triestina la classifica comincia a farsi preoccupante perché i play-out sono solo a tre punti.

Molto meglio è andata ai possessori delle schedine vincenti di Totogol e Totocalcio. Per il Totogol sono cinque e vincono quasi un miliardo i fortunati scommettitori con otto punti. Per l'esattezza a vincita ammonta a lire 973.571.000. E ancora una domenica fortunata per il Totocalcio. Sono soltanto cinque i «13» del concorso di ieri e vincono un miliardo 310.230.000 lire.

Brevi espulso, a Livorno la Triestina chiude in 10.

La pallavolo brinda alla promozione Parquet inagibile per lo spumante

TRIESTE — Parquet impraticabile. Per eccesso di brindisi. Sembra una barzelletta, invece è capitato davvero. A Trieste nella palestra di Monte Cengio ieri mattina dovevano affrontarsi per la serie D di basket l'Inter 1904 e la Momo Giò. Il riscaldamento si è trasformato in maldestri tentativi di tenersi in equilibrio su una saponetta.

La sera precedente, sullo stesso parquet, aveva giocato la Pallavolo Trieste. Il sestetto di Stera battendo il Vivil ha conquistato la matematica certezza della promozione in serie B2. Un salto che val bene una festa. E i giocatori non si sono fatti pregare. Sul campo lo champagne è corso a fiumi. Il risultato è che ieri mattina il fondo era viscido. Molto viscido. Pure troppo.

I padroni di casa hanno cercato di pulirlo con diversi additivi ma senza fortuna. L'incontro è iniziato ugualmente. È durato appena otto secondi. In quelle condizioni qualcuno rischiava fatalmente di finire gambe all'aria. Il malcapitato è stato l'arbitro Vettorato (la coppia era completata da Gelicrisio). Spettacolare scivolone e partita inevitabilmente sospesa. Se fosse proseguito, il confronto si sarebbe trasformato in una comica, senza dimenticare il rischio di infortuni per i giocatori.

L'Inter 1904 adesso rischia di dover scontare colpe che non le appartengono. Probabilmente la Federazione la condannerà a perdere a tavolino la partita con la Momo Giò. Il quintetto amaranto ci rimetterà a causa dei brindisi degli amici del volley.

Chissà perchè, abbiamo il presentimento che la società interista non avrà troppa voglia di sprecare i «cin cin» per i neopromossi in B2...

Enduro: nella «12 ore» di Lignano dominano ancora gli olandesi

LIGNANO — La coppia olandese Van Oorschot-Van Dyk, in sella a Kawasaki, ha bissato il successo dell'anno scorso vincendo la tredicesima edizione della «12 ore Enduro», la maratona partita alla mezzanotte di sabato e conclusasi ieri.

Al secondo posto il duo Giovanni Sala-Stefano Passeri, in sella a due Ktm. La gara (240 i partecipanti seguiti da oltre 15.000 persone) è stata caratterizzata dalla partecipazione dei fuoriclasse dello sci Luc Alphand, Kristian Ghedina, Alessandro Fattori e Alberto Sinigagliesi, nell'inedita veste di centauri.

A pagina XV

I vincitori della «12 ore» di Lignano.

Pugilato: nonno Foreman (48 anni) difende alla grande il titolo mondiale

ATLANTIC CITY — Lo statunitense George Foreman ha conservato il titolo mondiale Wbu dei pesi massimi di pugilato battendo ai punti il connazionale Lou Savarese. Il verdetto non è stato unanime: uno dei tre giudici ha dato la vittoria a Savarese, 31 anni, alla sua prima sconfitta della carriera. Per Foreman, 48 anni, è il 76° successo: 60 incontri si sono conclusi prima del limite. George Foreman ha dimostrato ancora una volta la sua grinta e il suo orgoglio. Il match, disputato al Convention Center di Atlantic City, è stato molto combattuto fin dall'inizio.

A pagina XVI

La sobria eleganza di Foreman dopo il match.

TENNIS Open

Il cileno Rios vince Montecarlo

A PAG. XVI

BASKET Serie A2

Gorizia più vicina alla promozione

A PAG. XI

BASKET Serie A2

Genertel: decisioni solo a metà maggio

A PAG. XI

CALCIO Serie D

Impresa-salvezza della Cormonese

A PAG. V

PALLAVOLO Maschile

Doppio salto di Gorizia e Trieste

A PAG. XIV

Serie A

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
	Juventus	55	28	15	10	3	13	9	3	1	15	6	7	2	41	19	-1
	Parma	49	28	14	7	7	14	9	3	2	14	5	4	5	31	22	-7
	Inter	48	28	12	12	4	14	7	5	2	14	5	7	2	40	27	-6
	Sampdoria	44	28	12	8	8	14	8	2	4	14	4	6	4	49	39	-10
PROSSIMO TURNO	Lazio	43	28	12	7	9	14	7	3	4	14	5	4	5	38	28	-11
Atalanta-Parma	Bologna	43	28	12	7	9	14	7	3	4	14	5	4	5	43	35	-11
Inter-Vicenza	Udinese	41	28	11	8	9	14	7	3	4	14	4	5	5	39	34	-12
Juventus-Sampdoria	Vicenza	39	28	10	9	9	15	8	5	2	13	2	4	7	39	33	-14
Perugia-Fiorentina	Fiorentina	39	28	9	12	7	15	8	6	1	13	1	6	6	36	30	-13
Piacenza-Bologna	Atalanta	39	28	10	9	9	14	8	5	1	14	2	4	8	37	35	-13
Reggiana-Cagliari	Milan	37	28	10	7	11	14	7	4	3	14	3	3	8	36	37	-15
Roma-Lazio	Roma	36	28	9	9	10	14	7	4	3	14	2	5	7	40	39	-15
Udinese-Milan	Napoli	34	28	7	13	8	14	6	6	2	14	1	7	6	30	35	-15
Verona-Napoli	Piacenza	29	28	5	14	9	13	5	6	2	15	0	8	7	21	33	-19
	Cagliari	27	28	6	9	13	15	6	3	6	13	0	3	10	33	46	-22
	Perugia	27	28	7	6	15	14	6	4	4	14	1	2	11	34	53	-22
	Verona	23	28	5	8	15	13	5	5	3	15	0	3	12	33	52	-23
	Reggiana	19	28	2	13	13	14	0	11	3	14	2	2	10	25	48	-25

MARCATORI: 19 reti: Inzaghi (Atalanta); 18 reti: Montella (Sampdoria); 15 reti: Balbo (Roma); 14 reti: Tovalieri (Cagliari); 13 reti: Mancini (Sampdoria), Otero (Vicenza); 12 reti: Djorkaeff (Inter), Signori (Lazio); 11 reti: Batistuta (Fiorentina), Kolyvanov (Bologna); 10 reti: Amoroso (Udinese), Bierhoff (Udinese), Chiesa (Parma), Maniero (Verona)

Serie B

RISULTATI		SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Brescia-Ravenna	0-0	Brescia	57	31	16	9	6	15	9	6	0	16	7	3	6	41	25	-5
Cesena-Cosenza	2-2	Lecce	53	31	14	11	6	16	10	5	1	15	4	6	5	46	34	-8
Chievo-Empoli	0-1	Empoli	52	31	14	10	7	15	10	3	2	16	4	7	5	40	31	-8
Cremonese-Bari	0-1	Bari	47	31	11	14	6	15	6	7	2	16	5	7	4	41	30	-10
Genoa-Castelsangro	1-3	Ravenna	47	31	13	11	7	16	6	6	4	15	7	5	3	35	25	-10
Lecce-Lucchese	4-1	Torino	46	31	12	10	9	16	7	4	5	15	5	6	4	40	34	-13
Pescara-Venezia	1-3	Genoa	44	31	10	14	7	15	7	5	3	16	3	9	4	43	26	-12
Reggina-Foggia	0-3	Pescara	44	31	11	11	9	15	7	5	3	16	4	6	6	39	32	-13
Salernitana-Padova	0-0	Chievo	43	31	9	16	6	16	9	4	3	15	0	12	3	34	31	-13
Torino-Palermo	2-1	Foggia	43	31	11	10	10	15	6	6	3	16	5	4	7	34	32	-14
		Venezia	40	31	9	13	9	16	6	5	5	15	3	8	4	34	32	-16
PROSSIMO TURNO		Padova	39	31	9	12	10	15	7	6	2	16	2	6	8	38	35	-16
Bari-Pescara		Reggina	38	31	8	14	9	15	5	8	2	16	3	6	7	32	35	-15
Castelsangro-Venezia		Castelsan.	36	31	10	6	15	16	9	2	5	15	1	4	10	22	36	-21
Cosenza-Lecce		Cesena	33	31	7	12	12	15	4	8	3	16	3	4	9	28	35	-20
Empoli-Reggina		Cosenza	33	31	7	12	12	16	5	6	5	15	2	6	7	26	31	-20
Foggia-Cremonese		Salernitana	33	31	7	12	12	15	7	5	3	16	0	7	9	26	32	-19
Genoa-Torino		Lucchese	32	31	7	11	13	16	6	7	3	15	1	4	10	24	37	-22
Padova-Cesena		Palermo	29	31	5	14	12	16	4	6	6	15	1	8	6	31	42	-23
Palermo-Lucchese		Cremonese	28	31	6	10	15	16	5	6	5	15	1	4	10	21	37	-25
Ravenna-Chievo																		
Salernitana-Brescia																		

MARCATORI: 17 reti: Dionigi (Reggina); 16 reti: Bellucci (Venezia.); 14 reti: Giampaolo (Pescara), Francioso (Lecce); 13 reti: Cerbone (Chievo); 12 reti: Cappellini (Empoli), Lucarelli (Padova), Paci (Lucchese); 11 reti: Esposito (Empoli), Ferrante (Torino), Hubner (Cesena), Palmieri (Lecce); 10 reti: Goossens (Genoa); 9 reti: Cossato (Chievo)

Serie C 2 - Girone B

RISULTATI		SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Baracca-Rimini	2-2	Ternana	62	31	18	8	5	16	13	3	0	15	5	5	5	45	27	-3
Fano-Ponsacco	2-0	Livorno	61	31	17	10	4	16	13	2	1	15	4	8	3	47	23	-3
Giorgione-Forli'	rinv.	Maceratese	48	31	12	12	7	16	9	5	2	15	3	7	5	39	31	-11
Livorno-Triestina	1-0	Arezzo	45	31	10	15	6	15	8	3	4	16	2	12	2	32	31	-11
Maceratese-Vis Pesaro	1-2	Giorgione	43	30	11	10	9	15	7	6	2	15	4	4	7	37	34	-13
Massese-Pisa	3-1	Pisa	42	31	10	12	9	16	8	5	3	15	2	7	6	35	29	-15
Pontedera-Iperzola	2-1	Baracca	39	31	9	12	10	16	6	8	2	15	3	4	8	28	31	-17
Sandona'-Arezzo	0-0	Tolentino	38	31	7	17	7	15	5	10	0	16	2	7	7	30	29	-16
Ternana-Tolentino	1-0	Triestina	37	31	7	16	8	15	5	8	2	16	2	8	6	33	31	-16
		Vis Pesaro	37	31	9	10	12	16	7	5	4	15	2	5	8	32	35	-19
PROSSIMO TURNO		Sandonà	37	31	8	13	10	16	5	9	2	15	3	4	8	26	30	-18
Arezzo-Massese		Fano	37	31	8	13	10	15	7	8	0	16	1	5	10	33	41	-17
Fano-Giorgione		Rimini	36	31	9	9	13	16	6	4	5	15	3	5	8	31	34	-19
Forli'-Maceratese		Ponsacco	34	31	7	13	11	16	5	8	2	15	2	5	9	22	26	-19
Iperzola-Pisa		Pontedera	34	31	7	13	11	15	4	7	4	16	3	6	7	28	35	-19
Ponsacco-Baracca		Massese	34	31	7	13	11	16	7	5	4	15	0	8	7	28	35	-20
Pontedera-Sandona'		Iperzola	33	31	8	9	14	15	5	6	4	16	3	3	10	27	41	-21
Rimini-Livorno		Forlì	29	30	6	11	13	15	5	6	4	15	1	5	9	29	38	-22
Tolentino-Vis Pesaro																		
Triestina-Ternana																		

MARCATORI: 18 reti: Bonaldi (Livorno); 14 reti: Carrettucci (Vis Pesaro); 12 reti: Baggio (Giorgione); 11 reti: Scichilone (Arezzo), Cardone (Livorno), Bagnoli (Pontedera); 10 reti: Neri (Iperzola), Spilli (Massese), Carta (Tolentino); 9 reti: Tiberi (Fano), Clementini (Fano), Lorieri (Giorgione), Paoloni (Maceratese); 8 reti: Pittaluga (Vis Pesaro)

Serie D - Girone D

RISULTATI		SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Caerano-Luparense	1-0	Mantova	70	33	20	10	3	16	11	5	0	17	9	5	3	57	23	1
Giorgianna-Arzignano	0-1	Pievigina	57	33	15	12	6	16	8	5	3	17	7	7	3	42	25	-7
Ita Palmanova-Pievigina	0-2	Sanvitese	56	33	16	8	9	17	9	4	4	16	7	4	5	42	32	-10
Portosumaga-Porto Viro	1-1	Pordenone	53	33	12	17	4	16	8	7	1	17	4	10	3	42	31	-8
Pro Gorizia-Mantova	0-2	Rovigo	52	33	13	13	7	17	6	8	3	16	7	5	4	44	28	-11
Reggiolo-Cormonese	0-1	Porto Viro	47	33	11	14	8	16	6	8	2	17	5	6	6	32	26	-13
Rovigo-Pordenone	1-1	Caerano	47	33	11	14	8	17	6	7	4	16	5	7	4	32	26	-14
S.Lucia-Legnago	1-0	Reggiolo	47	33	11	14	8	17	7	6	4	16	4	8	4	30	26	-14
Sanvitese-Ciabatta Italia	3-1	Legnago	46	33	10	16	7	16	6	8	2	17	4	8	5	33	27	-13
PROSSIMO TURNO		Luparense	45	33	10	15	8	16	5	7	4	17	5	8	4	33	36	-14
Arzignano-Ita Palmanova		Arzignano	44	33	11	11	11	16	6	5	5	17	5	6	6	34	34	-16
Ciabatta Italia-Reggiolo		S.Lucia	42	33	10	12	11	17	7	5	5	16	3	7	6	28	29	-18
Cormonese-Portosumaga		Ciabatta Italia	39	33	9	12	12	16	5	7	4	17	4	5	8	34	37	-19
Legnago-Caerano		Portosumaga	35	33	7	14	12	17	6	7	4	16	1	7	8	21	29	-22
Luparense-Sanvitese		Cormonese	35	33	7	14	12	16	5	6	5	17	2	8	7	28	43	-21
Mantova-Rovigo		Giorgianna	27	33	6	9	18	17	5	4	8	16	1	5	10	21	45	-29
Pievigina-S.Lucia		Pro Gorizia	22	33	5	7	21	17	4	5	8	16	1	2	13	19	44	-33
Pordenone-Giorgianna		Ita Palmanova	15	33	1	12	20	17	0	8	9	16	1	4	11	10	41	-36
Porto Viro-Pro Gorizia																		

Serie C 1 / A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Alessandria-Prato	1-2	Carrarese-Montevarchi
Alzano-Como	0-0	Como-Treviso
Brescello-Novara	3-1	Fiorenzuola-Alzano
Fiorenzuola-Siena	2-1	Modena-Spezia
Modena-Carrarese	0-1	Novara-Alessandria
Montevarchi-Spal	0-0	Pistoiese-Brescello
Monza-Treviso	1-0	Prato-Carpi
Saronno-Carpi	0-0	Siena-Saronno
Spezia-Pistoiese	0-1	Spal-Monza

LA CLASSIFICA

Treviso	56	31	15	11	5	43	25
Brescello	53	31	15	8	8	41	29
Carpi	51	31	14	9	8	39	23
Monza	51	31	13	12	6	27	18
Saronno	48	31	11	15	5	36	28
Carrarese	45	31	10	15	6	26	20
Prato	45	31	12	9	10	27	29
Siena	41	31	9	14	8	30	24
Alessandria	41	31	10	11	10	31	28
Como	41	31	9	14	8	30	29
Montevarchi	41	31	9	14	8	29	31
Fiorenzuola	39	31	9	12	10	27	33
Modena (-4)	33	31	7	16	8	29	26
Spal	32	31	7	11	13	26	42
Pistoiese	30	31	6	12	13	18	28
Alzano	28	31	5	13	13	24	34
Novara	28	31	5	13	13	21	34
Spezia	20	31	3	11	17	16	39

Serie C 1 / B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Ancona-Ascoli	1-1	Acireale-Gualdo
Atl. Catania-Giulianova	0-0	Ascoli-Lodigiani
Avellino-Juve Stabia	1-0	Casarano-Nocerina
Avezzano-Casarano	2-0	Giulianova-Fid. Andria
Fermana-Savoia	0-0	Ischia-Atl. Catania
Fid. Andria-Acireale	2-0	Juve Stabia-Avezzano
Gualdo-Nocerina	4-0	Savoia-Avellino
Lodigiani-Sora	0-0	Sora-Ancona
Trapani-Ischia	0-0	Trapani-Fermana

LA CLASSIFICA

Fid. Andria	58	31	15	13	3	36	13
Ancona	53	31	13	14	4	35	27
Savoia	47	31	12	11	8	36	21
Atl. Catania	44	31	10	14	7	20	14
Acireale	44	31	10	14	7	19	17
Giulianova	43	31	10	13	8	33	32
Ischia	41	31	10	11	10	20	23
Nocerina	40	31	10	10	11	30	28
Lodigiani	39	31	10	9	12	35	34
Ascoli	39	31	9	12	10	34	35
Avellino	39	31	9	12	10	23	26
Casarano	39	31	9	12	10	27	34
Trapani	38	31	10	8	13	24	35
Gualdo	37	31	7	16	8	28	27
Juve Stabia	35	31	8	11	12	22	21
Fermana	34	31	7	13	11	26	30
Sora	31	31	7	10	14	18	34
Avezzano	29	31	6	11	14	17	32

Serie C 2 / A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Cittadella-Solbiatese	2-1	Cremapergo-Tempio
Leffe-Torres	0-0	Lecco-Solbiatese
Olbia-Ospitaletto	1-0	Lumezzane-Pro Vercelli
Pavia-Lumezzane	0-1	Mestre-Leffe
Pro Patria-Mestre	0-0	Ospitaletto-Pro Patria
P. Vercelli-Cremapergo	1-1	Pro Sesto-Pavia
Tempio-Valdagno	2-0	Torres-Voghera
Varese-Lecco	1-1	Valdagno-Cittadella
Voghera-Pro Sesto	1-0	Varese-Olbia

LA CLASSIFICA

Lumezzane	59	31	16	11	4	46	20
Lecco	55	31	15	10	6	42	24
Pro Patria	48	31	11	15	5	33	19
Pro Sesto	45	31	12	9	10	35	27
Cittadella	45	31	10	15	6	33	27
Voghera	44	31	11	11	9	32	33
Mestre	41	31	10	11	10	22	27
Tempio	41	31	10	11	10	23	32
Varese	40	31	9	13	9	31	24
Leffe	40	31	8	16	7	23	23
Solbiatese	38	31	8	14	9	23	23
Torres	38	31	8	14	9	24	25
Cremapergo	38	31	8	14	9	32	35
Pro Vercelli	37	31	8	13	10	34	37
Ospitaletto	37	31	8	13	10	24	27
Olbia	33	31	6	15	10	27	37
Pavia	28	31	7	7	17	25	44
Valdagno	19	31	3	10	18	20	45

Serie C 2 / C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Altamura-Matera	2-0	Albanova-Chieti
Battipagliese-Taranto	1-0	Casertana-Bisceglie
Benevento-Teramo	0-0	Castrovillari-Battipagliese
Bisceglie-Frosinone	0-0	Catania-Altamura
Casertana-Catanzaro	0-0	Frosinone-Juveterranova
Castrovillari-Turris	1-0	Matera-Marsala
Chieti-Viterbese	1-0	Taranto-Benevento
Juveterranova-Albanova	2-2	Turris-Catanzaro
Marsala-Catania	2-0	Viterbese-Teramo

LA CLASSIFICA

Battipagliese	57	31	16	9	6	33	18
Catanzaro	52	31	13	13	5	33	21
Turris	49	31	12	13	6	30	17
Benevento	49	31	12	13	6	30	19
Catania	47	31	11	14	6	36	36
Viterbese	45	31	13	6	12	30	26
Teramo	45	31	12	9	10	27	23
Juveterranova	42	31	10	12	9	25	22
Bisceglie	42	31	10	12	9	20	21
Albanova	41	31	10	11	10	26	32
Castrovillari	39	31	8	15	8	26	23
Matera	38	31	9	11	11	30	29
Chieti	37	31	8	13	10	31	37
Frosinone	34	31	7	13	11	24	29
Altamura	31	31	6	13	12	22	29
Marsala	29	31	5	14	12	20	28
Casertana	28	31	6	10	15	20	40
Taranto	27	31	6	9	16	20	33

Eccellenza

RISULTATI		SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
C.o Mobile-Manzanese	0-0	Rivignano	51	29	13	12	4	15	7	5	3	14	6	7	1	36	23	-6
Gradese-Sacilese	1-0	Tamai	50	29	11	17	1	14	6	7	1	15	5	10	0	35	17	-4
Itala S.Marco-Ronchi	0-0	Manzanese	45	29	11	12	6	14	5	6	3	15	6	6	3	36	20	-9
Juventina-Pozzuolo	2-1	Sacilese	45	29	11	12	6	14	6	6	2	15	5	6	4	27	16	-9
Pro Fagagna-Aquileia	1-0	Sevegliano	44	29	11	11	7	15	7	3	5	14	4	8	2	26	22	-11
Rivignano-San sergio	0-0	San Sergio	41	29	10	11	8	14	7	3	4	15	3	8	4	34	26	-12z
Sangiorgina-Tamai	2-3	Gradese	37	29	10	7	12	15	6	4	5	14	4	3	7	47	44	-17
Sevegliano-Fanna	3-1	Itala S. Marco	37	29	8	13	8	15	3	9	3	14	5	4	5	27	25	-15
PROSSIMO TURNO		Pro Fagagna	36	29	9	9	11	15	6	3	6	14	3	6	5	29	28	-17
Aquileia-Juventina		C.o Mobile	35	29	7	14	8	15	4	9	2	14	3	5	6	23	21	-16
Fanna-Itala S.Marco		Sangiorgina	35	29	9	8	12	15	4	5	6	14	5	3	6	33	38	-18
Manzanese-Sevegliano		Ronchi	33	29	7	12	10	14	3	7	4	15	4	5	6	27	36	-17
Pozzuolo-Centro Mobile		Fanna	32	29	9	5	15	14	6	2	6	15	3	3	9	19	33	-20
Ronchi-Gradese		Pozzuolo	31	29	7	10	12	14	5	6	3	15	2	4	9	27	38	-19
Sacilese-Sangiorgina		Aquileia	30	29	7	9	13	14	4	4	6	15	3	5	7	26	45	-20
San sergio-Pro Fagagna		Juventina	29	29	7	8	14	15	4	6	5	14	3	2	9	28	48	-22
Tamai-Rivignano																		

Promozione - Gir. A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Azzanese-Cordenons	2-0	Basaldella-Azzanese
Bearzicolugna-Pro Aviano	3-2	Caneva-Zoppola
Flaibano-San Daniele	1-0	Cordenons-Tricesimo
Fontanafredda-Tolmezzo	1-0	Fiume Veneto-Fontanafredda
Gemonese-Basaldella	5-1	Porcia-Bearzicolugna
Juniors-Porcia	0-0	Pro Aviano-Flaibano
Tricesimo-Caneva	1-2	San Daniele-Gemonese
Zoppola-Fiume Veneto	0-1	Tolmezzo-Juniors

LA CLASSIFICA

Porcia	65	14	11	3	0	15	8	5	2	42	17	3
Azzanese	50	15	8	5	2	14	5	6	3	30	14	-7
Juniors	47	15	9	4	2	13	4	4	5	36	25	-9
San Daniele	45	14	7	4	3	15	5	5	5	37	31	-10
Fontanafredda	44	15	10	2	3	14	2	6	6	39	25	-12
Tricesimo	44	15	7	5	3	14	5	3	6	41	29	-12
Flaibano	41	15	6	6	3	14	5	2	7	26	23	-14
Bearzicolugna	41	15	9	3	3	14	2	5	7	33	36	-14
Pro Aviano	40	14	8	1	5	15	4	3	8	45	31	-15
Tolmezzo	36	14	7	3	4	15	3	3	9	36	34	-17
Gemonese	36	15	7	2	6	14	3	4	7	50	55	-18
Fiume Veneto	35	14	3	8	3	15	5	3	7	31	38	-16
Cordenons	35	14	5	5	4	15	3	6	6	33	42	-16
Caneva	29	14	4	5	5	15	3	3	9	26	49	-21
Zoppola	22	15	2	4	9	14	3	3	8	26	49	-27
Basaldella	20	13	3	3	7	15	2	2	11	20	53	-26

Promozione - Gir. B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Aiello-Ponziana	2-0	Capriva-Aiello
Cussignacco-Sovodnje	2-1	Flumignano-San Luigi
Lucinico-Flumignano	0-0	Maranese-Trivignano
Manzano-Capriva	0-0	Mossa-Manzano
Primorje-San Canzian	2-0	Ponziana-Cussignacco
San Luigi-Maranese	5-2	San Canzian-Staranzano
Staranzano-Mossa	0-1	Sovodnje-Lucinico
Trivignano-Zarja	1-0	Zarja-Primorje

LA CLASSIFICA

Mossa	60	14	10	4	0	15	7	5	3	31	11	0
Capriva	54	14	10	3	1	15	5	6	4	34	15	-4
Lucinico	49	15	7	4	4	14	6	6	2	36	27	-8
San Luigi	45	15	6	5	4	14	6	4	4	38	29	-11
Ponziana	41	14	7	7	0	15	3	4	8	35	27	-12
Trivignano	39	15	8	3	4	14	2	6	6	24	19	-15
Zarja	36	14	7	5	2	15	1	7	7	36	36	-15
San Canzian	36	14	6	4	4	15	2	8	5	24	24	-15
Maranese	36	14	5	8	1	15	3	4	8	25	33	-15
Primorje	35	15	6	6	3	14	2	5	7	25	29	-17
Flumignano	34	14	6	4	4	15	2	6	7	24	27	-17
Manzano	33	15	4	6	5	14	3	6	5	30	34	-18
Aiello	33	15	6	5	4	14	2	4	8	27	36	-19
Sovodnje	30	14	4	8	2	15	2	4	9	26	34	-19
Staranzano	27	15	4	5	6	14	2	4	8	21	33	-23
Cussignacco	26	15	4	5	6	14	2	3	9	16	38	-24

1.a categoria - Gir. A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Cordovado-7 Spighe	2-1	7 Spighe-Villanovese
Pasiano-Nogaredo	0-0	Chions-Pasiano
Roveredo-Chions	n.d.	Codroipo-Cordovado
Sarone-Doria	3-0	Doria-Roveredo
Valeriano-Codroipo	n.d.	Maniago-Valeriano
Valvasone-Morsano	0-1	Morsano-Visinale
Villanovese-Spilimbergo	2-3	Nogaredo-Valvasone
Visinale-Maniago	1-2	Spilimbergo-Sarone

LA CLASSIFICA

Sarone	55	15	10	4	1	14	5	6	3	41	15	-4
Cordovado	51	15	10	4	1	14	4	5	5	31	22	-7
Morsano	49	14	5	9	0	15	8	1	6	39	26	-7
Codroipo	48	14	11	1	2	14	3	5	6	35	20	-8
Maniago	44	14	7	4	3	15	4	7	4	31	30	-10
Chions	42	14	6	4	4	14	5	5	4	42	31	-11
Villanovese	40	15	7	6	2	14	2	7	5	35	33	-13
Pasiano	39	15	7	6	2	14	3	3	8	39	27	-15
Visinale	39	15	5	7	3	14	4	5	5	37	33	-14
Valvasone	39	15	4	4	7	14	6	5	3	34	33	-15
Doria	38	14	4	5	5	15	6	3	6	37	34	-15
Roveredo	38	14	8	1	5	14	3	4	7	39	40	-15
Spilimbergo	33	14	5	3	6	15	4	3	8	44	45	-19
Nogaredo	32	14	3	7	4	15	4	4	7	36	35	-18
Valeriano	32	14	4	5	5	14	3	6	5	34	42	-17
7 Spighe	1	14	0	0	14	15	0	1	14	13	101	-42

1.a categoria - Gir. B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Medeuzza-Valnatisone	1-0	Cividalese-Vesna
Reanese-Tarcentina	3-1	Corno-Reanese
Riviera-Cividalese	3-0	Costalunga-Zaule Rab.
Tavagnacco-Corno	5-0	Forgaria-Union 91
Torreanese-Opicina	2-2	Opicina-Medeuzza
Union 91-Costalunga	0-2	Pagnacco-Tavagnacco
Vesna-Forgaria	0-2	Tarcentina-Torreanese
Zaule Rab.-Pagnacco	1-1	Valnatisone-Riviera

LA CLASSIFICA

Pagnacco	58	14	8	5	1	15	8	5	2	49	20	-1
Tarcentina	54	14	7	6	1	15	8	3	4	49	30	-4
Costalunga	53	14	7	5	2	15	8	3	4	45	30	-5
Torreanese	46	15	7	5	3	14	4	8	2	44	31	-9
Cividalese	46	14	6	4	4	15	5	9	1	32	27	-8
Valnatisone	45	14	8	4	2	15	4	5	6	34	30	-10
Vesna	43	15	8	3	4	14	5	1	8	37	37	-14
Corno	40	14	6	2	6	15	6	2	7	41	43	-15
Riviera	40	15	6	3	6	14	6	1	7	43	51	-16
Tavagnacco	35	15	6	6	3	14	2	5	7	42	41	-17
Union 91	33	15	4	6	5	14	3	6	5	30	34	-18
Reanese	33	15	6	4	5	14	2	5	7	25	35	-19
Opicina	31	14	3	4	7	15	5	3	7	33	44	-20
Medeuzza	27	15	5	2	8	14	2	4	8	27	46	-24
Forgaria	21	14	2	6	6	15	2	3	10	29	42	-26
Zaule Rab.	21	15	2	5	8	14	1	7	6	15	34	-26

1.a categoria - Gir. C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Gonars-Palazzolo	3-1	Castionese-Monfalcone
Lavarianese-Fincantieri	1-2	Edile Adriat.-Gonars
Lignano-Isonzo	1-0	Fincantieri-Lignano
Monfalcone-Edile Adriat.	3-2	Futura-Lavarianese
Pro Fiumicello-Muggia	1-2	Isonzo-Pro Fiumicello
San Giovanni-Futura	0-1	Muggia-San Lorenzo
San Lorenzo-Castionese	2-0	Palazzolo-Torviscosa
Torviscosa-Ruda	2-2	Ruda-San Giovanni

LA CLASSIFICA

Monfalcone	60	15	9	4	2	14	8	5	1	42	17	-1
Muggia	55	14	9	3	2	15	6	7	2	38	25	-3
Lignano	54	15	9	4	2	14	5	8	1	41	18	-4
San Giovanni	48	15	4	8	3	14	9	1	4	36	22	-9
Gonars	45	15	7	4	4	14	5	5	4	44	28	-11
Futura	43	14	7	4	3	15	5	3	7	39	35	-12
Fincantieri	41	14	7	4	3	15	4	4	7	24	25	-13
Ruda	40	14	7	6	1	15	2	7	6	29	27	-12
Pro Fiumicello	38	15	6	2	7	14	5	3	6	30	45	-17
Castionese	36	14	4	5	5	15	4	7	4	33	33	-15
Edile Adriat.	36	14	7	3	4	15	3	3	9	41	42	-17
San Lorenzo	36	15	4	5	6	14	6	1	7	29	38	-18
Isonzo	34	14	5	3	6	15	4	4	7	28	34	-18
Palazzolo	28	14	5	6	3	15	1	4	10	28	36	-21
Lavarianese	24	15	2	4	9	14	3	5	6	23	44	-25
Torviscosa	10	15	1	3	11	14	1	1	12	11	47	-36

2.a cat. - Girone A

RISULTATI	
Aurora Pn-Sant'Antonio	0-2
Ceollini-Vajont	4-1
Don Bosco-Liventina	1-1
Polcenigo-Bannia	3-4
Prata-Vigonovo	1-1
San Leonardo-Vibante	n.d.
Torre-San Quirino	1-1

PROMOSSA: Don Bosco
AGLI SPAREGGI: Torre
RETROCEDONO: Vajont, Aurora

LA CLASSIFICA

Don Bosco	60	26	18	6	2	56	28
Torre	57	26	18	3	5	57	26
Ceollini	51	26	14	9	3	46	26
Bannia	38	26	11	5	10	39	35
Prata	35	26	8	11	7	36	29
Vigonovo	34	26	7	13	6	25	21
Vibante	34	25	9	7	9	42	46
Polcenigo	32	26	8	8	10	39	41
San Leonardo	29	25	6	11	8	28	35
Sant'Antonio	29	26	8	5	13	37	52
Liventina	28	26	7	7	12	26	33
San Quirino	26	26	4	14	8	25	31
Vajont	22	26	6	4	16	20	43
Aurora Pn	14	26	3	5	18	23	53

2.a cat. - Girone B

RISULTATI	
Bulese-Bressa Camp.	2-0
Caporiacco-C. Atl. Ricr.	1-3
Diana-Savorgnanese	0-1
R. d'Arcano-Arteniese	2-1
Tagliamento-Mereto	0-1
Travesio-San Gottardo	n.d.
Venzone-Martignacco	8-0

PROMOSSA: Venzone
AGLI SPAREGGI: Buiese
RETROCEDONO: San Gottardo, Tagliamento

LA CLASSIFICA

Venzone	53	26	15	8	3	47	21
Bulese	46	25	12	10	3	39	21
Bressa Camp.	45	26	12	9	5	36	24
Rive d'Arcano	38	26	11	5	10	34	29
Diana	37	26	9	10	7	33	31
Savorgnanese	35	26	10	5	11	33	34
Travesio	33	25	8	9	8	27	25
Caporiacco	33	26	8	9	9	30	36
C. Atl. Ricr.	32	26	7	11	8	25	24
Martignacco	31	25	8	7	10	29	38
Mereto	28	26	6	10	10	28	35
Arteniese	25	25	5	10	10	26	30
San Gottardo	24	25	5	9	11	29	46
Tagliamento	17	25	3	8	14	17	39

2.a cat. - Girone C

RISULTATI	
Latisana-Morsano	0-2
Muzzanese-Tilaventina	4-1
Porpetto-Zompicchia	1-2
Sangiorgina-Flambro	2-0
Sangiovann.-Mortegliano	2-1
Teor-Risanese	2-1
Varmo-Santamaria	1-0

PROMOSSA: Varmo
AGLI SPAREGGI: Sangiorgina
RETROCEDONO: Tilaventina, Morsano

LA CLASSIFICA

Varmo	51	26	14	9	3	31	16
Sangiorgina	46	26	14	4	8	35	26
Muzzanese	45	26	12	9	5	37	16
Teor	44	26	11	11	4	26	20
Risanese	42	26	12	6	8	36	25
Santamaria	39	26	10	9	7	27	21
Zompicchia	37	26	9	10	7	29	29
Sangiovann.	34	26	9	7	10	33	29
Mortegliano	31	26	7	10	9	28	30
Porpetto	30	26	7	9	10	30	29
Latisana	27	26	5	12	9	16	23
Flambro	26	26	5	11	10	27	35
Tilaventina	20	26	4	8	14	22	37
Morsano	13	26	2	7	17	13	54

2.a cat. - Girone D

RISULTATI	
Kras-Mariano	1-3
Latte Carso-P. Romans	2-0
Medea-Pro Cervignano	1-2
Moraro-C.G.S	10-0
Pro Farra-Portuale	1-1
Torre-Primorec	0-2
Villanova-Villesse	3-1

PROMOSSA: Latte Carso
AGLI SPAREGGI: Pro Romans
RETROCEDONO: C.G.S., Kras

LA CLASSIFICA

Latte Carso	61	26	18	7	1	60	10
Pro Romans	54	26	16	6	4	43	19
Mariano	45	26	12	9	5	32	23
Primorec	39	26	10	9	7	33	27
Villanova	38	26	10	8	8	31	26
P. Cervignano	37	26	10	7	9	28	28
Moraro	35	26	8	11	7	34	26
Portuale	34	26	9	7	10	38	38
Villesse	34	26	9	7	10	32	34
Medea	31	26	7	10	9	24	27
Torre	31	26	8	7	11	27	35
Pro Farra	29	26	6	11	9	32	32
C.G.S	14	26	3	5	18	9	54
Kras	9	26	1	6	19	17	61

2.a cat. - Girone E

RISULTATI	
Ancona-Isonzo	2-1
Audax-Olimpia	1-2
Aurora-Poggio	4-1
Az. Premaniacco-Domio	0-2
Chiarbola-Breg	5-4
Natisone-Serenissima	5-0
Sagrado-Piedimonte	2-2

PROMOSSA: Domio
AGLI SPAREGGI: Ancona
RETROCEDONO: Serenissima, Audax

LA CLASSIFICA

Domio	56	26	16	8	2	52	15
Ancona	55	26	16	7	3	41	23
Chiarbola	41	26	11	8	7	45	37
Isonzo	41	26	9	14	3	31	23
Natisone	40	26	12	4	10	37	30
Aurora	37	26	10	7	9	36	31
Piedimonte	32	26	6	14	6	27	27
Poggio	30	26	8	6	12	26	36
Breg	29	26	7	8	11	30	38
Olimpia	29	26	6	11	9	19	31
Sagrado	28	26	5	13	8	30	39
Premaniacco	26	26	7	5	14	26	35
Serenissima	22	26	4	10	12	22	44
Audax	19	26	4	7	15	21	34

Terza categoria - Girone E

RISULTATI	
Brian-Ontagnano	2-2
Castions-Bagnaria	2-3
Gorgo-Rivolto	2-0
Malisana-Folgore	1-1
Pertegada-Romans	2-1
Pocenia-Talmassons	2-0
Ronchis-Bertiolo	1-1

PROMOSSA: Ronchis
AGLI SPAREGGI: Bertiolo

LA CLASSIFICA

Ronchis	64	26	20	4	2	57	16
Bertiolo	53	26	16	5	5	49	27
Ontagnano	51	26	15	6	5	45	25
Malisana	51	26	15	6	5	51	33
Bagnaria	47	26	14	5	7	47	39
Gorgo	39	26	11	6	9	48	46
Folgore	35	26	9	8	9	39	35
Pocenia	34	26	8	10	8	39	26
Brian	30	26	7	9	10	39	40
Castions	30	26	7	9	10	42	45
Talmassons	29	26	8	5	13	33	45
Pertegada	21	26	6	3	17	25	43
Romans	15	26	2	9	15	15	41
Rivolto	4	26	1	1	24	17	85

Terza categoria - Girone F

RISULTATI	
Begliano-Azzurra	2-1
Paviese-San Vito	3-1
Pieris-Mladost	1-3
Strassoldo-Buttrio	1-1
Terzo-Fogliano	2-1
Vermegliano-Romana	5-0
Villa-Grado	2-1

PROSSIMO TURNO

Azzurra-Terzo
Buttrio-Villa
Fogliano-Pieris
Grado-Begliano
Mladost-Vermegliano
Romana-Paviese
San Vito-Strassoldo

LA CLASSIFICA

Mladost	54	25	16	6	3	45	20
Villa	53	25	16	5	4	41	24
Begliano	47	25	14	5	6	45	27
Vermegliano	46	25	13	7	5	40	25
Strassoldo	44	25	12	8	5	34	21
Fogliano	39	25	12	3	10	36	27
Azzurra	37	25	11	4	10	31	28
Paviese	35	25	9	8	8	38	32
Romana	30	25	8	6	11	23	33
Pieris	29	25	7	8	10	30	34
Terzo	22	25	5	7	13	28	38
Grado	20	25	5	5	15	24	45
San Vito	14	25	3	5	17	12	46
Buttrio	13	25	2	7	16	15	42

Terza categoria - Girone G

LA CLASSIFICA

Roianese	54	22	17	3	2	61	15
Gaja	50	22	15	5	2	58	18
Sant'Andrea	50	22	15	5	2	60	24
Servola	40	22	12	4	6	54	35
Campanelle	40	22	11	7	4	45	27
Cus Trieste	26	22	7	5	10	42	41
M. D. Bosco	24	22	6	6	10	35	46
Breg	19	22	4	7	11	20	41
L. Carso	18	22	3	9	10	22	37
Venus	17	22	4	5	13	25	61
San Vito	14	22	3	5	14	18	49
Union	12	22	3	3	16	20	66

NAZIONALE

ITALIA / L'ATALANTINO ECCELLENTE (SUE 5 DELLE 10 RETI) NELL'AMICHEVOLE DI IERI

Inzaghi dà i cinque a Maldini

Anche Baggio si è mosso bene ma il c.t. è preoccupato per l'attacco: Vieri va a casa

FIRENZE — La maglia azzurra si attaglia al goleador del campionato. Superpippo Inzaghi schiuma rabbia, si getta felino su ogni pallone e la sua voglia di emergere produce cinque gol contro nessuno di Roberto Baggio, il grande atteso. Il milanista si muove con cautela, respira male per un po' di raffreddore, ma la qualità la mostra: quattro assist e mezzo sui dieci gol segnati dalla Nazionale alla Larcianese, alcune giocate d'autore, ma tutto senza strafare. Il provino del mattino a Coverciano, giocato a lungo sotto la pioggia, dimostra la buona condizione e l'intesa della squadra. Nel primo tempo, quello che conta, gli azzurri attuano i consueti schemi con difesa schierata con Ferrara, Costacurta, Cannavaro e Benarrivo (al posto di Maldini). A centrocampo centrali Dino Baggio e Albertini, Di Livio a destra, Di Matteo a sinistra, mentre le due punte Roberto Baggio e Inzaghi si scambiano spesso.

Ma il gioco insiste più del solito sulla sinistra, sulla direttrice Di Matteo, che segna fra l'altro due gol. Questa integrazione degli schemi (di solito prevalgono le incursioni dalla parte di Di Livio) fa parte di un progetto tecnico, tant'è vero che nella tabella grafica negli spogliatoi tutte le frecce convergevano su Di Matteo. E la manovra è efficace perchè Inzaghi è sempre appostato per colpire, ma anche perchè Roberto Baggio pennella assist ispirato.

Ma per Maldini l'attacco continua a significare emergenza. Non solo rinunce in partenza (Casiraghi, Del Piero, Chiesa, Padovano) ma prima dubbi (Zola, Ravanelli) e ora defezioni in corsa (Vieri). «Sembra quasi incredibile - si lamenta il ct azzurro - ma per la terza partita consecutiva devo arrangiarmi e combattere con improvvisi infortuni o indisposizioni. Vieri a questo punto non potrà essere recuperato: influenza e mal di gola l'hanno spossato e quindi dovrò trovare soluzioni alternative. Zola dovrebbe essere recuperato per cui per la prima punta dovrò scegliere tra Inzaghi e Ravanelli. Inzaghi ha segnato cinque gol, è molto rapido, è in forma, ma anche Ravanelli mi ha fatto una buona impressione, la botta presa in Inghilterra è solo un ricordo».

Ma l'incertezza su chi guiderà l'attacco dura poco, perchè disegnando le caratteristiche della prima punta Maldini fa l' identikit di Ravanelli: «Ho bisogno di un uomo forte, un attaccante abile di testa, un guastatore, un elemento che sappia destreggiarsi tra difensori agguerriti». Di Roberto Baggio Maldini è soddisfatto, ma come nei giorni scorsi il tecnico cerca di tenere sottotraccia la presenza del giocatore: «Baggio non si è mosso male, aveva problemi respiratori nel primo tempo e ha trovato qualche difficoltà, non si è comportato male. Ma non lo dovevo certo scoprire oggi. Nella ripresa volevo provare il tridente con Ravanelli esterno, ma Baggio ha chiesto di giocare lui più arretrato, in posizione centrale. Quel tipo di schema quindi l'abbiamo dovuto rimandare, ma comunque le tre punte sono una possibilità in certe fasi di gioco».

Proteste dell'Inter

MILANO — L'Inter vuole cambiare il calendario: l'anticipo di serie A di giovedì 15 maggio, reso possibile dall'eliminazione della Fiorentina in Coppa delle Coppe, permetterà agli azzurri di Maldini di affrontare con serenità il torneo di Francia (dal 4 all' 11 giugno), ma costringerà le squadre italiane di club a un maggio particolarmente difficile. Un mese infernale per chi oltre al campionato ha altri impegni: Juventus (finale Champions League il 28 maggio), Vicenza e Napoli (finale di coppa Italia l' 8 e 29 maggio), Inter (finale coppa Uefa il 7 e 21 maggio). È stata proprio l' Inter, la prima di queste squadre a chiedere di dare un minimo di razionalità al calendario.

Niente voto per gli azzurri

FIRENZE — Nessun azzurro ha usufruito della possibilità di raggiungere, con una vettura messa a disposizione dalla Federcalcio, la propria residenza per votare per le elezioni amministrative.

Morta la madre di Arrigo Sacchi

RAVENNA — E' morta ieri sera a Fusignano la madre di Arrigo Sacchi. Si chiamava Lucia Montanari ed aveva 82 anni. I funerali si svolgeranno questa mattina a Fusignano. Il feretro verrà tumulato nella tomba di famiglia. La madre dell' allenatore del Milan era stata colta da ictus alcuni mesi orsono.

Pippo Inzaghi incontenibile

La gioia di Superpippo: «E' un anno irripetibile»

FIRENZE — Non è facile trovare gli aggettivi per questa sua stagione, ma Filippo Inzaghi saccheggia volentieri il vocabolario e sceglie quelli più belli: «E' un anno importante, stupendo, forse irripetibile», dice, dopo aver segnato cinque dei dieci gol contro la Larcianese. Cinque reti a sostegno della sua candidatura per una maglia da titolare contro la Polonia, anche se l'attaccante dell'Atalanta recita alla perfezione il copione dell'azzurro disciplinato: «Deciderà il ct, per me è importante essere qui. Comunque sto facendo bene, sono in buona forma e, soprattutto, riesco a fare tutto con grande serenità». In questo raduno azzurro Inzaghi ha dovuto separarsi dal suo amico Christian Vieri ed ha scoperto Roberto Baggio. «Non lo conoscevo, ma in questi giorni sono stato molto con lui ed ho scoperto che non è grande solo in campo, ma anche fuori. E' simpaticissimo, capisco perchè è diventato un campione». E ieri, poi, hanno avuto anche l'opportunità di giocare insieme: «Giocare con lui è bello perchè ti mette sempre in condizione di fare la giocata o di segnare». Inzaghi non ha il fisico possente che Maldini pretende da una prima punta, ma l'attaccante ribadisce che il suo ruolo è quello: «Ho sempre giocato da prima punta, è il ruolo in cui rendo meglio. Maldini lo sa, anche se qualche volta mi ha fatto fare il secondo attaccante».

Giocare a Napoli sarebbe, per Inzaghi, una soddisfazione in più, visto che per poche ore è stato un giocatore della squadra partenopea: «E' successo nell'autunno 1995, non trovavo spazio nel Parma, il Napoli mi voleva ed io ne ero felice.

UNDER 21

Giampaglia difende i giovani e scommette su Morfeo e Totti

ROMA — Rossano Giampaglia si allinea a Cesare Maldini. L'argomento è quello della difesa dei vivai dalla legge Bosman e dell' eccesivo numero di stranieri. «Maldini ha perfettamente ragione - ha detto Giampaglia dal ritiro dell' Under alla Borghesiana - gli stranieri sono troppi, rischiano di risentirne i giovani italiani. E in futuro sarà ancora più difficile. Ci sono troppi direttori sportivi che si alzano e vanno a prendere giocatori all'estero tanto per fare il colpo, quando ne potrebbero trovare di migliori in B in C e in D. L' esempio è Baronio, un ottimo giocatore che nella Lazio non trova spazio». Giampaglia chiarirà i dubbi sulla formazione di giovedì in un' amichevole programmata per oggi a Benevento con la Polisportiva Villano. Di una cosa è certo, condizioni fisiche dei due permettendo: Morfeo e Totti possono giocare insieme.

Stoccate di Roberto Baggio a Sacchi: «Adesso c'è spazio per la creatività»

FIRENZE — Arrigo Sacchi, sempre lui. E' un chiodo fisso nella testa di Roberto Baggio che non perde occasione per lanciare frecciate all'ex ct azzurro e attuale allenatore del Milan. Anche ieri Codino ha voluto ricordare, senza nominarlo, il suo nemico: «Questa nazionale è una squadra diversa da quella di prima. Non per la voglia, quella è grande come un tempo. Ma prima c'era meno possibilità di dare quello che uno ha dentro, adesso possiamo esprimerci, essere più creativi. Per me prima era peggio».

Servita a Sacchi la quotidiana razione di veleno, Baggio è tornato al miele che caratterizza i suoi rapporti con Cesare Maldini: «Cerco sempre di dare il mio contributo e se il ct ha bisogno di me sa dove trovarmi. Naturalmente il posto di titolare è di Zola, se lo è guadagnato e meritato. Io so di dover faticare molto, spero solo di avere il tempo per tentare di conquistarmi un posto».

Proprio in questa sua frenetica corsa contro il tempo, alla ricerca di una maglia azzurra da titolare, Baggio, nel secondo tempo, ha chiesto a Maldini di giocare dietro a Inzaghi e Ravanelli: «Sì, ho chiesto al ct questa possibilità e lui me l'ha data. Mi piace stare a centrocampo, ci sono maggiori occasioni per giocare la palla e mi diverte far segnare i miei compagni». Baggio è rimasto stupito della capacità di segnare di Filippo Inzaghi: «Ha davvero grandissimi colpi e molta rapidità». Baggio, che si è presentato in campo con la faccia completamente rasata e privata del pizzetto dei giorni scorsi, ha ricevuto complimenti per i suoi assist («Mi piace ancora farli») ed ha ribadito più volte che, per ora, si sente provvisorio: «Quel posto è di Zola».

AMICHEVOLE A SPILIMBERGO

Udinese anti-Milan contro lo Sturm Graz ma Zac ha tanti dubbi

SPILIMBERGO — Piove a dirotto sull'Udinese. Piove a Spilimbergo dove ieri la compagine friulana ha disputato una sgambata con l'ex squadra del principe Giannini, lo Sturm Graz per ricordare Mario D'Andrea, industriale e sponsor con la sua Albatros della squadra friulana scomparso poco tempo fa. La doverosa premessa va proprio all'ex «cor de Roma» Giuseppe Giannini che, circa due settimane or sono, ha rescisso il contratto che lo legava al team austriaco (comprimario nella lotta a scudetto del suo paese) adducendo seri problemi familiari. E non è che l'ex milanista Ezio Gambaro, disertore della sfida che qualcuno ieri pomeriggio ha osato chiamare un anticipo di Uefa (roba da cornetti napoletani e scongiuri di tutti i tipi) se la passi meglio: anche lui ha i muscoli di cristallo.

Venendo alle cose di casa, c'è da dire che durante la gara l'Udinese si è ampiamente dedicata agli esperimenti anti-Milan. Zaccheroni dovrà fare a meno di Kozminski, Stroppa, Desideri, Turci, Rossitto, Giannichedda e probabilmente Pierini. Pesante, per quanto riguarda il centrocampo, l'assenza di Rossitto e Giannichedda che saranno appiedati dal giudice sportivo. Nella seconda frazione del test, il zonarolo più in forma del momento ha trovato la strada aperta da Desailly, Cruz e compagnia mettendo Bia (foto) a fare il secondo centrale della mediana. Risultato? Da rivedere, ma meglio dietro che nel cerchio di centrocampo. Bocciato pure Cappioli: il romano ha giocato per 45 minuti da surrogato di Rossitto, ma la clonazione non ha dato gli effetti sperati. Insomma il rebus, lì in mezzo è ancora da sciogliere.

Per la serie «udinese che verrà» ieri pomeriggio si sono visti in campo per la prima volta due ragazzotti che potrebbero fare la fortuna del club friulano. Il primo, che ha giocato i primi 45' da centrocampista esterno di sinistra, è il sedicenne camerunese Standà. Brevilineo, abbastanza tecnico, veloce ha denunciato in campo tutta la sua inesperienza (è in prova per 15 giorni e sta giocando il torneo di Gradisca con la squadra allievi), ma ha anche fatto vedere qualche buon numero. Il secondo, invece, è la lieta novella della grigia giornata. Si tratta dell'olandese Eli Louhenapessy che nella seconda frazione della gara, vinta dai friulani per 1-0 con al 10' di Clementi, ha sciorinato tutto l'abc del perfetto mediano: recupero palloni, passaggio, inserimento negli spazi e tutto quanto fa sostanza. «È sveglio, è veloce, è tecnico e tatticamente preparato – ha riferito Zaccheroni – e nella prossima stagione l'Udinese potrà proprio contare su di lui. Ha fatto le scuole giuste in Olanda e si vede».

Francesco Facchini

CALCIO C2

TRIESTINA / LA SQUADRA DI LOMBARDI CONFERMA A LIVORNO LE (POCHE) QUALITA' E I TANTI LIMITI

Strappato il Cordone-tranquillità

Un gol del labronico mortifica le speranze degli alabardati, più volte vicini alla marcatura - Zona-rischio più vicina

Dall'inviato
Maurizio Cattaruzza

LIVORNO — La Triestina non fa favori: nè alla Ternana nè a se stessa. Ed è questo il lato tragico della vicenda. Ma non è autolesionismo, è semmai una stagione in cui tutto quello che l'Alabarda tocca si trasforma in guano. Neanche avesse subito un rito voodoo. Prendiamo la partita di Livorno: esemplare per un tempo e mezzo. Non sembrava neppure la Triestina, perché poche volte l'avevamo vista così determinata e aggressiva. Il castello che la squadra di Lombardi si stava costruendo e però crollato lo stesso: è bastato un rimpallo favorevole a Cuccu per tagliare il... Cordone ombelicale che la legava al pareggio. Un punto che sarebbe stato strameritato.

Dopo il gol la Triestina è invece tornata se stessa. Con le sue miserie e non c'è stata più partita. L'espulsione di Brevi ha frustrato ogni speranza di rimonta. A guardia del castello ormai diroccato è restato il solo Vinti; l'aggettivo strepitoso gli sta ancora stretto.

Il Livorno, in sostanza, ha dovuto sudare tanto, ma proprio tanto, al punto di accusare la Triestina di essere venuta al «Picchi» per fare la partita della vita. Perdoniamolo, non sa che l'Alabarda è incapace di fare favori. Anche a se stessa, per l'appunto.

Nel primo tempo gli alabardati si sono avventati con ferocia agonistica su ogni pallone che viaggiava a centrocampo. Un'enfasi che è costata anche qualche cartellino di troppo. Ma quel pressing ha fatto mancare il respiro ai padroni di casa. Un gigante Pavanel, imitato anche dalle due punte Spilli e Nzamba, disponibili a rientrare, e perfino Di Costanza ha dato una mano in fase di copertura. La Triestina è riuscita per lunghi tratti a tenere la palla lontano da Vinti, che nella prima parte della gara è stato minacciato sporadicamente e in circostanze casuali. Se Spilli e Nzamba avessero sfruttato le palle-gol capitale loro sarebbe stato un delitto perfetto.

Anche in difesa tutti hanno sgobbato come muli: Corino ha contenuto il bomber Bonaldi, mentre Zanotto e Benetti si sono fatti trovare puntuali negli anticipi. Birtig si è anche concesso qualche galoppata sulla fascia sinistra. Dalla trequarti in su l'Unione non è stata però sempre precisa e impeccabile, ma ha messo almeno in allarme un Livorno irretito e irritato da un atteggiamento così aggressivo. Poco è cambiato nella ripresa, fino al gol di Cordone che per la Triestina è stato come un colpo di mannaia. Nell'ultimo quarto d'ora il corpo dell'Unione vagava per il campo decapitato. Non sapeva più da che parte andare. Peccato, perché per quasi 75' non c'eravamo proprio accorti dell'abissale divario che esiste in classifica.

La cronaca. La Triestina nei primi minuti «avvisa» il Livorno con due conclusioni dalla distanza di Di Costanzo e Nzamba non troppo fortunate. All'11' però i padroni di casa si rendono pericolosi con una punizione dal fondo (una sorta di corner corto) che Ramacciotti scarica direttamente in porta: Vinti si fa trovare pronto per la respinta. E ancora Ramacciotti, al 19', chiama a un intervento-monstre a terra Vinti su una punizione battuta dall'altro versante. L'Unione comunque non si fa mettere i piedi in testa e contrattacca con Spilli, che di testa smarca in area Nzamba il quale però perde il tempo per la battuta.

Il Livorno in maniera del tutto occasionale va di nuovo vicino al gol grazie a un tiro da lontano di Vincioni rimpallato da molte gambe: la palla torna a terra in arrea proprio dalle parti di Cuccu, il cui pallonetto esce sul fondo. Gli alabardati spengono sul nascere ogni iniziativa degli avversari. Al 42' l'attaccante gabonese vede Boccafogli fuori dai pali e azzarda una palombella che è fuori misura. Prima del riposo Bonaldi in area fa venire l'affanno a tutta la difesa ospite prima di concludere sopra la traversa.

Ripresa. Lazzerini rifà il look alla squadra senza alterare il suo assetto tattico. Entrano un terzino (Micco) e una punta (Ria) al posto di Castagna e Ramacciotti. I labronici non riescono però a riorganizzarsi e talvolta si fanno anche sorprendere con la guardia abbassata come all'8', quando Spilli gira sopra la traversa da una decina di metri. Sempre il numero nove alabardato ha sul piede un'altra volta la palla dell'1-0 ma il suo pallonetto dal limite è mal calibrato. Sul rovesciamento anche Cordone si libera sui venti metri e Vinti deve distendersi tutto per deviare in angolo. Lombardi intanto toglie Polmonari per inserire Camporese. Il biondo tornante prende possesso della fascia e Di Costanzo va dall'altra parte. Anche Benetti è costretto a lasciare il posto a Scattini, colpa il mal di schiena.

Quando meno te l'aspetti il Livorno passa in vantaggio: Cuccu s'incunea in area dalla sinistra, va sul fondo, vince un rimpallo con Zanotto e poi riesce a centrare basso per Cordone che da pochi metri appoggia in porta di piatto. Lombardi manda negli spogliatoi Nzamba per dare più spessore all'attacco con Marsich. L'Alabarda perde un po' la bufala e ne fa le spese Brevi, che si becca il cartellino rosso per un intervento rude a metacampo. La Triestina (37') anche pareggia con Pavanel dopo una mischia, ma il direttore di gara aveva già fischiato.

Le emozioni non finiscono qui. Il Livorno in contropiede potrebbe fare incetta di gol, ma Vinti è superlativo: salva in uscita su Bonaldi e devia anche il successivo tiro di Cuccu. Il numero nove amaranto, infine, manda sopra la traversa a porta vuota. Grandi spazi per i locali che tentano di colpire ancora con Bonaldi, ma Vinti compie l'ennesimo miracolo. La Triestina è ormai sparita.

1-0

MARCATORE: nel s.t. al 28' Cordone.
LIVORNO: Boccafogli, Ogliari, Marcato, Vincioni, Castagna (dal 1' s.t. Micco), Cordone, Merlo, Nardini, Bonaldi, Cuccu (dal 49' s.t. Niccolai), Ramacciotti (dal 1' s.t. Ria). All: Lazzerini.
TRIESTINA: Vinti, Zanotto, Benetti (dal 13' s.t. Scattini), Brevi, Corino, Birtig, Polmonari (dal 17' s.t. Camporese), Pavanel, Spilli, Di Costanzo, Nzamba (dal 30' s.t. Marsich). All: Lombardi.
ARBITRO: Saccani di Mantova.
NOTE: angoli 8-1 per il Livorno. Giornata piovosa e ventilata con terreno allentato. Spettatori 4 mila circa. Espulsi al 30' s.t. Brevi per intervento falloso, al 17' s.t. il vicellenatore del Livorno Stringara per proteste. Ammoniti: Birtig, Zanotto, Nardini, Marcato.

Un punto sarebbe stato comunque meritato

Veri e propri miracoli del portiere Vinti

TRIESTINA le pagelle

VINTI	8
ZANOTTO	6,5
BENETTI	6
(SCATTINI)	6
BREVI	4
CORINO	6,5
BIRTIG	6,5
POLMONARI	6
(CAMPORESE)	s.v.
PAVANEL	6,5
SPILLI	6
DI COSTANZO	6
NZAMBA	6
(MARSICH)	s.v.

Vinti, parate inutili.

TRIESTINA / COMMENTO

Non farsi spaventare dal fantasma play-out

LIVORNO — E adesso si salvi chi può, la Triestina comincia a sentirsi mancare il terreno sotto i piedi. Tra l'Unione e i play-out ci sono sempre tre punti, ma si è creata una mischia infernale. Non si può più sbagliare. L'avevamo detto dopo il pari con il Giorgione, lo ribadiamo con più forza dopo questa sconfitta.

È in questo momento che devono emergere i duri, quei giocatori che sanno affrontare ogni tipo di situazione. Coloro che sanno giocare anche con l'acqua alla gola. Se la Triestina riuscirà in queste ultime tre partite a conservare calma e lucidità ce la farà sicuramente perché ha un altro spessore tecnico rispetto a Ponsacco, Fano e Pontedera, tanto per citare qualcuno. Ma se dovesse lasciarsi sopraffare dalla paura e dagli isterismi rischierà di trovarsi dentro guai grossi come una casa. Brevi ieri ha completamente perso la bussola tanto che è riuscito a farsi cacciare. È un brutto segno, di fragilità emotiva. Ma nonostante questo rovescio e il comportamento di Brevi, la Triestina ha dimostrato al «Picchi» di avere risorse sufficienti per tirarsi fuori da questa scomoda situazione. Ha lottato per un tempo e mezzo giocando alla pari con il Livorno.

La conversione voluta da Lombardi è riuscita: da squadra viziata e snob la Triestina si è trasformata in una formazione operaia, un ruolo in cui forza fisica e velocità diventano un bagaglio indispensabile. È tornata l'umiltà, la voglia di soffrire. Nessuno si sogna tirare indietro la gamba. Con questo spirito battagliero l'Unione può salvare la sua stagione. E già a Livorno, con un briciolo di fortuna, avrebbe potuto cambiare strada. Mancano però i risultati che purtroppo sono tutto. La Ternana è alle porte ma l'Alabarda non può e non deve farsi spaventare.

TRIESTINA / SPOGLIATOI

Zanoli: «Non ne va dritta una» E Lombardi impreca alla jella

L'espulsione di Brevi, imperdonabilmente nervoso, ha guastato la gara.

LIVORNO — Il gol di Cordone ha sgretolato anche il consueto sorriso rassicurante sui volti dei proprietari della Triestina Zanoli e Trevisan. Davanti all'ennesima sconfitta hanno perso il loro aplomb. I toni non sono più da gentlemen. Guardano la classifica e masticano amaro. «Lo 0-0 ci stava comodo comodo», sbotta Trevisan. «Non ci sono assolutamente 24 punti di differenza tra Triestina e Livorno. Questa volta non abbiamo giocato male. Purtroppo la situazione si è fatta critica, quelle dietro sono rientrate tutte in gioco».

Anche Angelo Zanoli, ormai un habitué in panchina, parla come un tecnico consumato. «All'inizio abbiamo controllato bene il Livorno. Possiamo solo rammaricarci di aver sbagliato un paio di grosse occasioni. Sul pallonetto di Spilli il vento ha allungato la traiettoria della palla. Non ne va proprio dritta una. Nella ripresa, quando ci eravamo illusi di portare a casa il pari, gli amaranto hanno trovato il gol grazie a un rimpallo. Una volta in svantaggio non c'è stata più partita anche a causa dell'espulsione di Brevi. Resto ottimista – continua l'amministratore alabardato – ma ora dobbiamo stare attenti a non scivolare nei play-out. I programmi? Pensiamo intanto ad arrivare in fondo».

Adriano Lombardi ha il viso in fiamme. È teso, arrabbiato e polemico. Tutto un programma il suo dopo-partita. Dopo un paio di schiaffetti affettuosi a un vecchio amico che non vedeva da molti anni, comincia il suo monologo. «La squadra ha giocato come doveva – attacca – non meritavamo di perdere. Erano tutti superconcentrati, ma c'è qualcuno che si lascia prendere dal nervosismo. È proprio in queste condizioni difficili che devono ora venir fuori i giocatori veri. I duri». Lombardi non lo nomina ma ce l'ha con Brevi, confusionario fino all'autolesionismo. E difatti il giocatore è scappato via senza volersi fermare con i giornalisti: «No, vi prego, non è il momento...».

Torniamo a Lombardi. «In occasione del gol siamo stati anche sfortunati perché Cuccu è riuscito a crossare dopo un rimpallo favorevole. L'espulsione ha complicato definitivamente le cose. Poi non siamo più esistiti».

Ma il bello deve ancora venire. L'allenatore alabardato ha in corpo tanto veleno e lo sputa tutto in una volta contro il Livorno. «Non è possibile che uno fa un cambio e si vede assalito da quaranta persone. Ho esitato un attimo a richiamare Polmonari in panchina solo perché anche Benetti aveva un problema fisico. Purtroppo Scattini non si era tolto la tuta in tempo e sono andati via pochi secondi. Apriti cielo... Sono stato accusato di voler perder tempo. Bonaldi mi ha pesantemente insultato. La mamma non me la doveva toccare... Sono situazioni che non hanno senso, forse io sono fuori dal tempo, ma questo calcio non mi piace più. E avete poi notato che dopo il gol sono spariti all'improvviso i raccattapalle? Vergognoso».

Graziano Vinti, ancora una volta il migliore in campo, non si dà pace: «Peccato, stavolta proprio speravo di non prendere gol. Sull'episodio-chiave della partita non si poteva far niente. C'erano tre amaranto pronti a raccogliere il cross di Cuccu. Dopo la segnatura ci siamo aperti e il Livorno mi ha costretto al superlavoro». Prima di andar via il portierone dà un'occhiata alla classifica e poi sale sul pullman accigliato.

Maurizio Cattaruzza

LE ALTRE PARTITE

Vis Pesaro corsaro passa a Macerata Pisa punito a Massa

Baracca 2
Rimini 2

MARCATORI: p.t. 27' Ceredi; s.t. 21' Ceredi, 30' Messini, 37' Malaguti (rig.).
BARACCA: Simoni, Colletto, Falcone, Cangini, Sugoni, Ciuffetelli, Pazzaglia, Lo Nero, Spagnolli (12' s.t. Buscè), Ceredi (37' s.t. Tosi), Rizzioli (26' s.t. Zamboni). All. Rossi.
RIMINI: Misefori, Danza, D'Urso (12' s.t. Malaguti), Maddaloni, Mazzotti (29' s.t. Rosone), De Blasio, Leo, Buratti, Nicoletti (21' s.t. Mezzini), Tognon, Damato. All.: Russo.
ARBITRO: Ferone di Terni.
NOTE : spettatori 800 circa. Ammoniti: Lo Nero, Cangini, Rizzioli. Angoli: 13-1 per il Rimini.

Fano 2
Mob. Ponsacco 0

MARCATORI: p.t. 9' Baiocco; s.t. 21' Clementini.
FANO: Biasetto, Maddè, Filippi, Cinelli, Scorsini, Maran, Clementini, Baiocco, Tiberi, Saviozzi (40' s.t. Vitali), Marchese. All.: Ammazzalorso.
MOB. PONSACCO: Costagli, Tolomei, Cipolli (25' s.t. Cafferata), Argentesi (36' s.t. Sciannimanico), Lampugnani (40' s.t. Conti), Guidi, Pilleddu, Garfagnini, Corradi, Bertelli, Bongiorni. All.: Melani.
ARBITRO: Palmieri di Cosenza.
NOTE: spettatori 1200. Ammoniti: Marchese, Maddè, Maran, Clementini, Guidi, Garfagnini. Angoli: 3-1 per il Fano.

Maceratese 1
Vis Pesaro 2

MARCATORI: p.t. 26' Pittaluga, 46' Carrettucci (rig.); s.t. 6' Cento.
MACERATESE: Spurri, Marcucci (39' s.t. Carnevali, 44' s.t. Massimi), Galli, Carillo, De Amicis, Valentini, Cento, Lo Polito, Neroni, Di Pietro, Paoloni (12' s.t. Rebesco). All.: Nobili.
VIS PESARO: Battistini, Paoloni, Molari, Cecchi, Lazzerini, Cangini, Gaspa, Casoni, Pittaluga (38' s.t. Federici), Boccaccini, Carrettucci (43' s.t. Clara). All.: Pagliari D.
ARBITRO: Cuttica di Alessandria.
NOTE: spettatori 1500 circa. Ammoniti: Galli, De Amicis, Valentini, Cento, Molari, Casoni e Carrettucci. Angoli: 6-2 per la Maceratese.

Massese 3
Pisa 1

MARCATORI: p.t. 4' Lauria, 35' Sanò; s.t. 8' Lauria, 43' Savoldi.
MASSESE: Vignali, Bizzarri, Bambini, Biondo, Lazzoni (39' s.t. Brollo), Sogliani, Lauria, Sanò, Carbone (47' s.t. Baldini), Birarda, Bombarda (42' s.t. Esposito). All.: Benedetti.
PISA: Schiaffino, Marzan, Felici, Stafico, Presicci, Andreotti M. (19' s.t. Belluomini), Baldini, Androtti P., Andreini, Minuti (38' s.t. Savoldi), Cavallo (13' s.t. Biagio). All.: Filippi.
ARBITRO: Ferlito di Prato.
NOTE: spettatori 1000 circa. Ammoniti: Lazzoni, Bizzarri, Minuti, Belluomini. Espulso Baldini al 43' p.t. Angoli: 6-3 per il Pisa.

Pontedera 2
Iperzola 1

MARCATORI: p.t. 40' Bagnoli, 48' Ferazzoli (rig.); s.t. 28' Modelli.
PONTEDERA: Drago, Riberti, Figaia, Ansaldi (29' s.t. Chechi), Brunetti, Rossi, Fortini, Ferazzoli, Bagnoli, Mannari (40' s.t. Callegari), Ermini (21' s.t. Bencistà). All.: Braglia.
IPERZOLA: Cervellati, Montanari (1' s.t. Bocchi), Montipò, Pinelli, Frisari, Sarti, Neri, Battigello, Modelli, Nesi (31' s.t. Spaggiari), Montoneri. All.: Regno.
ARBITRO: Calcagno di Nichelino.
NOTE: spettatori 600 circa. Ammoniti: Sarti, Ansaldi, Ferazzoli, Brunetti. Espulsi: Battigello al 15' s.t., Chechi e Neri al 43' s.t. Angoli: 5-3 per il Pontedera.

Sandonà 0
Arezzo 0

SANDONÀ: Cerretti, Russo, Cinetto, Striuli, Zanutta, Zanon, Baiana, Giacomin, Samaritani (7' s.t. Facchini), Tomaselli (27' s.t. Pasqualini), Bazzani (31' s.t. Vianello). All.: Leonarduzzi.
AREZZO: Mosconi, Minghelli, Bruni, Recchi, Catalano, Di Loreto, Baiocchi (43' s.t. Benatti), Botticelli, Di Corcia, Bifini (17' s.t. Barontini), Panisson (27' s.t. Miniati). All.: Cosmi.
ARBITRO: Pozzi di Como.
NOTE: spettatori 400 circa. Ammoniti: Minghelli, Bruni, Baiocchi. Espulso Minghelli al 42' s.t. Angoli: 12-3 per l'Arezzo.

Giorgione
Forlì

Non disputata

LA CAPOLISTA NON PERDE COLPI E DIMOSTRA RAZIOCINIO

Ternana sempre più sola

Superato col minimo scarto il Tolentino - E domenica tocca agli alabardati

Gigi Del Neri può rilassarsi: la sua Ternana è un rullo compressore.

MARCATORE: p.t. 28' Pelosi.
TERNANA: Verderame, Scognamiglio, Onorato, Modica, Silvestri, Stellini, Bellotto, Monetta, Pelosi (13' s.t. Rossi), Borrello (26' s.t. Baldari), Zanin (38' s.t. Caverzan). All.: Del Neri.
TOLENTINO: Fabbri, Brinoni (15' s.t. Ulivi), Giuliodori (36' s.t. Nerpiti), Laureri, Bocchini, Zocchi, Palombi, Mazzaferro (31' s.t. Cuccù), Fanesi, Carta, Gespi. All.: Castori.
ARBITRO: Ingenito di Nocera Inferiore.
NOTE: spettatori 5620. Ammoniti Bocchini e Brinoni. Angoli 5-5.

TERNI — La Ternana batte anche il Tolentino mantenendo così la vetta della classifica. Lo fa in un modo razionale, sfruttando al meglio l'occasione più nitida e contenendo i marchigiani che, come successo a Livorno, recriminano per un arbitraggio giudicato un po' troppo casalingo.

Così la situazione in vetta è la stessa di sette giorni fa con i rossoverdi a difendere un punto di margine e il Livorno che non molla. A ben vedere è pure uguale a quella di una settimana prima.

Al 28' il gol. Borrello batte un calcio d'angolo sul quale Pelosi indovina la zuccata vincente che trafigge l'estremo difensore Fabbri.

Il Tolentino cresce, crea occasioni, colpisce un palo con Gespi ma non riesce a trovare la via del gol.

Nella ripresa si lamenta per un fallo su Cuccù lanciato a rete e non fischiato dal direttore di gara mentre Bellotto pareggia il conto dei pali. Insomma cambia poco in questo lunghissimo sprint a due per acciuffare il posto buono per salire subito in C1. Il Tolentino, anche in virtù degli altri risultati, è definitivamente fuori dalla zona a rischio.

IN BREVE

Colpito da un ictus durante la partita

OLBIA (SASSARI) — Un giocatore di 24 anni, Giampiero Dau, di Berchidda (Sassari), è stato colto da malore al 10' del primo tempo della partita di calcio Montina-Audax Olbia di Seconda categoria. Il primo responso dei medici dell'ospedale di Olbia è stato di ictus cerebrale. Il calciatore, dopo essere stato sottoposto ad una Tac, è stato trasferito nel reparto di neurochirurgia dell'ospedale civile di Sassari, dove i primi accertamenti diagnostici hanno confermato l'emorragia cerebrale e preso atto di un' emiparesi del lato destro del corpo. Secondo i neurochirurghi l'origine dell' emorragia celebrale potrebbe essere stato un aneurisma congenito.

Espulsi capitano e vicecapitano la partita viene sospesa

GINESTRA (POTENZA) — Per l'espulsione del capitano e del vicecapitano della squadra ospitante, l' incontro di calcio Ginestra-Rapolla, valido per il campionato lucano di Seconda categoria è stato sospeso al 25' del secondo tempo, sul risultato di 2-1, in base ad una norma contenuta nella casisistica del regolamento di gioco, ha spiegato l' arbitro ai giocatori, secondo quanto questi ultimi hanno riferito. La decisione presa dal direttore di gara è ora all' esame dei dirigenti del Ginestra.

Dilettanti: squadra aggredita torna a casa

NAPOLI — Aggredita da tifosi della squadra ospite all'arrivo a Cava dei Tirreni, la squadra napoletana della Sanità, campionato dilettanti, ha invertito la marcia del pullman e ha fatto ritorno a Napoli. Durante l'assalto la pattuglia di agenti che scortava da Napoli il pullman ha sparato in aria alcuni colpi di pistola a scopo intimidatorio.

CALCIO

A UN TURNO DALLA CONCLUSIONE, IL TORNEO NON HA ANCORA DATO I SUOI VERDETTI IN ZONA RETROCESSIONE

Cormonese, 90 minuti per sperare

Ballottaggio finale con il Portogruaro per non scendere di categoria - Exploit finale della Sanvitese, un punto per il Pordenone

Doppia soddisfazione: risultato e maturità

REGGIOLO — Sei punti in due partite: se la Cormonese avesse potuto affrontare sempre il Reggiolo, adesso non dovrebbe giocarsi tutto negli ultimi 90' ancora da disputare. In vantaggio ad apertura di ripresa, complice anche una distrazione della difesa di casa, i ragazzi di Varacchi hanno poi difeso con i denti quei tre punti che li permettono di continuare a sperare. Nello spogliatoio di casa, inutile dirlo, i musi lunghi si sprecano. Contrariamente a quanto è abituato a fare, Garuti si presenta quasi immediatamente a rispondere alle domande dei giornalisti: evidentemente, aveva ben poco da dire ai suoi uomini. Il mister non accampa scuse, e parla senza mezzi termini di «crollo psicologico», tanto violento quanto inatteso alla vigilia. A giudicare dalla tensione dei suoi uomini, sembrava fosse il Reggiolo ad essere invischiato nella lotta per non retrocedere. Garuti conferma: «Loro non possono che essere contenti: in una gara in cui era la Cormonese a dover essere nervosa per la grossa posta in palio, ci siamo fatti espellere due giocatori. Peccato, non è stato davvero un bel commiato di fronte al pubblico amico». Sull'altro fronte, ovviamente, gli umori che si respirano sono di tutt'altro tenore. Varacchi ha di che gioire: si porta a casa bottino pieno e si ritrova una squadra col morale altissimo in vista dello scontro salvezza in programma domenica prossima fra le mura amiche: Cormonese e Portogruaro, entrambe a quota 35 in classifica, chi perde scende di categoria.

REGGIOLO-CORMONESE 0-1

MARCATORE: s.t. 10' Zamaro.
REGGIOLO: Andreani, Cocca, Golinelli, Faglioni, Bocchialini, Barbieri, Giorgi, Gatti, Tirelli (22' s.t. Breglia), Nicolini, Sanzone (22' s.t. De Guidi). All. Garuti.
CORMONESE: Fulignot, Berlasso, Borin, Sicco, Zamaro, Meroni, Marin (50' s.t. Chiarandini), Favero, Casonato, Pinatti (30' s.t. Turin), Ferrarese. All. Varacchi.
ARBITRO: Soccio di Teramo.
NOTE: espulsi Giorgi e Breglia. Ammoniti Giorgi, Golinelli, Cocca, Pinatti, Ferrarese, Sicco e Berlasso.

REGGIOLO — Nelle intenzioni di molti tifosi locali sarebbe dovuto essere un commiato all'insegna della gioia per la preventiva vittoria del Reggiolo contro la Cormonese, invischiata nella lotta per non retrocedere e chiamata a recitare la parte della «vittima predestinata». Invece, per i biancorossi di Garuti è stata una domenica da dimenticare, a cominciare dalle due espulsioni. Per la Cormonese, al contrario, tre punti assolutamente d'oro, che le permettono di agganciare al quart'ultimo posto il Portogruaro (fermato sull'1-1 dal Porto Viro) e giocarsi tutto nello scontro di domenica prossima, quando al «Mian» saranno di scena proprio i diretti avversari nella lotta per la salvezza.

La partita non è stata delle più belle. La Cormonese si è presentata in campo molto abbottonata, anche se il pareggio non sarebbe certo servito ad alimentare le proprie speranze di salvezza. Sull'altro fronte, però, il Reggiolo ha palesato seri limiti in fase di impostazione del gioco, riuscendo solo raramente a costruire delle azioni in grado di impensierire Fulignot. La doppia espulsione di Giorgi e Breglia ha ulteriormente fiaccato le velleità offensive dei padroni di casa che, nonostante i sei minuti di recupero concessi dall'arbitro, non sono riusciti a riequilibrare il gol subito in apertura di ripresa.

La prima occasione da gol i locali se la procurano dopo un quarto d'ora, con un colpo di testa di Sanzone su cross di Nicolini. Al 28' è ancora Sanzone ad avere sui piedi la palla buona, ma non riesce a trovare il tempo per la conclusione a rete. Poco dopo la mezz'ora è Borin a cercare la via del gol, ma il suo tiro finisce alto. A un minuto dal termine della prima frazione, un intervento in scivolata di Sicco su Nicolini sventa l'ennesimo pericolo per la porta ospite.

La musica cambia nella ripresa. La Cormonese potrebbe portarsi in vantaggio già dopo 4', ma Marin tarda a lanciare Pinatti e quest'ultimo finisce in fuori gioco. Al 9' un pericoloso cross di Ferrarese mette i brividi alla difesa di casa, che sul susseguente calcio d'angolo resta a guardare mentre Zamaro incorna la sfera alle spalle di Andreani. La replica del Reggiolo è affidata a un calcio piazzato, ma la bomba di Golinelli (14') finisce fuori. Al 22' Breglia, appena entrato in campo, si fa cacciare per un brutto intervento da tergo e il Reggiolo, perso in precedenza Giorgi per doppia ammonizione, si ritrova in nove contro undici. Ciò nonostante, Golinelli e Faglioni avrebbero la possibilità di pareggiare, ma nel finale è la Cormonese in contropiede ad avere l'occasione per arrotondare il punteggio con Sicco (39') e Marin (45').

MARCATORI

16 GOL
Padovani *(Rovigo, 8 rig.)*
14 GOL
Gradella *(Pievigina)*
13 GOL
Nestor *(Arzignano, 1 rig.)*
Pedriali *(Porto Viro, 7 rig.)*
Barban *(S. Lucia Di Piave)*
11 GOL
Pinatti *(Cormonese, 2 rig.)*
Soave *(Mantova)*
Cinello *(Sanvitese, 1 rig.)*
10 GOL
Benedetti *(Mantova)*
Canzian *(Pordenone)*
9 GOL
Sambo *(Caerano, 1 rig.)*
Fermanelli *(Mantova, 2 rig.)*
Francomartin *(Portogruaro, 1 rig.)*

DOPO LA SCONTATA RETROCESSIONE, IN CASA ISONTINA SI STILA UN BILANCIO DELL'ANNATA

Pro: dietro il fallimento, la giostra degli allenatori

GORIZIA — In casa della Pro Gorizia è già tempo di bilanci. Ieri, dopo l'anticipo di venerdì perso per 2-0 nei confronti del Mantova, la squadra goriziana ha fatto da spettatrice alla penultima giornata del campionato. Ormai da tempo condannata all'Eccellenza, ha pagato in questa stagione una serie di macroscopici errori commessi nell'impostazione della squadra oltre che una serie di gravi infortuni i quali hanno condizionato le sue prestazioni nel momento decisivo della stagione.

Dopo il mercatino di riparazione di novembre e dopo la solita giostra di allenatori – da Giacomini si è passati a Filippi e infine a Lazzara – la squadra aveva dato l'impressione di essere in grado di tirarsi fuori dalle sabbie mobili del fondo classifica. La squadra era in netta rimonta quando in un solo colpo ha perso, in occasione del derby con il Pordenone, ben tre elementi tra i nuovi acquisti – Giro, Masolini e Palombo – oltre a Franzin.

La Pro Gorizia a questo punto è tornata a precipitare per collocarsi al penultimo posto della classifica davanti al solo Ita Palmanova.

Ma l'errore è stato quello iniziale. La società si è affidata a un allenatore come Massimo Giacomini che evidentemente non si è capito bene con il presidente Cavicchiolo. Giacomini non si sa per quale motivo non ha avuto il coraggio di dire che la rosa a disposizione non era all'altezza di affrontare il campionato. Una «fuga» che aveva lasciato tutti molto perplessi anche perché il presidente Cavicchiolo andava predicando che tutti gli acquisti erano stati fatti su preciso suggerimento del tecnico.

La verità su questo «mistero» forse non la si saprà mai. Giacomini ha tagliato i ponti con Gorizia lasciando precipitare la squadra. La società goriziana commetteva un altro errore nell'ingaggio di Filippi. Una persona squisita e gentile ma che non aveva praticamente mai allenato una squadra. Con Filippi la Pro Gorizia si è sempre più impelagata nel fondo classifica. Al capezzale della Pro Gorizia è quindi stato chiamato Elia Lazzara, che aveva trascorsi di giocatore nella formazione goriziana. La mossa sembrava quella giusta. La Pro Gorizia risaliva la china, ma la sfortuna si era nascosta dietro l'angolo: gli infortuni hanno dimezzato in breve la rosa della squadra. Ora non resta che sperare che il futuro sia meno nero del presente.

Antonio Gaier

CALCIO

LA SERIE B

Lecce, Bari e Torino rialzano la testa, Pescara fa harakiri

ROMA - Quasi un dramma per il Genoa. La promozione s'allontana dopo che I liguri sono stati sconfitti in casa dal Castel di Sangro. Il Torino, battendo il Palermo, torna alla vittoria dopo sei turni, e il Bari al quinto successo consecutivo, rimette autorevolmente la propria candidatura alla promozione sul tavolo. Chi perde, insomma, è perduto. Giunto a sette domeniche dalla fine, il campionato di serie B si appresta a dare sentenze non più appellabili.

Se ne è reso conto sabato sera per primo il Pescara, che sconfitto in casa dall'imprevedibile Venezia, ha dato di fatto addio ai sogni di promozione, cullati per quasi tutto il campionato. Gli abruzzesi sono stati scavalcati dal gruppone che insegue il Brescia e stando agli ultimi risultati bisogna prendere atto che sono tante le pretendenti per un solo posto.

In vetta, infatti, il Brescia è ormai irraggiungibile, ma ci si chiede se possano ancora essere risucchiate Lecce ed Empoli, che vantano rispettivamente sette e sei punti di vantaggio sulla quinta. I toscani espugnano addirittura il «Bentegodi» (0-1) mettendo definitivamente fuorigioco il Chievo, che coltivava ancora sogni di gloria.

Il Lecce a sua volta soffre un pò con la Lucchese ma alla fine la travolge (4-1). Il Brescia, invece, può permettersi il lusso di pareggia in casa con il Ravenna, che resta ancorato al quarto posto.

Dietro le prime quattro, però, si scatena la bagarre.

Vince (dopo sei giornate) il Torino che supera a fatica il Palermo e si rifà sotto. Vince soprattutto il Bari, al quinto successo consecutivo. I pugliesi espugnano lo stadio di Cremona: un'impresa importante, anche perchè i lombardi erano praticamente all'ultima spiaggia. Per loro si profila la seconda retrocessione consecutiva e a nulla è valso l'ingaggio di Sonetti in panchina.

L'unico che manca all'appello tra i pretendenti alla serie A è il Genoa, dato per squadra più in forma del campionato e clamorosamente travolto in casa dal modesto Castel di Sangro. Il 3-1 finale a Marassi è il segno dell'imprevedibilità di questa stagione, ma anche il sintomo di un malessere che il Genoa non ha ancora superato, ovvero la mancanza di continuità. Sabato, nell'anticipo contro il Torino, liguri e granata si giocano tutto in una partita.

Nelle zone tranquille della classifica segnaliamo il successo rotondo del Foggia a Reggio Calabria (3-0). Sul fondo invece continua la crisi della Salernitana, che spreca l'opportunità cssalinga contro il Padova (0-0) e resta malinconicamente in zona retrocessione. malinconia analoga a quella del Cosenza, che apparentemente conquista un punto importante sul campo del Cesena, ma che si fa raggiungere sul 2-2 dopo essere stato in vantaggio per 2-0. Tra le pericolanti l'unica che può ridere oggi è il piccolo Castel di Sangro, che ha fatto piangere il gigante-Genoa. Il bello del calcio, no?

Mario Bertero

ROVIGO-PORDENONE 1-1

MARCATORI: pt 9' Scodeller, 11' Smanio.
ROVIGO : Rogerio, Bari (25' st Gionco), Benini, Graziano, Marzocchi, Negri, Mazzuccato, Zambon (25' st Malaman), Padovani (44' st Libralon), Smanio, Nicolazzzi. All: Groppello.
PORDENONE: Blanzan, Sandrin, Cabsa, Papais, Arcaba, Fabbro (40' st Scridel), Canzian, Giordano (25' st Moschetta), Scodeller, Cleva, Brustolin. All: Da Pieve.
ARBITRO: Ballanti di Bologna.
NOTE: ammoniti Benini, Fabbro e Canzian.

ROVIGO — Rovigo e Pordenone si sono affrontate a viso aperto, complice la più che tranquilla situazione di classifica di entrambe le formazioni. Ne è così scaturita una gara sufficientemente piacevole, nonostante il terreno di gioco, reso scivoloso dalla pioggia caduta abbondantemente, non abbia certo agevolato il compito dei giocatori in campo. La supremazia fatta marcare dai padroni di casa è stata abbastanza netta: solo la mancanza di precisione degli attaccanti del Rovigo al momento di concludere a rete, e a volte anche un pizzico di fortuna per Blanzan e compagni, hanno permesso alla squadra di Da Pieve di uscire indenne da questa trasferta. È però il Pordenone a passare per primo in vantaggio dopo appena 9': grande azione personale di Scodeller che si invola sulla destra, entra in area e brucia Rogerio in uscita con un diagonale che non lascia scampo all'estremo difensore di casa. La reazione del Rovigo non si fa certo attendere, e i padroni di casa ristabiliscono la parità dopo soli 2'. L'azione parte da un rapido contropiede rodigino, fermato fallosamente dalla difesa ospite sul limite dell'area di rigore. Il susseguente calcio di punizione viene affidato a Smanio il quale, con un perfetto diagonale, spedisce la sfera alle spalle di Blanzan. Padroni di casa ancora pericolosi al 34': Padovani se ne va tutto solo partendo da metà campo, si fa largo in area ma, al momento di concludere, viene contrastato e non riesce ad angolare bene il tiro.

La ripresa si apre con i padroni di casa ancora alla ricerca del gol: all'8' è Nicolazzi, pescato tutto solo in piena area, a farsi anticipare da Blanzan. Al 64' altre occasione per Nicolazzi, che approfitta di un'uscita piuttosto incerta Blanzan su un cross di Mazzuccato, ma la conclusione del giocatore di casa termina a fil di palo. A poco meno di dieci minuti dal termine dell'incontro, i tifosi del Rovigo gridano al gol, ma il potente diagonale scagliato da Mazzuccato dal limite dell'area va a sbattere sulla traversa, rimbalza sulla linea di porta per poi tornare in campo. Il risultato di parità si trascina così fino al triplice fischio dell'arbitro.

SANVITESE - ADRIESE 3-1

MARCATORI: nel p.t. al 18' Locatelli, al 22' Muccin, al 41' autor. Cicigoi; nel s.t. al 39' Intrabartolo.
SANVITESE: Scodeller, Cabassi, Cassin, Nuti, Giacomuzzo, Lancerotto, Muccin, Roviglio, Cinello (Prevedini), Dal Col, Locatelli. All: Piccoli.
ADRIESE: Rossetti (Gusella), Marchi, Zeffin, Di Benedetto, Gregnanin, Cicigoi, Rodighiero (Intrabartolo), Sella, Monti, Bertipaglia, Frasson (Pezzolato). All: Monti.
ARIBTRO: Luè di Sesto San Giovanni.
NOTE: ammoniti Cassini, Locatelli e Roviglio.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO — L'ultimo impegno casalingo della stagione regolare è stato pienamente onorato dalla Sanvitese. A far la differenza, come al solito, la concretezza offensiva degli uomini di Piccoli, un vero marchio di fabbrica. Un calcio di punizione dal limite propizia la prima segnatura al 18': batte Cinello, la barriera devia e Locatelli trova il tempo giusto per anticipare i difensori e infilare con un preciso destro e mezz'altezza. Neanche il tempo per organizzare le fila e l'Adriese viene trafitta nuovamente. Locatelli riceve palla da Nuti dopo una veloce ripartenza della Sanvitese, lavora bene il pallone al limite dell'area e serve in profondità Cinello che di prima intenzione tocca per Muccin. Preciso e imprendibile il destro del fantasista. L'Adriese di certo non ci sta a subire e replica con il duo Monti-Bertipaglia e al 31' Scodeller è costretto a salvarsi di piede sulla conclusione di quest'ultimo. Ben poco da segnalare sino al 41', quando Locatelli recupera un pallone sulla trequarti a lancia Muccin lungo la fascia sinistra; guadagnata la linea di fondo, Muccin crossa rasoterra e risulta fatale per Gusella la deviazione di Cicogoi che causa il terzo gol. Un minuto più tardi tocca agli ospiti sfiorare la marcatura: questa volta è Bertipaglia a dare un pallone a Monti, la cui conclusione viene deviata sopra la traversa da Scodeller. Cotanto passivo, un tempo da lupi e le latitanti motivazioni inducono l'Adriese ad affrontare il secondo tempo sottoritmo. La Sanvitese, per contro, non si danna certo l'anima e ciò nonostante riesce ad arrivare vicino al gol con Cinello verso la mezzora. Il centravanti riceve da Roviglio uno splendido passaggio filtrante, fa sedere Gusella ma calcia sull'esterno della rete. Nelle fasi finali Intrabartolo rivitalizza l'Adriese: al 38' riceve da Zeffin e giunto al limite dell'area fa partire un rasoterra sul quale Scodeller compie una vera prodezza deviando in angolo. Sul susseguente calcio dalla bandierina Intrabartolo controlla il cross di Sella e riesce a far passare tra una selva di gambe unmaligno rasoterra che sorprende Scodeller.

c.f.

PALMANOVA - PIEVIGINA 0-2

MARCATORE: nel s.t. al 2' e al 32' Gradella.
PALMANOVA: Fabro, Del Fabro (dal 17' p.t. Mian), Ziraldo, Decrignis, Favero (dal 22' p.t. Pinos), Depangher, Brugnolo (dal 31' s.t. Marani), Travaglini, Pitta, Degano, Kovic. All: Zilli.
PIEVIGINA: Caverzerani, Vincenzi, Bosio, Zoppas, Gorza, Vecchiato, Vascotto, Andretta, Maci (dal 30' s.t. Dal Pos), Cecchin, Gradella (dal 44' s.t. Pellaschiar). All: Costantini.
ARBITRO: Bianco di Pescara.
NOTE: ammoniti Gorza e Bosio. Espulso Pinos.

PALMANOVA — La maggior prestanza fisica degli atleti veneti ha ragione dei giovani amaranto, particolarmente penalizzati da un terreno di gioco davvero al limite della praticabilità e da una fitta pioggia che ha peggiorato indubbiamente le cose. Sul piano del gioco le due compagini si sono equivalse, sebbene la Pievigina abbia presentato alcuni elementi, vedi Gradella e Cecchin, con grosse qualità. Il Palmanova conclude così il suo cammino casalingo in questo campionato e saluta irrimediabilmente l'Interregionale. Ma veniamo alla cronaca che vede Gradella alla conclusione già 3', con Fabro che riesce a neutralizzare. Al 10' il portiere amaranto compie una vera prodezza, volando a deviare ancora un tiro di Gradella da pochi passi dopo un perfetto scambio con Vascotto. Il Palmanova comunque non sta a guardare e si rende pericolosa con veloci puntate verso l'area avversaria che, in ogni caso, non sortiscono seri pericoli per l'estremo ospite. In questa prima frazione di gioco Zilli è costretto a rivoluzionare la formazione in corsa per le uscite forzate di Del Fabro e Favero. La ripresa si apre con la rete del vantaggio della Pievigina: Gradella indirizza verso l'angolo basso un preciso rasoterra che non lascia scampo a Fabro. Reagisce con veemenza il Palmanova che al 4' sfiora il pareggio su punizione con Brugnolo. Al 10' Caverzerani esce a valanga su Pitta e salva la propria rete. Al 27' tenta Vascotto, ma Fabro non si fa sorprendere. Chi invece si fa «beccare» dall'arbitro è Pinos, autore di un fallo di reazione su un avversario che gli costa il cartellino rosso. Già in svantaggio e con l'uomo in meno, il Palmanova stenta a trovare il bandolo della matassa e così subisce la seconda rete ad opera del solito Gradella, che dal limite si gira benissimo e al volo scarica imparabilmente il suo destro. Scorre il 32' della ripresa e praticamente la gara finisce qui.

Alfredo Moretti

CALCIO

TORNEO CITTÀ DI GRADISCA / GLI ALABARDATI COLGONO UN PRESTIGIOSO PAREGGIO

Juventus bloccata dagli alabardati: è pari-spettacolo

Nulla da fare per il Parma: la formazione ghanese del Goldfields impone lo 0 a 0 e se ne va direttamente in semifinale

JUVENTUS - TRIESTINA 2-2

MARCATORI: al 10' Larzeck; al 19' Di Campese; al 26' Mervic; al 38' Marchiò.
JUVENTUS: D'Amico, Insofferente (Brescia poi Lamma), Re David, Di Campese, Bracco, Marchiò, Carignano, Clemente, Bottone, Valle (Barbaro), Lorusso (Veneruz). All.: Gasperini.
TRIESTINA: Contento, Stocca, Domini (Pascolo), Carli, Prisco, Velner, Tramarin, Bertocchi (La Torre), Dean, Mervic, Larzeck (Cernaz). All.: Schiraldi.
ARBITRO: Moroso di Udine.

MEDEA — Partita molto attesa a Medea quella fra la Juventus con la Triestina. Nel primo tempo si è vista una Triestina più tranquilla in quanto gli alabardati non hanno nulla da perdere in questo torneo e la Juventus soffriva un po' tutto, terreno pesante e i illuminazione. Bruciante avvio dei triestini che già si protano in vantaggio al 10' con Larzeck che risolve bene una mischia in area bianconera, reagisce la Juventus che non ci sta a perdere e Lorusso batte bene in porta con tiro deviato in angolo. Al 19' bianconeri al pareggio con Campese che azzecca un bel tiro da fuori.

Non paga del pareggio la Juve si ributta in avanti e Valle, correva il 24' Valle sbaglia facile occasione ma in precedenza, al 22' Re David si vede deviare in angolo il tiro. Ancora schermaglie e Triestina nuovamente in vantaggio al 26' con un tiraccio di Mervic che sorprende D'Amico forse abbagliato dai fari di medea. Al 33' Bottoni sbaglia una bella conclusione e al 35' si vede salvare un suo tiro sulla riga di porta da Stocca. Al 38' il meritato pareggio della Juventus con Marchiò che da azione d'angolo di testa insacca.

Ripresa scaduta di tono per il gran correre del primo tempo su terreno pesante con la Juve che controlla il gioco e Triestina per nascondere l'inferiorità tecnica ricorre spesso al gioco pesante. Al 2' Carli su cross al centro manca la deviazione per il gol del vantaggio. Al 70' fa le spese del gioco duro il torinese Brescia che lascia il terreno per infortunio sostituito da Lamma. Al 71' Re david calcia una calibrata punizione che Contento alla grande devia in angolo. al 39' Veneruz fugge sulla sinistra, arriva sul fondo e mette un cross che nessunor accoglie. Finisce qui con un 2-2 che sta stretto alla Juventus squadra più tecnica e lascia soddisfatta la Triestina almeno per l'orgoglio che ha messo in campo contro una buona avversaria.

Renato Cisilin

LE ALTRE PARTITE

COLO COLO 7
EVERTON 2

Marcatori: 9' Escalona, 28' Villabos, 38' Maldonato (rig); nel st 5' Villabos, 6' Caceres, 8' Knowels, 20' Villalobos (rig), 22' Mc Leod, 34' Diaz.
Colo Colo: Nunez, Cubillos, Alvarez, Maldonato, Madrid (Rocas), Alegre (Vega), Villalobos, Zuniga (Ulloa), Escalona (Diaz), Lopez, Caceres (Ley). All. Soto.
Everton: Wright, Reagan (Mc Leod), Eaton, Farley, Lane, Milligan, Cadamerteri, Poppleton, Howarth, Knowles, Kearney. All. Sutton.
Arbitro: Zamero di Udine.

ARGENTINOS 7
BORUSSIA 2

Marcatori: 3' Kuegler, 13' e 31' Bemaola, 47' Moerano; nel st. 3', 25' 33' Arcamone, 18' Arechaga, 34' Kringe.
Argentinos: Mauria, Rosa, Vallenzuela, Tradito, De La Vega, Arechaga, Moerano (Chiesa), Arcamone, Insua, Bernaola, Angel. All. Malleo.
Borussia: Ritz, Thorwart, Brune, Kozole (Wurn), Hesse, Schneider, Kuegler, Placek, Kaja, Dabovic, Loering. All. Finke.
Arbitro: Bracci di Maniago.

UDINESE 1
BRESCIA 1

Marcatori: nel st 5' Purino, 12' Dal Miani (rig),
Udinese: Clemente, Pedrigi, Salvadori, Stampetta, Purino, Merzek, Giaretta (Guida), Noselli, Tozzi-Borsoi, Carbone, Assutta. All. Castagnaviz
Brescia: Bramè, Arrighini, Bellè, Biagetti, Bignotti (Mangiavini), Dal Miani, Menassi, Moro, Panni, Rajcic, Percovic. All. Inversini.
Arbitro: Cominotto di Trieste.

MILAN 1
ATLAS 2

Marcatori: 5' Osorno Calvillo; 7' Espueda Rodriguez, 13' Rossetti (rig).
Milan: Trizio, Donato, Contini, Agazzone, Nicoletti, Rossetti, Gasparetto, Corbellini (Vittimberga), Santomassimo (Rabito), Corbelli, Rusconi (Esposito). All. Bertuzzo.
Atlas: Navarrete Garcia, Arce Oroso, Miguera Dominguez, Santiago, Amador Palacios, Garcia Zavala, Garcia Castro, Escueda Rodriguez, Osorno Calvillo, Islas Garcia, Hernandez Mercado. All. Casillas.

Così le semifinali di domani: 20.30 a Tavagnacco: Ghana-Colo Colo. 20.30 Gonars Juventus-Atlas.

GOLDFIELDS - PARMA 0-0

GOLDFIELDS: Agyeman, Alabrya, Yavv, Opong, Abubakary, Rahman, Duah, Yankey, Abbey (Anthony), Sekyere (Lartey), Turkson. All.: Paha.
PARMA: Giaroli, Verdi, Azzaro, Serrapica, Doddi (Ficagna), Mora (Reami), Lopez (Fabbi), Viscido, Baudi, Angelucci, Agostinelli (Santomo). All.: Cannata.
ARBITRO: Bernetti di Trieste.

STARANZANO — Un bel 0-0 che qualifica il Goldfields alle semifinali. Il Parma, pur disposto bene in campo, praticamente non ha mai avuto quel cambio di marcia che sarebbe servito per andare in gol. A differenza degli africani che si sono permessi il lusso di giocare con quattro uomini in prima linea coadiuvati dall'ottimo centrale Yankey ma che se perdevano palla erano in difesa in un batter d'occhio.

Spettacolo nello spettacolo è stato di nuovo il tifo folcloristico dei ghanesi: hanno raccolto e battuto per tutta la partita tutto quello che faceva rumore e questo sotto l'incessante acqua che cadeva per tutto l'incontro ma non ha rovinato la partita.

La cronaca. Al 5' ottimo tiro del Parma con Agostinelli con pallone deviato in angolo; al 13' occasione per Abbey che a tu per tu con Giaroli si fa ribattere il tiro. 19': botta da fuori area di Duah con pallone rasoterra che Giroli para bene. Al 21' colpo di testa di Abbey parato e 1' dopo sempre Abbey costringe Giaroli a una parata miracolosa in corner. Al 33' un bel tiro da fuori area di Lopez è parato bene da Agyeman che devia oltre la traversa.

Nella ripresa inizia in avanti il Parma e va subito al tiro con Serrapica ma la conclusione esce di poco. Al 7' una punizione di Lopez è deviata in area per Viscido che non riesce a deviare in gol. Al 14' una gran botta da fuori area di Yankey esce fuori di poco. Al 17' Agyeman deve uscire a valanga su Viscido per salvarsi da un'incursione profonda. Al 24' fermato per fuorigioco Sekyere quando lanciato da Abbey si è trovato solo davanti al portiere.

Il Parma conclude in avanti ma non riesce a trovare il gol della qualificazione.

Oscar Radovich

CON IL PAREGGIO INTERNO DEL RIVIGNANO E IL SUCCESSO ESTERNO DEL TAMAI

Tutto rinviato a domenica prossima

Per la promozione sarà decisivo lo scontro diretto - Intanto, vittorie di Gradese, Sevegliano, Pro Fagagna e Juventina

RIVIGNANO-SAN SERGIO 0-0

RIVIGNANO: Zardini, Meret, Maggi, Toniutto, Tonizzo, Della Negra, D'Antoni (50' Deganis), Peresson, Bellinato (67' Beltrame), Lepore, Pontisso. All. Tedeschi.
SAN SERGIO: Cipollone, Bensi, Godas, Tognon, Cernecca, Drioli (17' Lo Gullo), Silvestri, De Bosicchi, Di Donato (75' Tamburini), Bussani, Lotti. All: De Bosicchi.
ARBITRO: Naccari di Pordenone.
NOTE: ammoniti: Maggi, Cernecca, Lo Gullo; angoli: 8-4 per il Rivignano.

RIVIGNANO — Il Rivignano disputando una delle sue migliori partite non riesce a battere una buona squadra come il San Sergio, che quasi al completo, è riuscito a strappare un punto agli uomini di Tedeschi, che a fine gara hanno dovuto ingoiare anche il gol del Tamai vittorioso in quel di San Giorgio di Nogaro e domenica prossima dovrà replicarsi se non vuole essere scavalcato appunto nel Tamai nello scontro diretto.
La gara è stata bella e avvincente nonostante il fondo erboso sia intriso d'acqua; la squadra ospite subito in attacco e già al 3' coglie un palo pieno con Tognon, replica un minuto più tardi Peresson che in piena area si libera di tre avversari e scaglia un bolide che Cipollone riesce a deviare in angolo, gli ospiti insistono in attacco e con ripetuti tiri da lontano cercano di sorprendere Zardini, che al 26' si salva alla grande su incursione di Di Donato, al 45' occasionissima con Lepore che da buona posizione scaglia fuori.

Nella ripresa, sapendo il risultato di vantaggio del Tamai, il Rivignano parte all'assalto della porta di Cipollone e al 5' è Bellinato a sfiorare il gol con un gran diagonale; gli ospiti arretrano il baricentro con Tognon a stazionare davanti alla difesa, con Di Donato prima punta e Lotti a sostegno e con questa tattica riescono a portare a casa quel punto che volevano, lasciando a Rivignano l'amaro in bocca per la mancata vittoria che poteva essere legittima visto il gioco oggi espresso che comunque può essere di buon auspicio per lo spareggio di domenica prossima in quel di Tamai.

Giuseppe Pighin

SANGIORGINA-TAMAI 2-3

MARCATORI: 7' Mussoletto, 9' Fabbro, 71' Todone, 75' Pozar, 97' su rig. Giordano.
SANGIORGINA: Martincigh, Carletti, Taverna Turisan, Andreotti, Todone, Macor (45' Cestari), Ioan, Del Pin, Zentilin, Pozar (87' Ziniglia), Salvador. All. Franzot.
TAMAI: Ferrati, Tolussi, Perosa, Giordano, Salatin, Piccinin, Perin (76' Lovisa), Fabbro, Pagotto, Mussoletto, Rossetto. All. Semenzato.
ARBITRO: Brugnami di Trieste.
NOTE: ammoniti Cestari, Salvador, Pozar, Perin; espulsi Zentilin, Salatin.

SAN GIORGIO — Giornata piovosa, campo al limite della praticabilità. Cronaca: un inutile e stupido fallo di mano di Taverna Turisan al 97' poteva costare molto caro alla Sangiorgina. La squadra di Franzot, in svantaggio di due reti dopo nove minuti di gioco, con un'accorta condotta di gara, specialmente nella ripresa, aveva saputo riequilibrarne le sorti di un incontro subito compromesso. Anzi, al 96' è stato bravissimo Ferrati, portiere ospite, con un gran balzo ad evitare la terza rete e con essa la beffa su calcio di punizione di Salvador deviato in angolo.

Sul rovesciamento di fronte gli ospiti si portavano in avanti usufruendo di due calci di punizione all'altezza dell'area di rigore della Sangiorgina. Sul secondo di questi si avventava Taverna Turisan con la mano sinistra intercettando il traversone laterale. Il signor Brugnami non poteva far altro che indicare il dischetto del rigore. Giordano freddamente batteva Martincig e regalava alla sua squadra una vittoria insperata dopo la rimonta della squadra di casa.

A questo punto un po' di marasma con i sangiorgini che attorniavano l'arbitro per protestare per i sette minuti di recupero, anche a nostro avviso ingiustificati. Alla luce dei risultati di questo turno, il Tamai si porta a un solo punto dal Rivignano, che incontrerà domenica prossima sul proprio campo e quindi potrebbe operare il sorpasso. Per la Sangiorgina invece una probabile salvezza, manca solo un punto, da raggiungere negli ultimi sofferti minuti di gioco. Infine, da segnalare il comportamento incerto dell'arbitro, con un recupero ingiustificato e la mancata espulsione di Giordano, reo di un brutto fallo di reazione segnalatogli dal guardalinee, fermando il gioco, ma inspiegabilmente ripreso senza alcun provvedimento.

Alex Canciani

GRADESE-SACILESE 1-0

MARCATORE: 13' Krmac.
GRADESE: Franco, Menegaldo, Benvegnù, Iaccarino, Clama, Cicogna, Cester, Iussa, Krmac, Marchesan, Corazza. All. D'Oriano.
SACILESE: Dalla Libera, Rossetti, Gardin (dal 23' del s.t. Pessot), Giacomini (dal 16' del s.t. Casagrande), Toffolo, Pramparo, Giust, Luderin, Boscato (dal 7' del s.t. Piovanelli), Lenisa, Coan. All. Morandini.
ARBITRO: Laganà di Trieste.
NOTE: ammoniti Pramparo, Iussa, Cester, Giust, Casagrande, Toffolo.

GRADO — Alla Gradese servivano assolutamente i 3 punti per respirare aria pulita; di contro la Sacilese non aveva nulla più da dire in questo campionato. Motivazioni diverse, che però non si sono viste in campo in quanto dal primo all'ultimo minuto – soprattutto a centrocampo dove si è giocata buona parte della gara – c'è stata sempre grande combattività. Basti vedere quanti sono stati gli ammoniti.

Alla prima vera azione la Gradese va in gol. Nonostante il fango e il terreno viscido per l'insistente pioggia (prima dell'inizio l'arbitro assieme ai capitani aveva addirittura fatto un sopralluogo per verificarne la praticabilità), Krmac conquista palla a centrocampo e si mette ad effettuare una lunga serie di dribbling, fino ad arrivare al limite dell'area da dove fa partire una saetta rasoterra che si infila alla destra del portiere avversario.

Nel primo tempo da segnalare unicamente, al 42', una timida conclusione di Lenisa finita abbondantemente a lato della porta difesa da Franco. Nella ripresa pressa maggiormente la Sacilese alla ricerca del pareggio, ma in realtà è ancora la Gradese a far annotare qualche conclusione, come al 18' con una punizione di Marchesan e alla mezz'ora con un'azione in solitaria di Krmac che, seppur partito in fuorigioco, entra in area ed è messo a terra. Per la terna arbitrale non c'era nè fuorigioco nè rigore.

Due minuti dopo è Cester a provare una conclusione che viene ribattuta di pugno dal portiere della Sacilese. I ragazzi di Morandini vanno al tiro in un'unica occasione e in modo pericoloso: da fuori area, al 37' è infatti Rossetto a calciare all'incrocio dei pali ed è davvero molto bravo Franco a deviare in angolo. Da segnalare ancora che al 43' la via del gol è stata tentata da Marchesan che si è visto respingere di pugno la sua conclusione.

Antonio Boemo

SEVEGLIANO-FANNA 3-1

MARCATORI: 30' Negeydi, 43' Conzutti; st. 11' Negeydi (r.), 39' Infulati (r.).
SEVEGLIANO: Metti, Turchetti, Tricca (Favalessa), Maccagnan, Zucca, Terpin, Baldan (Ceccotti), Toffolo, Conzutti, Paolini (Ferro), Negeydi. All: Buso.
FANNA: Contin, Bertolutti, Menegon, Gerli, Bigatton, Bot (Consalvo), Bernardi, Plai, Blanzan, Di Chiara (Infulati), Marcolini. All: Masutti.
ARBITRO: Morganti di Monfalcone.

SEVEGLIANO — Vince in scioltezza il Sevegliano disputando 75 minuti di gioco ad alto livello; segna, nella prima ora, tre reti cosa successa una sola volta in precedenza. Poi, negli ultimi 15 minuti alza il piede dall'acceleratore, subisce una rete su rigore e soffre qualcosa nei minuti finali.

Inizia subito in forcing il Sevegliano e al 7' Contin è bravo a togliere dall'incrocio un bolide su punizione di Negeydi, migliore in campo con Turchetti. Al 30' servito Toffolo sulla tre-quarti, il suo diagonale taglia l'area, sbuca dalla parte opposta Negeydi che, di testa mette dentro. Al 43' il meritato raddoppio: ancora Paolini imperversa sulla sinistra, mette al centro per Conzutti la cui incornata è vincente nonostante l'intervento di Contin.

All'inizio ripresa il Sevegliano a spron battuto, e dopo un doppio tentativo all'8' triplica con Negeydi su rigore concesso per atterramento di Maccagnan; ancora solo su punizione si vede il Fanna, mezzo miracolo al 22' di Contin e poi remi in barca per il Sevegliano e conseguenti pericoli per la porta di Metti al 35', 41' e al 47'. In mezzo un contropiede di Maccagnan che non «vede» egoisticamente Conzutti smarcato al centro e il rigore, al 39' concesso al Fanna ma è Blanzan a... buttarsi.

Alberto Landi

PRO FAGAGNA-AQUILEIA 1-0

MARCATORE: 40' Sartore.
PRO FAGAGNA: Iacuzzo, Quarino, Miani, Micelli, Intorre, Rocco, Quaglia, Passoni, Sartore, Giacometti (44' s.t. Grandis), Bearzi (77' s.t. Fabiani).
AQUILEIA: Gregorat, Cosolo, Carbone, Cragnolin, Gherardo, Furlan, Mauro, Iacumin, Devetak (38' s.t. Tarlao), Marcuzzo (33' s.t. Trevisan), Marassi.
NOTE: ammoniti Grandis, Rocco, Miani e Giacometti, Marcuz e Furlan. Calci d'angolo 1-1.
ARBITRO: Martinelli di Varese.

PRO FAGAGNA — La delicatissima sfida vede vincitori i rossoneri di casa, che con un unico gol ottengono tre punti di vitale importanza per rimanere in Eccellenza. Il punteggio avrebbe potuto essere più rotondo, ma tutte le energie profuse per giocare una gara ad alta intensità agonistica non hanno permesso a Sartore e Bearzi di essere lucidi nella finalizzazione di nitide occasioni. Comunque quello che conta era ottenere la vittoria finale e un grande plauso va a tutti i giocatori componenti la rosa della squadra, che hanno centrato l'obiettivo.

Nonostante la pioggia battente e il terreno scivoloso, la gara è stata ricca di occasioni per tutti i novanta minuti, registrando anche una tensione molto elevata che è scemata solo dieci minuti dopo il termine dell'incontro. Le prime avvisaglie sono di marca ospite, ed è bravo a deviare la palla tra i pali. I rossoneri capiscono l'impostazione da dare al proprio gioco e al 40' realizzano il gol della salvezza per merito di Sartore, che come un fulmine si impossessa di una palla mal respinta da Gregorat su micidiale punizione di Giacometti. Nella ripresa altre grandi chanche non modificato un risultato che lascia tanta felicità ai rossoneri ma anche tanta amarezza per i biancoazzurri.

Carla Bruno

CENTRO DEL MOBILE-MANZANESE 0-0

CENTRO DEL MOBILE: Bortoluzzi, Ross, Monai (Fortunato), Dipierro, Amadio, Corba, Piccoli, Della Pietra, Oliva, Sozza, Sala. All: Della Pietra.
MANZANESE: Dreossi, Masuino, Beltrame F., Casarsa (Bolzicco), Fabbro, Mansutti G., Targato, Podreca, Tolloi (Mansutti M.), Beltrame M. Braida. All: Tortolo.
ARBITRO: Lo Gioco di Udine.
NOTE: angoli 5-2 per Manzanese, ammoniti: Masuino, Monai, Della Pietra; espulsi Beltrame F. al 22' s.t., Masuino al 43' s.t.; spettatori 200 circa, terreno allentato.

BRUGNERA — Tanta acqua e poco gioco, si conclude in parità la sfida tra mobilieri e seggiolai, al termine di una gara sostanzialmente equilibrata, una gara accorta, particolarmente prudente e condizionata come detto dall'acqua, in definitiva una gara noiosa. Le due formazioni avevano quale obiettivo finale il pari che accontentava entrambe e l'hanno ottenuto.

Per gli uomini di Della Pietra iniezione di fiducia e serenità in vista dell'ultima gara di campionato a Pozzuolo, per gli ospiti arancioni di Tortolo una conferma al vertice alla ricerca del terzo posto finale in campionato.

Nessuno ha fatto più del minimo - era comunque difficile non solo giocare, ma mantenere la stabilità - per cercare di portare a casa il risultato pieno, difese attente, centrocampi più votati al tamponamento che alla costruzione, punte isolate in avanti con entrambi i terminali privi di concretezza.

Il Centro del Mobile ha vivacchiato bene ponendo un altro mattone verso la salvezza; negli ultimi minuti, con gli ospiti ridotti in nove per l'espulsione di Masuino e di Beltrame F., il Centro del Mobile si è reso più convincente, ma per Dreossi il lavoro è stato comunque poco.

Per la cronaca da segnalare un colpo di testa al 17' della ripresa, di Mansutti G., con Bortoluzzi che ferma a terra in presa, e una punizione brivido di M. Beltrame respinta con abilità dall'estremo di casa. Unico pericolo serio per la porta di Dreossi un calcio di punizione al 90' di Sozza che termina comunque di poco alto sopra la traversa.

Gianpaolo Leonardi

JUVENTINA-POZZUOLO 2-1

MARCATORI: nel s.t. al 13' Marchesan, al 23' Montina e al 26' Montina.
JUVENTINA: Periz, Kaus, Bastiani, Tommasone, Villani, Trampus, Gambino, Cecotti (dal 1' s.t. Zagato), Tabai, Montina (dal 45' s.t. Zorzi), Braida (dal 40' p.t. Zuppichini). All.: Zuppichini.
POZZUOLO: Bin, Illeni (dal 31' s.t. Perosa), Potonutti, Gigante, Cinello, Foschiani (dal 4' s.t. Miano), Toppano, Marcuzzi, Rizzi, Bernardo, Marchesan. All.: Leita.
ARBITRO: Stefanutti di Tolmezzo.
NOTE: Espulsi nel primo tempo al 40' Periz: nel secondo tempo al 47' Bernardo.

SANT'ANDREA — La Juventina le tenta tutte per regalare la vittoria al Pozzuolo, ma i friulani rifiutano i regali e consegnano i tre punti ai biancorossi. Il derby della salvezza, o meglio dei disperati, regala brutto gioco, ma grandi emozioni al pubblico intrizzito da pioggia e vento.

Il Pozzuolo inizia subito all'arrembaggio. Al 2' punizione di Marchesan e palla che danza pericolosamente in area. Al 25' Marchesan svirgola da ottima posizione. Al 30' si vede ancora il Pozzuolo, palla in area per Marchesan che con un pallonetto al volo impegna Periz, che devia in calcio d'angolo. Al 31' Marchesan viene atterrato in area, l'arbitro non ha dubbi e indica il dischetto del rigore. Dagli undici metri Bernardo spedisce sul palo (è il quarto rigore consecutivo sbagliato dal Pozzuolo!).

Passata la paura la Juventina si sveglia e Villani al 35' impegna il portiere ospite. Al 41' il Pozzuolo parte in contropiede e Bernardo viene messo giù da Periz al limite dell'area. Espulsione di Periz e tra i pali va mister Zuppichini, che viene impegnato subito in tuffo da Marchesan.

Nel secondo tempo inizia bene il Pozzuolo, che subito al 13' va in gol grazie ad un ottimo diagonale di Marchesan. Il vantaggio galvanizza i friulani, che si sbilanciano troppo in avanti alla ricerca del raddoppio. E la Juventina trova il pareggio: al 23' cross rasoterra di Zagato e scivolata vincente di Montina. Al 25' colpo di testa di Marcuzzi e parata di «Zup». Al 26' capita l'incredibile, Montina vola solo in contropiede scarta il portiere e dal limite insacca. Il Pozzuolo non si dà per vinto e al 37' su una ribattuta di pugni di Zuppichini, Marchesan spara alto. Al 40' cross di Miano per la testa di Marcuzzi e palla alta.

Ascanio Cosma

ITALA SAN MARCO-RONCHI 0-0

ITALA SAN MARCO: Furlan, Clemente (dal 31' st Condolf), Freschi, Covazzi, Peroni, Valentinuzzi, Piani, Bergomas (dal 10' pt C. Faggiani), Luxich, Iuculano. Allenatore: Claudio Sari.
RONCHI: Carloni, Giacchetta, Fedel, Don (dall'1' st Gellini), Candotti, Leghissa, Iacoviello, Visintin (dal 34' st Furlan), Raffaelli, Peresson, Doria. Allenatore: Nereide Tricarico.
ARBITRO: Lionello di Padova.

GRADISCA D'ISONZO — Cosa dire di una partita giocata sotto una pioggia battente che ha condizionato i giocatori in campo? L'Itala San Marco targata BM Services voleva un punticino per portarsi fuori da eventuali sorprese che capitassero nel Nazionale dilettanti. Il Ronchi era assetato di punti per la sua scarna classifica che adesso comincia ad essere più chiara. Il risultato più attendibile era lo 0-0, e 0-0 è stato. Contenti tutti e tutti a festeggiare al punto ritrovo dello stadio gradiscano voluto dal presidente Franco Bonanno.

Prima di entrare nella cronaca, va detto che il custode dello stadio gradiscano ha fatto un certosino lavoro tenendo il terreno di gioco in perfetto ordine e che ha tolto, sempre con certosina pazienza, tutte le margherite che imbruttivano il campo.

Cronaca di una gara noiosa fino alla nausea. Nel primo tempo il gioco stagnava a metà campo senza particolari affondi. Un solo acuto nei primi 45'. Al 9' con Iacoviello che, liberatosi bene in area locale, impegnava Furlan a una impegnativa parata salvando il risultato. Poi nulla per tutto il tempo.

Nella ripresa le cose non miglioravano granchè, ma era il Ronchi il più motivato. Ovvio. Al 10', però, Iuculano prova a sparare, si fa per dire, dal limite un tiro sporco che si perde sul fondo. Al 15' Raffaelli staffila su punizione costringendo Furlan ad alzare in angolo. Fine della cronaca.

Episodi. Stando al secondo portiere Massimiliano Faggiani pare che la prossima stagione lasci il calcio per divergenze con la società. Il Faggiani si è rifiutato di mettere la maglia numero 12 e ha applaudito, stringendogli la mano, il suo compagno quando si apprestava a uscire dal campo.

Finisce così fra la pioggia una partita che non ha divertito.

Manlio Menichino

NUOVA VITTORIA IN TRASFERTA DEI TRIESTINI SUL CAMPO DELL'UNION 91

Costalunga, un altro passo verso il paradiso

E ora solo un punto separa la compagine dalla Tarcentina, sconfitta in trasferta - Battuto il Vesna, pareggio dell'Opicina

UNION 91-COSTALUNGA 0-2

MARCATORI: nel p.t. 7' Scala: nel s.t. 49' Germanò.
UNION 91: Galliussi, Zoppè, Grassi, Marnicco, D. Maurigh, Ventura, Azzolin (15' s.t. Grion), Venier, F. Maurigh, Cella, Petrello (20' s.t. Munini). All.: Ferini.
COSTALUNGA: Biloslavo, Armani, Rupini (30' s.t. Del Rio), Germanò, Manteo, Montestella, Calgaro, Casasola, Koren (40' s.t. Giacomin), Olivieri, Scala (38' s.t. Bevilaqua). All.: Tesovic.
ARBITRO: Boglione (Pordenone).
NOTE: Ammoniti: Armani, Germanò, Manteo, Olivieri, Marnicco, Azzolin.

PERCOTO — Costalunga, il sogno continua. Ore 16.07: Scala con un gran diagonale dal limite porta in vantaggio i suoi. Ore 17.50: Germanò in contropiede su assist di Casasola trova il raddoppio. Poco dopo il triplice fischio. Ore 18.15: da Reana del Rojale arriva la notizia della sconfitta della Tarcentina, che ora è solo un punto sopra a una giornata dal termine.

«Comunque vada sarà un successo», il Costalunga ha disputato un grandissimo campionato e anche se non sarà promosso bisognerà tributargli lo stesso un gigante plauso. Partita con modeste ambizioni, la squadra di Tesovich ha fatto del pressing la sua arma vincente e ha trovato in Scala (ieri il ventiduesimo centro personale) il suo alfiere.

Dopo il vantaggio del 7' ancora Scala protagonista con un'incornata fuori di poco su passaggio di Rupini. Nel finale di tempo Koren pericoloso, pallone a lato di pochissimo.

Nella ripresa grande Union: Grion, Munini e Grassi vicinissimi al pareggio ma al 49' Germanò mette la parola fine al match fra le vibrate proteste dei padroni di casa per un netto fuorigioco (a loro avviso) non rilevato dall'arbitro.

VESNA-FORGARIA 0-2

MARCATORI: 27' s.t. Concil, 32' s.t. Chiavutta.
VESNA: De Rota, Morassut, Giovini, Germani L.. (26' s.t. Pussini), Soavi, Cutrara, Lakoseljac, Fonda (34' s.t. Germani M.), Padoan, Sedmak, Sus.t.ersich (1' s.t. Morleo). All. Nonis.
FORGARIA: Ligorio, Palla, Casagrande, Bortolotti, Concil, Cella, Gabbino, Kegozzi, Chiavutta, Battaino, Balrasin. All. Franzolini.
ARBITRO: Spiga di Gorizia.
NOTE: espulsi Morassut, Padoan; ammoniti Giovini, Kegozzi.

TRIESTE — Sotto una pioggia battente, il Forgaria ha espugnato sorprendentemente il campo del Vesna. La squadra ospite, ultima in classifica, ha avuto il merito di sapere sfruttare le uniche due occasioni capitate. Intatti è il Vesna, nella prima frazione, a comandare il gioco. All'11' è Sedmak ad avere un buono spunto sulla destra, ma la sua conclusione finisce di poco a lato. Al 28' è di nuovo il numero dieci del Vesna a rendersi pericoloso: su un rimpallo è veloce nel coordinarsi, ma il suo tiro finisce fuori.

Nella ripresa è ancora il Vesna a essere padrone del campo, tanto da andare vicinissimo al gol con Fonda. Infatti al 19' la punta del Vesna non riesce a correggere in rete la punizione calciata da Padoan. Pochi minuti dopo l'arbitro espelle Morassut: il Vesna accusa il colpo, e sono gli ospiti al 27' a passare in vantaggio. Corner dalla destra e Concil colpisce di testa indisturbato: il pallone si insacca nell'angolino basso della porta difesa da De Rota. Cinque minuti dopo, gli ospiti raddoppiano: bella azione di contropiede che viene finalizzata con un tiro di sinistro di Chiavutta. Nei minuti finali viene espulso anche Padoan, così il Vesna non riesce più a recuperare.

Marzio Krizman

ZAULE-PAGNACCO 1-1

MARCATORI: p.t. 23' Narduzzi; s.t. 13' Mendella.
ZAULE: Valzano, Bazzara, Michelutti, Sorini, Stulle, Razem, Visentin (1' s.t. Riosa), Mendella, Gargiuolo, Bertoli, Mancosu (41' s.t. Pizzamus). All. Flora.
PAGNACCO: Clerici, Cattarussi, Bernardis, Vattolo, Chittaro, Zampa, Bonafin (26' s.t. Budini), Faion, Narduzzi, Freschi, Ianesi (37' s.t. Duni).
ARBITRO: Semolic di Monfalcone.
NOTE: espulso Bertoli.

AQUILINIA — Già promosso il Pagnacco, già retrocesso lo Zaule. Da queste premesse si capisce che l'incontro non può riservare emozioni particolari. Agile e potente la capolista, attenta e determinata la compagine di Flora. Alla prima occasione il Pagnacco passa: Narduzzi scatta sul filo del fuorigioco, dribbla Valzano in uscita e deposita facilmente in rete.

Più vivace la ripresa, al 3' angolo di Bertoli per la testa di Bazzara, Clerici vola e manda ancora in corner. Al 12' Zampa dalla distanza, traversa; sessanta secondi dopo il pareggio viola, angolo di Bertoli e incornata vincente di Mendella. Al 26' entra per i friulani Budini e qui cominciano le «disgrazie» per il Pagnacco. Subito un'occasionissima per lui ma davanti a Valzano tentenna a lungo e si fa anticipare all'ultimo istante. Al 42' poi l'arbitro concede un rigore per fallo (?) di Bazzara su Narduzzi, lo stesso Budini si incarica dell'esecuzione ma sbaglia.

Massimo Umek

TORREANESE-OPICINA 2-2

MARCATORI: nel p.t. 33' Dorlì, 45' Iurincich; nel s.t. 4' Leone, 11' Petrillo.
TORREANESE: R. Cudicio, Mosolo, Culino, Dorlì, Galliussi, L. Cudicio, Filipig (15' s.t. Montanino), Garofolo, Petrillo, Seffino, Graneri (35' s.t. Zappamiglio). All.: Zappamiglio.
OPICINA: Carmeli, Iurincich, Corsi, Recidivi, Mislei (45 s.t. Krecich), Stenni, Terpin, Soggia (13' p.t. Issich), Monte, Leone, Prestifilippo (38' s.t. Sambo). All.: Stoini.
ARBITRO: Matellone (Udine).
NOTE: ammoniti Mosolo, Graneri, Garofolo, Iurincich, Monte, Recidivi.

TORREANO — All'Opicina serviva un punto per la matematica certezza della permanenza in prima categoria e alla fine sulla ruota di Torreano è uscito l'ics. Alla fine dell'incontro nelle parole del presidente ospite Colotti tutta la soddisfazione per questo traguardo raggiunto: «Ha avuto ragione la linea verde e questa linea verde continuerà anche in futuro sperando in qualche aggiustamento esterno per puntare a qualcosa in più nella prossima stagione. Un grazie particolare al nostro tecnico Stoini, meriterebbe un monumento».

Pioggia fittissima ieri a Torreano, vento gelido e terreno al limite della praticabilità. Al 10' Dorlì sfiora l'incrocio, al 33' lancio in verticale per lo stesso Dorlì, Carmeli scivola e per l'attaccante è facile andare a bersaglio. Al 45' Monte per Iurincich sulla linea di fondo e tocco beffardo per l'1-1. A inizio ripresa Graneri su out cerca il proprio portiere ma non vede Leone che si avventa sulla sfera e porta in vantaggio l'Opicina. All'11' il definitivo pareggio con uno schema di punizione sfruttato abilmente da Petrillo con una conclusione dagli otto metri.

LE ALTRE PARTITE

Riviera	3	Reanese	3	Medeuzza	1
Cividalese	1	Tarcentina	1	Valnatisone	0
MARCATORI: Muzzolini (2), Piccoli.		MARCATORI: Gobet (3), Bianchin.		MARCATORE: Pellizzari.	

CALCIO PROMOZIONE

LA CAPOLISTA VINCE DI MISURA A STARANZANO E IL CAPRIVA E' COSTRETTO SULLO ZERO A ZERO A MANZANO

Anche la matematica dice Mossa

Cinquina del San Luigi alla Maranese - Due gol del Prijmorje al San Canzian - Giocatore del Sovodnje prende a testate l'arbitro

MANZANO-CAPRIVA 0-0

MANZANO: Agnoluzzi, Guion (30' s.t. Novelli), Battistutta, Bosco, Mocchiutti, Fedele, Magnis, Bolzon, Moreale (34' s.t. Zamparo), De Marco, Boreana (34' s.t. Vidotti). All. Fabris.
CAPRIVA: Galliussi, Vecchiet (17' s.t. Alessio Tonut), Torus, Daniele Canciani, Livon, Azzano, Pituelli, Gandin (47' s.t. Soprani), Massimo Canciani, Tonetti (26' s.t. Alex Deffenu), Scarel. All. Del Piccolo.
ARBITRO: Guglielmi di Bologna.
NOTE: ammoniti Guion, Moreale, Vecchiet; espulsi De Marco, Torus, Massimo Canciani, Alex Deffenu.

MANZANO — Dopo il pareggio di ieri il Manzano continua a sperare nella salvezza, ma è chiaro che ai ragazzi di Fabris serviva soprattutto una vittoria che garantisse loro tre preziosissimi punti. Sulla partita, che si è aperta con un minuto di raccoglimento in memoria di Alceo Bonassi, si è rovesciata per tutta la sua durata una pioggia insistente che ha reso letteralmente una palude il già malandato terreno di gioco.

Le squadre sono sembrate tutto sommato equilibrate legittimando quindi anche il pareggio finale. Tensione al 47' quando De Marco, colpito da una ginocchiata sul fianco, alza istintivamente le braccia sfiorando, senza toccarlo, il volto di Vecchiet. Questi accusa un colpo sul setto nasale e per il manzanese scatta l'espulsione. «È una vergogna – dirà più tardi –. Devo pagare una squalifica pesante per me e per la mia squadra senza aver commesso nulla». L'unico vero pericolo per i padroni di casa si verifica al 49' quando proprio Vecchiet, ricevendo da tergo, penetra diagonalmente in area, ma il suo proiettile lambisce il palo esternamente.

La ripresa si svolge sostanzialmente come la prima frazione di gioco, a eccezione del finale che vede un Manzano estremamente grintoso e proteso in attacco a cui però si contrappone l'ottima difesa rossonera e primo fra tutto il generosissimo Daniele Canciani. Al 37' Bosco sfiora il gol con una brillante azione che, però, si conclude sull'incrocio dei pali. Ora al Manzano non resta che sperare nella difficile partita di domenica prossima in casa del Mossa e soprattutto nei risultati negativi delle altre squadre in lotta per la salvezza.

Bruno Mollicone

STARANZANO - MOSSA 0-1

MARCATORE: 48' st Fantini.
STARANZANO: Orsini, Cergolj (38' st Spanghero), Pizzignacco, Samsa, Biasiol, Cerni, Dantignana, Fraussin, Fadi, Viezzi, Pivetta (24' pt Marega, 30' st Davanzo). All. Zambon.
MOSSA: Braini, Coceani, Gruden Tomizza, Dorliguzzo, Fantini, Feresin, Visintin (24' st Miani), Barbiani, Odina, Medeot. All. Cupini.
ARBITRO: Taiariol di Pordenone.
NOTE: espulsi Pizzignacco (20' pt) e Dantignana (27' st); ammoniti Fraussin, Pizzignacco, Dantignana.

STARANZANO — La vera doccia fredda per lo Staranzano, a conclusione di novanta e passa minuti di sofferenza sotto la pioggia battente, è arrivata al novantottesimo giro di lancette. La stoccata vincente di Fantini emette due irrevocabili sentenze: promozione matematica del Mossa in Eccellenza, retrocessione in Prima categoria per i biancorossi.

Brivido al 2' allorché Feresin si avventa sulla palla rimasta bloccata in una pozzanghera al limite dell'area, botta a colpo sicura e primo miracolo di Orsini. Il Mossa, dall'alto della propria superiorità tecnica, si fa vedere spesso dalle parti dell'estremo staranzanese, ma non riesce tuttavia a concretare. Pizzignacco si fa aiutare dall'arbitro per calmare i propri bollenti spiriti: due falli da tergo in tre minuti e cartellino rosso al 20'. La frittata sembra fatta, ma i locali resistono alle folate offensive del Mossa. Superlativo intervento di piede di Orsini al 41' su conclusione di Fantini sugli sviluppi di un calcio di punizione. Ripresa che inizia con un cross sotto misura di Feresin che crea apprensione in area biancorossa a seguito di uno svarione difensivo.

I padroni di casa ci mettono un impeto encomiabile ma dopo un breve periodo la capolista riprende in mano le redini dell'incontro, tanto che dal 9' al 12' Orsini è chiamato a un superlavoro. Lo Staranzano ci prova al 18' con un colpo di testa dello stoico Cergolj su azione di calcio d'angolo ma poi scompare dalla scena, anche perché Dantignana si fa espellere lasciando la sua squadra in nove uomini. All'ultimo tentativo il Mossa realizza il sogno cullato sin da inizio stagione: punizione dal vertice sinistro dell'area, stacco imperioso di Fantini e colpo di testa potente e centrale che non lascia scampo a Orsini.

Matteo Marega

LUCINICO-FLUMIGNANO 0-0

LUCINICO: Brisco, Zulli, F. Bianco, Imperatore, Tomasi, Germinario (40' st Di Gioia), Carruba (16' st Sotgia), D. Bianco, Mutascio, Franti, Peressini (44' pt Trampus). All. Moretto.
FLUMIGNANO: Morsanutto, Pirusel, Viotto, Paravan, Del Torre, S. D'anna, Iacuzzo, Bianchini, (33' st Ecoretti), Rossit, Pittis, G. D'Anna. All. Clemente,
ARBITRO: Tonca di Monfalcone.
NOTE: Angoli 6-5 per il Lucinico. Espulso al 31' del st Rossit per doppia ammonizione. Ammoniti: Viotto, Rossit, D. Bianco, Iacuzzo, F. Bianco.

LUCINICO — Dopo i due esaltanti successi dei turni precedenti il Lucinico deve accontentarsi della spartizione della posta. Ma con questo pareggio a reti bianche svaniscono le velleità della squadra di mister Moretto di agganciare in extremis la seconda posizione in classifiche che avrebbe potuto dare l'accesso agli spareggi per la promozione in Eccellenza.

Le avverse condizioni atmosferiche e le condizioni al limite della praticabilità del campo di gioco non hanno aiutato la squadra di casa che non ha potuto offrire le trame di gioco abituali. Si è assistito così ad un match molto combattuto e piuttosto equilibrato.

Già al 5' il terzino Zulli si proietta in avanti, ma non riesce a impensierire il sicuro Morsanutto. Gli risponde una manciata di minuti più tardi l'eclettico Giorgio D'Anna che dribbla tre avversari e crossa al centro. Il suo passaggio viene, però, intercettato dal lestissimo Tomasi.

L'azione «in solitaria» trova adepti nel Flumignano, tanto che al 21' Del Torre imita D'Anna partendo dalla linea di centrocampo ma la sua apertura per l'accorrente Pittis è fuori misura.

Alla mezz'ora è ancora Zulli a portare scompiglio nell'area avversaria, ma Morsanutto si fa trovare pronto. L'ultimo quarto d'ora è davvero avaro di conclusioni, fatta eccezione per una cannonata di Peressini, deviata in angolo dalla retroguardia abilmente giostrata da Paravan.

Nella ripresa la musica non cambia: le condizioni del campo anzi peggiorano e i giocatori trovano maggiori difficoltà nell'impostare il gioco.

Al 6', comunque Brisco viene severamente impegnato dall'esperto D'Anna, una vera e propria spina nel fianco per i difensori nerazzurri. Dopo una serie di ribaltamenti di fronte si assiste a una spettacolare punizione di Domingo Bianco. La sua sciabolata, tesa e fortissima, mette in evidenza, ancora una volta, le doti di Morsanutto che sfodera un bell'intervento a deviare l'ultima vera occasione dell'incontro.

Francesco Fain

SAN LUIGI-MARANESE 5-2

MARCATORI: p.t. 1' Michelazzi, 9' e 15' Ragattin, 18' Ravalico, 21' Bosco, s.t. 13' Bosco, 19' Michelazzi.
SAN LUIGI: Ferluga, Paoli, Parisi, Michelazzi, Calò, Amarante, Bosco, Drago (Cok), Ravalico (Sincovich), Trevisan, Cermeli (Erbi).
MARANESE: Sartor, Varone, Talian, Riondato, Candotti, Milacco, Pizzimenti (Cimigotto), Brumo, Rossetto, Zentilin (Raddi), Ragattin.
ARBITRO: Brandolin di Cormons.

TRIESTE — Buon successo casalingo del San Luigi che supera la Maranese con un netto 5-2. Su un campo reso pesantissimo dall'abbondante pioggia, la compagine di Milocco ha disputato una gara accorta, tatticamente intelligente, che le ha permesso di conquistare tre punti importanti per continuare la corsa verso l'alta classifica. Primi venti minuti pirotecnici con i padroni di casa che passano al primo affondo. Lancio in profondità per Bosco la cui conclusione viene intercettata dal portiere in uscita. Riprende Michelazzi che, dal limite, con un destro preciso, infila nella porta sguarnita. La reazione degli ospiti si concretizza in sei minuti: tra il 9' e il 15' la compagine friulana trova l'uno-due che la porta in vantaggio. Al 9' Ragattin anticipa Ferluga proteso in uscita e, pochi minuti dopo, su un calcio di punizione battuto da destra, lo stesso giocatore approfitta della libertà concessagli dalla difesa avversaria per saltare indisturbato a centro area e infilare in porta con un preciso e potente colpo di testa. Al 18' pareggio di Ravalico: il centravanti biancoverde indovina una gran conclusione di destro che, dal limite, non lascia scampo all'estremo difensore avversario. Passano tre minuti e i locali tornano in vantaggio: percussione di Cermeli che prova la conclusione palla ribattuta che arriva sui piedi di Bosco il cui piatto destro si infila tra palo e portiere. La ripresa si apre con la Maranese protesa in avanti e il San Luigi che controlla senza affanni e si ripropone in contropiede. Al 13' i padroni di casa mettono al sicuro il risultato con Bosco che anticipa Sartor Sfruttando un ottimo servizio di Cermeli. Sei minuti più tardi la rete del definitivo 5-2. Punizione battuta da Calò, palla sulla traversa ripresa da Michelazzi che anticipa il suo marcatore e deposita nella porta sguarnita.

Lorenzo Gatto

Ravalico, un gol nel p.t.

PRIMORJE-SAN CANZIAN 2-0

MARCATORI: 29' p.t. Cadez (a), 40' s.t. Minatelli.
PRIMORJE: Babich, Crocetti, Emili, Skabar, D. Stocca (43' s.t. Matcovich), Gustin, Leghissa, P. Stocca (29' s.t. Kuk), Pescatori, Crevatin, Blanos (30' s.t. Minatelli). All. Bidussi.
S. CANZIAN: Comelli, Bozzer, Cadez, Mauro (10' s.t. Vittor), Giacuzzo, Sain, Novello, Defabris, Biondo (36' s.t. Guzzon), Di Matteo, Rigonat. All. Comisso.
ARBITRO: Padrini di Maniago.
NOTE: ammoniti P. Stocca e Kuk.

TRIESTE — Vittoria doveva essere e vittoria è stata. Nella gara che valeva un intero campionato i giallorossi di Bidussi non hanno fallito l'appuntamento con i tre punti piegando un volitivo San Canzian.

Gli isontini, con la salvezza ormai in tasca e autori di un girone di ritorno strepitoso, hanno giostrato in scioltezza forti di una tranquillità che permetteva loro di giocare senza ansie. Ma il Primorje ha fatto di più e meglio. Sotto il pungolo di un successo che si doveva centrare a ogni costo Babich e compagni no si sono fatti prendere dal nervosismo aspettando il momento buono per colpire gli avversari per poi contenere il prevedibile ritorno di fiamma.

Con l'incredibile sconfitta del Sovodnje sul terreno dell'ormai retrocesso Cussignacco il Primorje può festeggiare la salvezza raggiunta dopo un campionato che ha visto i «prosecchini» sempre costretti a lottare. E' un giusto premio che ripaga gli uomini di Bidussi di tante sofferenze e fa felice i suoi fedeli tifosi. La cronaca registra il primo tentativo al 3' di Peter Stocca con la pronta risposta di Comelli.

All'11' gran punizione diretta all'angolino di Pescatori, Comelli si supera e mette in angolo. Il campo, sotto un'incessante pioggia, è ridotto a una risaia e la sfera è difficile da controllare. Così al 26' Leghissa, ben servito dall'ottimo Blanos, si fa sfuggire una ghiotta occasione scaricando addosso al portiere. Passano pochi minuti e arriva la svolta: Crevatin lancia in profondità Leghissa che mette in mezzo per l'accorrente Blanos, ci mette il piedone Cadez e beffa il proprio portiere. L'importanza del gol è testimoniata dal tuffo nel fango di Blanos. Fino all'intervallo non succede più niente di rilevante. Dopo il tè, al 2', buona palla per Pescatori che tira in buca all'estremo isontino.

All'11' gran sberla su punizione di Crocetti, si salva alla grande Comeli. Al 20' Novello tira, sicura la presa di Babich. Con il Primorje in trincea a difendere il prezioso vantaggio arriva la rete della sicurezza a opera del neo entrato Minatelli che approfitta di un ottimo servizio di Kuk. Il prossimo anno sarà ancora Promozione.

Luca Siracusa

AIELLO-PONZIANA 2-0

MARCATORI: p.t., 34' Carturan; s.t., 16' Bergagna.
AIELLO: Buttignon, Fracaros, Rigonat, Zampar, Carturan, Macuglia G., Striolo, Bergagna (Tiberio), Macuglia B., Zuccheri, Torossi. All. Geissa.
PONZIANA: Spadaro, Bazzara, Pusich, Papagno (Dentini), Lombardo, Zanon, Prestifilippo, Tomasi (Godas), Zei, Frontali, Giorgi. All. Di Mauro.
ARBITRO: Miniussi di Monfalcone.

AIELLO — Vale, per il momento, perlomeno mezza salvezza per l'Aiello, la vittoria ottenuta sul Ponziana alla luce dei risultati delle squadre avversarie. I giocatori di capitan Macuglia hanno fortemente voluto questo successo a spese di un Ponziana che ha fatto la sua onesta partita senza concedere niente ai padroni di casa, i quali, con una rete per tempo, hanno messo in saccoccia tre punti che potrebbero essere decisivi nella corsa al traguardo della salvezza che, soltanto poche domeniche fa, sembrava una pura chimera.

Apre subito le ostilità l'Aiello con Zuccheri che, al 2', mette fuori di poco da buona posizione. Segue una fase di stallo con le due squadre che si studiano a vicenda e si deve aspettare il 33' quando Bruno Macuglia impegna severamente su punizione Spadaro, che devia in corner. È proprio dalla bandierina che si sblocca il risultato al 34': cross di Bergagna ed è pronto a inserirsi Carturan che appoggia in rete. Reagisce il Ponziana e al 40' Zanon calcia fuori di un soffio.

Nella ripresa ancora in avanti l'Aiello e al 9' è bravo Spadaro a deviare sulla traversa un tiro di Striolo. Premono i padroni di casa e al 16' mettono al sicuro il risultato: atterrato Bergagna in area, è rigore. Della battuta s'incarica lo stesso Bergagna, Spadaro si oppone e respinge, ma per sua sfortuna la palla finisce tra i piedi ancora di Bergagna che non ha difficoltà a insaccare. Non s'adagia l'Aiello e concede ben poco ai «veltri» di mister Di Mauro. Dalla parte opposta azione di alleggerimento con Bergagna, Striolo e soprattutto Bruno Macuglia in evidenza. È proprio del bomber l'ultima emozione quando, superato Lombardo, obbliga Spadaro a guadagnarsi per intero la sua pagnotta. Il risultato di Cussignacco, dove il Sovodnje è stato sconfitto, fa crescere le probabilità di salvezza per l'Aiello.

Carla Landi

CUSSIGNACCO-SOVODNJE 2-1

MARCATORI: 14' Vidussi, 36' Zotti; s.t. 19' Nigris.
CUSSIGNACCO: Parlato, Gasparini, Lavorino, Rossi, Pavan (14' st. Nigris), Nardone, Chiarandini, Floreani, Ragone (28' Marano), Vidussi (30' st. Carraro), Culos. All: Disnan.
SOVODNJE: Tommasi, Cerni (23' st. Sambo), Tomsic, Cescutti, Bregant, Devetak (14' st. Bernardis), Zotti, Interbartolo, Goriup, Vitturelli, Businelli. All: Interbartolo.
ARBITRO: Schettino di Pordenone.
NOTE: ammonito Interbartolo; espulsi: Chiarandini (25' p.t. per fallo ultimo uomo), 30' st. Goriup per doppia ammonizione.

CUSSIGNACCO — Doveva essere un incontro di calcio. Doveva essere anche importante (più per il Sovodnje che i biancorossi di casa, ormai praticamente condannati) e invece, sotto la battente pioggia che ha messo sott'acqua tutto il Friuli, si è assistito a un incontro che poco ha a che fare con lo sport. Va subito detto, infatti, che la partita è stata interrotta per circa 10 minuti attorno alla mezz'ora del secondo tempo, per dare modo ai sanitari della formazione di casa di soccorrere l'arbitro pordenonese Schettino, ferito al volto da una violenta testata infertagli dal giocatore del Sovodnje, Goriup. Ma andiamo con ordine.

Attorno alla mezz'ora della ripresa il direttore di gara sancisce con un cartellino giallo (il secondo) un fallo a centrocampo del giocatore isontino. L'arbitro, espulso Goriup, lo invita a uscire dal campo. Il giocatore invece, non esegue l'ordine datogli e rimane, forse teso per la posta in palio per i suoi messa in discussione dalla sua leggerezza, in panchina, venendo presto scoperto da Schettino. A un ulteriore invito dell'arbitro a lasciare il terreno, Goriup risponde venendo alle mani con la giacchetta nera e colpendola con un fortissima testata. Rimane poco da raccontare di una gara che, falsata per parte degli ospiti da questa incredibile situazione proprio quando il Sovodnje cercava di recuperare, ha sancito per la squadra isontina un pericolo imminente di retrocessione.

Cronaca. Al quarto d'ora Culos scende sulla destra e crossa per Bidussi che controlla in mezzo all'area e batte di destro vicino al primo palo battendo Tommasi; è l'1-0. La risposta degli ospiti arriva al 36' di una gara che fino al quel momento era normale. Zotti parte in percussione e arriva ai 10 metri battendo Parlato in uscita; il colpo della vittoria, al 19' del s.t., è un'inzuccata di Nigris su cross di Rossi, poi il «delirio» già raccontato.

f.f.

TRIVIGNANO-ZARJA 1-0

MARCATORE: s.t. 25' Paviotti.
TRIVIGNANO: Gregoratto, Galluzzo, Grione, Fabbian, Tavano (38' s.t. Balestra), Marioni, Scridel (1' s.t. Del Sal), Furlan, Clinaz, Paviotti, Buscaglia (23' s.t. Proietti). All: Peressoni.
ZARJA: Ellero, Tognetti (39' s.t. Prisco), Strukely, Valzano, Sclaunich, Deste, Fait, Padoan, Kalc, Ravalico (26' s.t. Pettarosso). All: Palcini.
ARBITRO: Ottaviano di Cormons.

TRIVIGNANO — Un tempo per ciascuno, ma mentre lo Zarja non riesce ad andare a rete anche per tanta sfortuna (ben tre legni colpiti dai triestini), il Trivignano invece col suo uomo migliore sfrutta l'occasione e si conquista la vittoria.

Su un terreno di gioco infido e con una pioggia battente, le compagini si sono affrontate con la tranquillità della classifica ma anche con tanta determinazione.

Il primo tempo è stato tutto di marca triestina, con i ragazzi di Peressoni sempre in difficoltà per contrastare le giocate di Strukely e Padoan. La cronaca vede al 4' il primo pericolo per la porta di Gregoratto con Padoan che colpisce in pieno il legno su azione susseguente ad angolo. Al 15' forse l'unica azione degna di nota del Trivignano con una lunga fuga di Scridel, bloccato prima di entrare in area da una pozzanghera, sicché gli avversari riescono a recuperare.

Al 26', sempre su azione di calcio d'angolo, Padoan di testa colpisce nuovamente la parte superiore ,della traversa. Molto meglio dal punto di vista fisico, gli uomini di Palcini dimostrano di trovarsi più a loro agio dei locali sul pesantissimo terreno di gioco e in chiusura di tempo colpiscono per la terza volta la traversa della porta di Gregoratto con un tiro di Strukely.

Da questi presupposti ci si aspetta uno Zarja travolgente nella ripresa, invece dagli spogliatoi esce un Trivignano rigenerato che prende immediatamente d'assalto i triestini. I bianconeri si insediano nella metacampo ospite e cominciano a macinare gioco e azioni in profondità tanto da pervenire al vantaggio al 25' con una prodezza di Paviotti su perfetto assist del neoentrato Proietti.

Ci si attende la reazione dello Zarja, ma è ancora il Trivignano ad andare vicino alla marcatura al 30' con Paviotti, che indirizza verso la porta un delizioso pallonetto che scavalca Ellero ma termina sopra la traversa.

Al 33' Proietti scarica una bordata a colpo sicuro ma Ellero si supera e devia in angolo. Le puntate offensive dello Zarja vengono ben controllate e Gregoratto fino alla fine non corre alcun pericolo.

Alfredo Moretti

CALCIO

L'UNDICI DELLA CITTA' DEI CANTIERI CONQUISTA IN TRE ANNI IL TERZO PASSAGGIO CONSECUTIVO DI CATEGORIA

Monfalcone sale in Promozione

Muggia «onora» la seconda piazza andando a vincere a Fiumicello con la Pro - Sconfitto in casa il San Giovanni

MONFALCONE-EDILE ADRIATICA 3-2

MARCATORI: p.t. 6' e 11' Novati; s.t. 12' Derman (rig.), 21' De Marchi, 35' Derman.
MONFALCONE: Mainardis, Stacul, De Marchi, Fierro, Giorgi, Balducci, Novati (Ortolano), Ardessi, Mazzilli, Blasi, Pacor (Buonocunto). All: Gallina.
EDILE ADRIATICA: Rizzo, Gruden, Candot, Lando, Silvestri, Lenarduzzi, Saina, Radin, Derman (Loiacono), Schiraldi, Mazzaroli (Sbisà). All: Lenarduzzi.
ARBITRO: Colicchia di Pordenone.

MONFALCONE — È fatta. Tutta la Monfalcone calcistica impazza di gioia. Da ieri pomeriggio sul pennone più alto della città dei cantieri sventola, superbo, il vessillo azzurro, fastosa testimonianza della raggiunta promozione nella categoria superiore dell'undici di Gallina. La terza consecutiva conquistata dal sodalizio, dopo la rifondazione del glorioso club dalle ceneri del recente fallimento. A opporsi all'esaltazione dei locali una rabberciata ma gagliarda Edile Adriatica, che ha onorato l'impegno in una giornata caratterizzata, peraltro, dalle pessime condizioni atmosferiche. Al triplice fischio finale del direttore di gara, incontenibile e irrefrenabile tripudio degli atleti in campo e degli sportivi sui gradoni.

Piove a dirotto all'ingresso delle due formazioni sul rettangolo, abbondantemente intriso d'acqua. Uno striscione («Forza azzurri - Grazie Gallina»), unitamente a un festoso lancio di garofani rossi indirizzato al pubblico, il tutto intersecato da un frastuono assordante di trombe, la dicono tutta sull'attesa spasmodica dei supporter. Un paio di minuti appena e, voilà, al 6' è già apoteosi: sugli sviluppi di una punizione di Giorgi, di testa Mazzilli allunga la traiettoria per il ben appostato Novati che «spazzola» in rete. Trascorrono altri 5' e il raddoppio è assicurato. Ancora Mazzilli invita all'appuntamento Novati, che con un mirabile tocco di esterno destro manda in solluccchero i presenti. Sembra l'inizio di una goleada. Sbagliato. I granata, che evidentemente dimostrano orgoglio da vendere, non ci stanno a finire sulla graticola. Reagiscono e su rigore accorciano le distanze nella ripresa con Derman. Esortato dal pubblico, il Monfalcone ritira fuori gli artigli e al 66' ristabilisce le distanze con un proietto di De Marchi su punizione. Nella battute conclusive ancora Derman riduce le distanze per i suoi.

Moreno Marcatti

SAN GIOVANNI-FUTURA 0-1

MARCATORE: s.t. 49' Finco.
SAN GIOVANNI: Messina, Fidel, Marega, Radovini, Colautti (35' s.t. Tommasini), Visintin, Postiglione, Strukely, Luiso, Versa (1' s.t. Tittonel), Bibalo. All. Ventura.
FUTURA: Ciani, Sandri, Del Bianco, Lepre, Galai, Finco, Zanutta G., Della Mora, Dalla Bona (1' s.t. Caniato), Zanutta Gianfranco, Tonelli (1' s.t. Furlan). All. Zanutta.
ARBITRO: Bertoli di Latisana.

TRIESTE — Malasorte o bellezza del calcio? Non crediamo che Ventura e soci abbiano al momento troppa voglia di sviscerare il quesito ma sta di fatto che il San Giovanni non meritava certamente l'onta di una sconfitta.

I rossoneri escono definitivamente dalla lizza per la promozione ma la contesa di ieri penalizza troppo la prestazione dei triestini; su un terreno ridotto a un magma di fango i padroni di casa sono stati non sempre lucidi, è vero, ma generosi, determinati, a tratti persino commoventi soprattutto nelle fasi legate all'inutile e beffardo assedio finale.

Il San Giovanni aveva deposto comunque le velleità da tempo, e proprio in seguito ai reiterati scivoloni casalinghi. Ieri si è semplicemente completato l'opera. Il primo tentativo dei giuliani arriva al quinto, ma la girata di Versa è troppo centrale. Al 20' un rimpallo favorisce Della Bona, bravo Messina ad arginare la conclusione ravvicinata.

L'agonismo è tanto, i protagonisti non si risparmiano certo, la contesa risulta muscolare ma in grado di cancellare ogni accenno di noia. Nella ripresa il ritmo non scema ma le occasioni di rilievo giungono quasi unicamente in seguito a calci piazzati. Proprio su punizione Colautti, al 7', scalda i pugni di Ciani mentre al 20' Finco scaglia, sempre su punizione, un sinistro che Messina esorcizza con l'aiuto del palo. Nell'ultimo quarto d'ora il San Giovanni produce una sorta di monologo. Il maniero del Futura appare imprendibile nonostante la costante pressione dell'armata rossonera che si avvale persino di Messina nelle vesti di attaccante aggiunto. Al 90' Strukely insidia Ciani su punizione, un minuto più tardi una bella girata di Marega si spegne di poco a lato.

Il pareggio sembra scritto quando nei secondi di recupero Finco inventa una conclusione fantascientifica che vede la sfera (forse un cross?) planare all'incrocio. È la lacrima finale.

Francesco Cardella

PRO FIUMICELLO-MUGGIA 1-2

MARCATORI: p.t. 7' Barbana, 32' Germani, s.t. 27' Longo.
PRO FIUMICELLO: Dessabo (s.t. 28' Glorioso), Tentor, Coderini, Donda, Bianchin (s.t. 41' Pozzar), Aldrigo, Zuppet, Marega (s.t. 19' Andrian), Barbana, Giolo, Merluzzi. All. Barbana,
MUGGIA: Faletti, Germani, Masutti, Stokelj, Pancher (s.t. 28' Degrassi), Bassanese, Dorliguzzo, Costantini, Longo, Zugna (s.t. 43' Micor), Cecchi. All. Januzzi.
ARBITRO: Grazioli di Maniago.
NOTE: espulsi al 34' s.t. Coderini e Dorliguzzo per scorrettezze reciproche; ammoniti Longo, Marega, Costantini, Bianchin e Merluzzi.

FIUMICELLO — Con il risultato di 2-1 il Muggia ha vinto sul terreno della Pro Fiumicello. La vittoria in terra friulana dell'undici di Jannuzzi, però, è tutto sommato inutile. Il contemporaneo successo del Monfalcone sulla via adriatica ha infatti messo la parola fine al campionato.

Con i tre punti conquistati in casa dagli arancioblù, comunque, i muggesani continuano a mantenere il secondo posto in graduatoria che, in caso di salvezza della Cormonese in serie D, potrà tornare utile per partecipare agli spareggi. La partita del Muggia a Fiumicello, per dire il vero, è cominciata subito in salita. Dopo appena 7' di gioco, infatti, i padroni di casa di capitan Donda vanno in vantaggio con Barbana che, lanciato tutto solo in contropiede, salta Faletti in uscita disperata fuori dell'area e deposita la palla nel sacco. All'11' il Muggia prova a pareggiare subito con un calcio piazzato ma la punizione dal limite di Stokeli viene deviata in angolo da Dessabo. Al 20', però, la Pro Fiumicello va vicina al raddoppio: Barbana batte dalla destra una punizione per il colpo di testa di Tentor, il cui tiro ravvicinato è parato miracolosamente da Faletti. Sei minuti dopo il Muggia risponde con Longo, che, grazie a un rimpallo favorevole, si trova sui piedi una palla invitantissima che comunque Dessabo intercetta.

L'appuntamento con il gol per i muggesani è però solo rinviato: al 32', infatti, sugli sviluppi di un corner battuto dalla destra da Zugna, Germani di testa trova lo spazio giusto tra il portiere fiumicellese e il palo. Nella ripresa il Muggia si butta in avanti per vincere e così al 27' riesce a raddoppiare: Cecchi entra in area e mette al centro una palla per Longo che batte Dessabo.

Michele Tibald

LAVARIANESE-FINCANTIERI 1-2

MARCATORI: 3' p.t. Mauri; s.t. 41' Toscani, 44' Di Bernardo.
LAVARIANESE: Budai, E. D'Urso, Giuseppin, Bernardis, De Biagio, Cadamuro, Spaccaterra (Foschiani), Pittis (De Paoli), Di Bernardo, L. D'Urso, Savani (Strizzolo). All. Moretti.
FINCANTIERI: Zearo, Novati, Zaia (Vescovi), Gon, Pangos, Palombieri, Peressini, Baldan, Toscani, Sartori, Mauri. All. Petraz.
ARBITRO: Basso di Udine.

LAVARIANO — Una cinica e concreta Fincantieri non si fa impietosire dalla posizione in classifica della Lavarianese e conquista l'intera posta in palio, giocando una gara diligente. Gli uomini di mister Petraz, attenti in difesa e pericolosi in contropiede, hanno messo a nudo le lacune dei padroni di casa, incapaci di costruire una manovra fluida e poco pericolosi in avanti per la mancanza di peso nel pacchetto offensivo.

Avvio di gara bruciante della Fincantieri, subito in gol al 3': Baldan fugge sulla destra e pesca in area liberissimo Mauri che in spacca batte l'estremo difensore lavarianese. L'attesa reazione dei locali stenta a decollare per merito dell'accorto schieramento tattico della compagine di Monfalcone e la prima frazione di gioco scivola via senza sussulti. In apertura di ripresa ancora Mauri si rende pericoloso con un ravvicinato colpo di testa, alto sopra la traversa e al 6' Baldan impegna severamente Budai con un destro dal limite dell'area. Mister Moretti cerca di dare un po' di verve all'attacco gialloblù gettando nella mischia il baby Strizzolo che non sfigura affatto e serve al 21' un ottimo pallone sulla destra a Foschiani la cui conclusione viene bloccata da Zearo. Crescono gli ospiti, pungendo in contropiede grazie agli enormi corridoi lasciati dalla Lavarianese e al 29' una manovra avvolgente degli azzurri smarca Palombieri che dai 20 metri manda alto di poco sopra la traversa. Al 41' arriva lo 0-2 per la Fincantieri: il libero locale Cadamuro sbaglia il disimpegno e serve maldestramente l'accorrente Toscani che fugge palla al piede e trafigge Budai con un delizioso esterno destro. Al 44' risorge, troppo tardi, la Lavarianese e accorcia le distanze grazie a un secco sinistro sotto la traversa di Di Bernardo, abile nel raccogliere una palla vagante in area. A tempo ormai scaduto i padroni di casa sfiorando addirittura il pareggio con un destro velenoso di L. D'Urso, respinto miracolosamente da Zearo.

Massimo Alvaro

LIGNANO-ISONZO 1-0

MARCATORI: Monibidin al 30'pt.
LIGNANO: Zanin, Pinzan, Marosa, De Marco, Natalini (35 st Rodaro), Milan, Bincoletto, Natalini P. (26 st Luise), Bruno (31st Luise) Monibidin, Pizzolitto. All. Zimolo
ISONZO: Pascolat, Debianchi, Zimolo, Natali, Codra, Cussigh, De Fabris, Sell, Murra, Gregorutti, Furlan. All. Zanolla.
ARBITRO: Marangoni di Pordenone.
NOTE: Espulso al 15' st Bincoletto ed ammoniti Zimolo e Pinzan.

LIGNANO — Torna alla vittoria il Lignano a casa propria dopo una sconfitta e tre pareggi sempre casalinghi. Stavolta il gol è giunto al 30 del primo tempo grazie a un rigore messo a rete da Monibidin. Una partita sofferta quella di ieri che ha visto da una parte il Lignano combattere per il primato in classifica, dall'altra l'Isonzo per salvarsi. Le due formazioni hanno comunque tirato fuori grinta, determinazione e buon gioco nonostante la pioggia continua e fitta abbia appesantito e reso scivoloso il terreno di gioco.

Ma ecco la cronaca. Il Lignano va subito all'attacco, gli ospiti però reagiscono con altrettanta determinazione per non farsi sorprendere. Ed ecco il passaggio decisivo. De Marco, al 30', viene atterrato da Gregorutti e l'arbitro, senza dubbi, fischia il rigore. Monibidin, dopo una serie di proteste da parte dell'Isonso, non si fa pregare due volte e insacca in rete. L'Isonzo, punto sul vivo, tenta di reagire ma lo stesso fa il Lignano che da parte sua cerca di rafforzare il risultato.

Nulla da fare però per i padroni di casa che sbagliano più volte. Al 15 del st Bincoletto viene espulso per doppia ammonizione e al Lignano, ridotto in svantaggio numerico, non resta che mantenere il risultato.

Buona azione finale per Rodaro a 10 minuti dal fischio finale.

GONARS-PALAZZOLO 3-1

MARCATORI: 26' pt Gelagi; st, 21' Di Blas, 40' Buttazzoni, 44' Di Blas.
GONARS: Cesare Moretti (Mauro), Cressatti, Catania, Umberto Moretti (Turri), Ioan, De Marco, Del Frate, Donada, Di Benedetto (Di Blas), Buttazzoni, Noselli. All.: Spagnolo.
PALAZZOLO: Splendore, Bidoggia, Dante De Candido, Formentin, Scolaro, Mason, Gelagi, Zuliani, Miotto (Roberto De Candido), Biasinutto (Fagotto), Aere (Stefanutto). All.: Grop.
ARBITRO: Iacuzzi di Cormons.

GONARS — Le residue speranze di salvezza dei viola di Palazzolo dello Stella si sono affievolite al Comunale di Gonars dove i padroni di casa privi del bomber Barchiesi e di Pez hanno saputo ugualmente imporre la loro superiorità. In questa gara si è messo in luce il giovane Di Blas che nella ripresa ha sostituito Di Benedetto, andando due volte a bersaglio. È doveroso mettere in evidenza l'ottima prova fornita dai viola nel primo tempo che hanno permesso ai padroni di casa di andare alla conclusione in una sola occasione allorché Del Frate colpiva la traversa.

Agli ospiti va il merito di essere andati in vantaggio per primi e di averlo difeso con bravura sino a metà della ripresa. Tanta pioggia e le folate di vento hanno accompagnato i giocatori per tutta la durata della gara senza fiaccare la loro resistenza. Tutti bravi anche per avere svolto un gioco molto corretto facilitando così il compito del direttore di gara. Quando ormai si era giunti a metà della ripresa il risultato sembrava ormai acquisito. I gonaresi davano sfoggio alle loro capacità impadronendosi della metà campo avversaria iniziando un incessante martellamento e sbagliando occasioni su occasioni. A dare il primo dispiacere a Splendore è stato il giovane Di Blas imitato poi da Buttazzoni. Lo stesso che a 1' dal termine si ripeteva dimostrando così la sua bravura. Il Gonars ha giocato con il lutto al braccio: sabato è deceduto improvvisamente il dirigente Renzo Fantin. I funerali avranno luogo a Gonars oggi alle 16.30.

g.f.

TORVISCOSA-RUDA 2-2

MARCATORI: 8' Marani; s.t. 20' Paviz, 25' Minen 27' Marchesin.
TORVISCOSA: Molinari, Soardo, Pittoni, Carpin, De Corti, Pez (Colonna), Franco, Pisan, Scapinello, Marchesin, Marani (Gaspardis). All. Mazzero.
RUDA: Politti, Tosoratti (Pellizzari), Comuzzo, Bertolo, Minen, Falconieri (Lepre), Bon, Tassin, Paviz, Sesso, Paro. All. Cossaro.
ARBITRO: Zampon di Pordenone.

TORVISCOSA — Equo pareggio tra due squadre che potevano entrambe vincere. Si comincia e subito all'8' Torviscosa in vantaggio; Franco scende sulla destra, crossa per Marani il quale controlla e batte Politti; reagisce il Ruda con Paviz al 26', ma il Torviscosa sfiora il raddoppio al 31'. Emozioni ancora al 44'; atterrato in area Paviz, rigore, batte Paro, Molinari respinge, riprende Paro ma il tiro è alto.

Nella ripresa al 15' dubbio intervento su Marani e nel giro di 7 minuti ben tre reti: al 20' è Sesso a servire Paviz il quale non ha difficoltà a portare la sua squadra in parità; al 25' il risultato si capovolge; corner di Sesso, prolunga Paro, raccoglie Minen e Ruda in vantaggio; reazione torrezuinese, non passano 120 secondi e il pareggio è acquisito. Marchesin raccoglie una punizione di Pisan e beffa il pur bravo Politti.

a.l.

SAN LORENZO-CASTIONESE 2-0

MARCATORI: al 24' p.t. Rapone, al 36' s.t. Flocco (r.).
SAN LORENZO: Falcone, Capone, Comand, Presti, Graziano, Candutti, Mattioli, Flocco, Visintin, Rapone (dal 42' s.t. Simonetti), Brandolin (dal 48' s.t. Russian). All. Rapone.
CASTIONESE: Nadalet, Cocetta (dal 1' s.t. D. Cantarutti), Golazzo (dal 16' s.t. Franco), Restucci, Stroppolo, Canevarolo (dal 19' s.t. Zaina), G. Cantarutti, Leonarduzzi, Pantanali, Cocetta, Bon. All. Sloni.
ARBITRO: Cultrara di Trieste.
NOTE: 90 spettatori, angoli 6 a 5 per il San Lorenzo.

SAN LORENZO ISONTINO — Alla fine la salvezza è una certezza matematica per gli uomini di Rapone, che hanno cercato con ogni mezzo la vittoria in questa ultima gara stagionale sul campo amico. Meritato per i padroni di casa il 2-0 finale, mentre gli ospiti recriminano per un rigore sacrosanto.

Le condizioni meteorologiche non hanno di certo favorito l'ultimo e più importante assalto dei giallorossi. Il campo infatti, ridotto a una risaia, ha richiesto un buon livello tecnico agli uomini sul rettangolo di gioco.

Dopo una prima fase di studio, giocata prevalentemente a centrocampo, si sono svolte le prime significative sortite a rete da ambo le parti, con una leggera, ma significativa supremazia territoriale da parte degli isontini, costretti per il resto a raggiungere il risultato utile.

Al 24' il sogno si è concretizzato: San Lorenzo in attacco e palla in avanti per Rapone, che solo di fronte a Nadalet non si è fatto pregare infilando l'1-0. Una vera boccata d'ossigeno per i giallorossi, subito pronti in difesa a contenere la reazione neroverde. Nella ripresa gli ospiti si sono fatti ripetutamente pericolosi. Al 7' s.t. infatti spetta a Falcone salvare in uscita su Cantarutti, splendidamente lanciato dal compagno Bon.

Al 14' s.t. l'episodio più contestato dagli ospiti: Leonarduzzi viene atterrato fallosamente in area, ma Cultrara non se ne avvede.

Rapone e compagni continuano a spingere, consci che il risultato non è proprio in cassaforte, e al 36' passano per la seconda volta. Stroppolo intercetta la sfera con la mano in area e l'arbitro con estrema sicurezza questa volta indica il dischetto. Dagli undici metri è routine per Flocco mettere a segno.

Gianluca Morini

CALCIO 3a CAT.

A NOVANTA MINUTI DALLA CONCLUSIONE UN SOLO PUNTO SEPARA LE DUE PRIME

Mladost in scioltezza, Villa a fatica

Begliano supera l'Azzurra - Nell'altro girone finisce in parità il «big match» tra Ronchis e Bertiolo

GIRONE G
Sant'Andrea secondo

TRIESTE — Dopo la conquista della prima posizione del girone triestino di Terza categoria da parte della Roianese, con l'automatica promozione in Seconda categoria, restava da assegnare ancora la seconda piazza. Il Sant'Andrea e il Gaja, infatti, dopo aver concluso le fatiche di campionato a pari punti e con due pareggi negli scontri diretti, si sono affrontate in uno spareggio sul campo neutro dell'Olimpia. A passare il turno, e quindi a continuare a sperare negli spareggi con le altre seconde dei sei gironi regionali, è stato il Sant'Andrea che ha piegato gli avversari grazie a un gol di Vollero nel secondo tempo. «La partita era troppo importante e ovviamente il gioco ne ha risentito – spiega l'allenatore dei vincitori, Allegretto – nel secondo tempo ho inserito la terza punta Vollero che è stata decisiva».

GIRONE E

MONFALCONE — Finisce in pareggio il big match di quest'ultima giornata; un pari quantomai giusto che rispecchia chiaramente i meriti di Ronchis e Bertiolo. Due ottime squadre a confronto che si sono divise non solo la posta in palio ma anche la gioia e la soddisfazione che regalano i primi due posti in graduatoria. Difficile trovare parole originali per descrivere la «meraviglia» Ronchis, forse bastano i numeri a narrare la possenza di un attacco travolgente e la solidità di un reparto difensivo ferreo, 53 reti realizzate e solo 15 passive, un primato di tutto rispetto, che non lascia spazio ad alcuna replica e suscita il rispetto e l'ammirazione di tutti.

Tante volte il Ronchis aveva fatto parlare di sé durante la stagione, mentre il Bertiolo, più sornione, se ne è uscito nelle ultime giornate con un calcio effervescente e per certi versi incontenibile, aprendo la speranza agli spareggi-promozione ed ora questa speranza è realtà. Ad aprire il cuore del Bertiolo è venuto il pareggio della Malisana, fermata sul proprio campo dalla Folgore. Uno striminzito 1-1 carico però di significato, come essenziale alla fine è riuscito il 2-2 di Brian ed Ontagnano. Un primo tempo in sordina della formazione locale che subisce il provvisorio vantaggio dell'Ontagnano, poi però i biancocelesti ingranano la marcia giusta e partono a razzo con Gregoratto prima e con Nicolò poi. Gol da cineteca per quest'ultimo, un tiro mozzafiato da fuori che si infila imprendibile alle spalle dell'estremo difensore avversario. Il pareggio, che forse non rende troppa giustizia a ciò che i fatti hanno evidenziato, giunge a circa 10' dalla fine su un cross a cui fa seguito una capocciata vincente. E a sorridere di fronte a tali prestazioni c'è sempre il Bertiolo! Conclude in bellezza il Pertegada ottenendo il massimo risultato con il Romans, vittoria ancor più preziosa perché maturata dopo un primo svantaggio, sia pur di misura.

Sono valse le reti di Speltri e Paschetta a ribaltare le sorti dell'incontro per un successo comunque meritato e guadagnato ampiamente con un secondo tempo alla grande. Prevale anche il Pocenia sul Talmassons, con un perentorio 2-0. Derby della giornata infine fra Castions e Bagnaria che per indisponibilità del campo di gioco avevano anticipato la sfida a venerdì. Partita decisamente combattuta è stata anche questa con un risultato che la dice lunga sull'entusiasmo che ha animato l'incontro. Alla fine a spuntarla è stato il Bagnaria con un 3-2 che può lasciare un po' di rammarico fra i locali.

Federica Rusin

GIRONE F

MONFALCONE — Con un'ottima prestazione dell'intero collettivo, il Mladost vince ancora, dimostrando la sua ferrea volontà di essere promosso. A Pieris i carsolini impongono il loro autoritario ritmo di gioco, chiudendo il primo tempo in vantaggio sul 2-0 firmato dai soliti Gergolet e Pellicani. Nella seconda parte, le reti di Argentin (che trova anche il tempo per fallire un penalty) e di Mattiuzzo, non fanno altro che sancire il risultato di una gara già segnata.

Il Villa rimane ancora agganciato al treno promozione, vincendo in modo «rocambolesco» in casa col Grado. La prima frazione, sino a quel punto tranquilla, si infiamma nel finale col vantaggio dei padroni di casa di Davide Portelli, che, secondo l'opinione degli ospiti, si aiuta irregolarmente caricando l'estremo avversario. Nella seconda metà, il Grado riesce a pareggiare su rigore per poi capitolare in pieno recupero con un pallone che secondo i lagunari, col presidente Clama in testa, arrabbiatissimi nei confronti dell'arbitro, non avrebbe mai solcato la linea.

Al terzo posto rimane il Begliano, che supera la rimaneggiata Azzurra per 2-1. Dopo i primi quarantacinque minuti da 0-0, i giallorossi si svegliano e infilano la difesa goriziana con un break siglato da Bolzan, autore di una irrefrenabile azione individuale e da Albanese. L'Azzurra sospinta da Modula riesce solamente a dimezzare il distacco con un gol in mischia.

Torna alla ribalta il Vermegliano che surclassa la Romana con un 5-0 che avrebbe potuto assumere contorni più pesanti per i malcapitati gialloblù, fisicamente sottotono. Dopo aver sprecato un calcio di rigore con Di Bert, i biancorossi si scatenano e iniziano a mettere sotto i monfalconesi, che subiscono senza poter porre rimedio alla furia di Cappellari, Passeri (doppietta), Vianello e Andrian (dagli undici metri). Perde contatto invece lo Strassoldo che non va al di là di un 1-1 col Buttrio. Padroni di casa in grande spolvero: dopo aver centrato il bersaglio con un calcio piazzato di Iacumin, si creano altre palle-gol che sciupano con impressionante puntualità. E così il Buttrio, dopo aver superato indenne il pessimo momento, riesce a pareggiare di rimessa a cinque minuti dal termine.

Cade inaspettatamente il Fogliano in casa del Terzo. Un 2-1 che forse non rispecchia l'andamento equilibrato della sfida, decisa da un autogol nel finale che rende inutile la prodezza di Caporale.

Enrico Colussi

DONNE / COPPA REGIONE
Le «mule» del Latte chiudono il girone in prima posizione

TRIESTE — Il Latte Carso espugna il campo del San Gottardo e si qualifica per le semifinali della Coppa Regione femminile. Le ragazze di Adamich non hanno avuto nessuna difficoltà a domare la cenerentola del campionato, giocando per tutta la partita nella metà campo avversaria.

Alla fine il punteggio parla di un equivocabile 9-0 realizzato grazia alla D'Orio, alla Tamburelli, alla Zacchigna, a un'autorete, alla doppietta della Cantalupo e alla tripletta della Castello. Le ragazze di Duino-Aurisina concludono la prima fase in testa alla classifica appaiate, a sette punti, al Tavagnacco che ha battuto il Visco per 5-1. Grazie a una miglior differenza reti, però, il Latte Carso conquista la prima piazza che le permetterà di giocare con la seconda calssificata del girone A.

A causa del rinvio Porcia-Basaldella le ragazze di Adamich non sanno ancora chi dovranno affrontare domenica prossima. Molto probabilmente sarà il Basaldella, che dovrebbe vincere a tavolino l'ultimo incontro. La Libertas Porcia, infatti, non possdendo un campo, si appoggia alla locale società che ne ha uno in erba e uno in terra. Per la pioggia e i sali cosparsi per far crescere l'erba, i dirigenti hanno optato, nonostante la comunicazione alla Federazione, per quello in terra.

L'arbitro, constatata l'impraticabilità del terreno di gioco, ha deciso di far giocare sul campo in erba ma, dopo una ricognizione nelle due aree, ha rinviato la partita perché le linee non erano ben segnate. L'eventuale 0-2 a tavolino troverà il pronto ricorso della compagine di casa.

Nell'altra partita del raggruppamento la Libertas Pasiano (prima in classifica) ha espugnato il campo del Valvasone per 2-0, e si appresta ad affrontare il Tavagnacco.

Classifica girone A: Libertas Pasiano 7; Porcia 3; Basaldella 2; Valvasone 1.

Classifica girone B: Latte Carso e Tavagnacco 7; Visco 3; San Gottardo 0.

CALCIO 2ª CAT. GIRONE "D"

DUELLO FINO ALL'ULTIMO TRA LE DUE SQUADRE ANCHE SE IL TERRENO MOLTO PESANTE HA PENALIZZATO IL GIOCO

Latte Carso ora brinda la Prima

Sfida rovinata dalla pioggia quella contro la Pro Romans che fino all'ultimo ha tentato di mettere in ginocchio i padroni di casa

GRANDE ENTUSIASMO NELLO SPOGLIATOIO DEL TEAM DI PELLONI

Il mister De Benedetto: «È stata una vittoria della società che ha creato attorno ai giocatori le condizioni opportune»

La neonata formazione Latte Carso che ieri ha conquistato la promozione in seconda categoria

TRIESTE — «Cosa vuole che dica – ha commentato il mister della Pro Romans, Simonetti – ci siamo mangiati un campionato con il pareggio di domenica scorsa e oggi eravamo pure senza diversi titolari. Tutto il merito agli avversari del Latte Carso. Ora dobbiamo concentrarci sugli spareggi tra le seconde dei gironi».

Quasi impossibile, ovviamente, parlare con i dirigenti del Latte Carso ma, tra un brindisi, una doccia a base di spumante prima e di acqua poi, e un «hurrà» siamo riusciti a sentire la persona ovviamente più festeggiata, l'allenatore De Benedetto. «È stata una vittoria della società – ha detto – che è riuscita a costruire intorno a me e ai giocatori le condizioni necessarie per portare a buon fine il campionato; tutti insieme abbiamo superato alcune difficoltà, l'amalgama tra i giocatori è stato perfetto e l'obiettivo è stato raggiunto.

Il presidente: «Obiettivo raggiunto». L'allenatore degli isontini: «Ci eravamo mangiati il campionato col pareggio di una settimana fa»

«Non è stato facile – ha continuato – perché bisogna ricordare che vi è stata anche una fusione, e non tutto è filato liscio come volevamo, ma la disponibilità è stata massima a tutti i livelli, e i risultati si sono visti.

«Pensavamo – ha concluso – di chiudere con grande anticipo il campionato, ma abbiamo avuto a che fare con una Pro Romans che non ci ha mollato un istante; ciò è stato anche uno stimolo a fare di più e meglio e la mèta è stata raggiunta. Ora siamo concentrati sulla Coppa Regione e sulla coppa tra le prime dei gironi di Seconda e anche lì non vogliamo sfigurare».

Anche l'accompagnatore ufficiale della squadra, Michele Moscato, si è detto ampiamente soddisfatto e ha ribadito che la vittoria e la promozione sono state frutto di un formidabile lavoro di équipe che ha coinvolto tutti giocatori, dirigenti, e in prima persona il presidente Pelloni, che ha creduto nella società e nella squadra sorreggendola in questo difficile cammino.

«Non è stata una passeggiata – ha detto Moscato – come si potrebbe pensare, ma abbiamo sofferto e molto; il nostro primo obiettivo era la promozione in Prima categoria ed è stato raggiunto e per questo bisogna ringraziare il presidente Pelloni, i dirigenti tutti, l'allenatore e i giocatori.

«Al momento – ha concluso – pensiamo a festeggiare la promozione e a chiudere alla grande questa stagione; non sono stati ancora definiti i programmi e gli obiettivi futuri, ma una cosa è certa, il Latte Carso giocherà sempre per vincere».

Quasi senza parola il presidente Pelloni: «Abbiamo raggiunto l'obiettivo – è riuscito a dirci – che ci eravamo prefissati, ora affronteremo gli altri».

d.m.

LATTE CARSO - PRO ROMANS 2-0

MARCATORI: nel st 35' Sambaldi, 47' Cotterle.
LATTE CARSO: Massimiliano Gruden, Ceppa (10' st. Marin), Sambaldi, Perich, Zetto, Cappelli, Pribaz, Cotterle, Rabacci, Milos (15' st Maurizio Gruden), Butti (30' st Visentin). All. De Benedetto.
PRO ROMANS: Zonch, Comuzzi, Sgubin (5' st Marcuzzi), Vendrame, Lestani, Moretti (35' st Fabbris), Candussi (1' st Pecorari), Cabas, Verrucci, De Rivo, Bolzan. All. Simonetti.
ARBITRO: Marin di Maniago.

TRIESTE — Latte Carso e Pro Romans si sono date duello durante il campionato a colpi di vittorie su quasi tutte le avversarie, però una sola avrebbe vinto il girone conquistando la matematica promozione in Prima categoria; sino a domenica scorsa solo due punti dividevano le prime della classe, ma la vittoria dei triestini e il pareggio degli isontini avevano di fatto catapultato nell'Olimpo della Prima categoria i giuliani.

L'incontro di ieri avrebbe potuto essere l'occasione per i padroni di casa di essere i più forti del girone e per gli ospiti di prendersi una rivincita morale facendo capire che con un pizzico di fortuna in più avrebbero potuto farcela.

Tutto era pronto per questo incontro clou di fine stagione e anche la tifoseria si era organizzata per festeggiare i neopromossi, ma Giove Pluvio ha voluto partecipare pure lui alla festa rovinandola quasi del tutto.

Supporter e dirigenti intirizziti hanno potuto assistere a una partita giocata su di un terreno molto allentato che ha impedito alle due formazioni di esprimere al meglio anche se non sono mancati gli spunti interessanti e anche pericolosi.

Sin dalle prime battute gli ospiti, scesi in campo senza cinque titolari, spingevano cercando di mettere in ginocchio i padroni di casa, ma i ragazzi allenati da De Benedetto ribattevano colpo su colpo (pantano permettendo) e si rendevano pericolosi con Rabacci, Cappelli e Sambaldi; la Pro, dal canto suo, si costruiva la più grossa occasione alla mezz'ora con Candussi che solo davanti al portiere non riusciva a gonfiare la rete.

Nella ripresa i «lattai» pressavano con maggior lena per congedarsi dal pubblico amico con un'altra vittoria, ma la palla non voleva saperne di entrare. Quando ormai le speranze iniziavano a scemare al 35' Sambaldi metteva dentro; il pressing continuava e a dimostrazione di essere davvero i più forti del girone a tempo scaduto Cotterle siglava il raddoppio.

Al fischio dell'arbitro si scatenava la gioia di tutti e i giocatori, dimentichi di pioggia e fango, compivano un giro trionfale del campo sventolando un enorme bandierone con i colori sociali blu-azzurro-bianco e il Tricolore. Alla festa della squadra, ma anche del comune, aveva partecipato anche il primo cittadino di Duino Aurisina De Pangher che, ovviamente, ha ricevuto dai tanti tifosi richieste di migliorie dell'impianto, specie per quanto riguarda la tribuna (ovviamente tutti la vogliono coperta per non bagnarsi quando piove).

La festa, poi, è continuata negli spogliatoi dove hanno dovuto sottoporsi alla tradizionale doccia (ma non aveva piovuto già abbastanza?) il sottoscritto, l'allenatore De Benedetto, il presidente Pelloni e tutti i dirigenti.

Domenico Musumarra

LE ALTRE PARTITE

Pro Farra 1
Portuale 1

MARCATORI: 24' Tomasinsig, 43' Pase.
PRO FARRA: Spessot, Radigna, Ermacora, Brumat, Zanolla, Bressan, Rupil, Tomasinsig, Braida, Zuppel, Scrazzolo. All. Sorci.
PORTUALE: Postiglione, De Stasio, Ingrao, Franco, Troiano, Gurtner, Sestan, Fonda, Di Vita, Pertan, Pase. All. Gheber.
ARBITRO: Zavagno di Udine.

Moraro 10
Cgs 0

MARCATORI: al 6', 13', 11' st Diviacchi, al 28', 29', 38', 20' st Battistin Michele, al 22', 23' st Vecchiet David, 27' st Paronit.
MORARO: Marussig (dal 21' st Valente), Paronit, Sonson (dal 15' st Cimbaro), Blasizza, Cassani, Calvani, Bevilacqua, Battistin Davide, Diviacchi, Battistin Michele. All. Chiardesio.
CGS: Padani, Fontana, Carretta, Casula, Dicastro, Simonato, Bergamasco (dal 29' st Kadragnic), Weber, Moratto (dal 2' Ferrari, dal 15' Martincich), Finali, Bernobi. All. Sartori.
ARBITRO: Tramontina di Udine.

Kras 1
Mariano 3

MARCATORI: nel pt 7' Scrigner, 15' Sartori, 17' Gherni; nel st 47' Franti.
KRAS: VIva (20' pt Michelis), Vodopivec, Scrigner, Barbiani, Angelini, Ridolfo, Rebetz, Succi, Emili (15' st De Pase), Macor (15' st Mauro), Chies. All: Celie.
MARIANO: Candussi, Tomadin, Grion, Toffoli, Bortolus (Viola), Spessot, Gherni, Tomadin, Sartori, Franti, Grandi. All: Canciani.
ARBITRO: Meneghel.

Torre 0
Primorec 2

MARCATORI: nel st 18' Perlitz, 34' Savino.
TORRE: Ronchi, Cian, Rigonat, Casson, Bertossi, Nonella, Macuglia, Di Piazza, Allegro, Macoratti. All: Boga.
PRIMOREC: Balzano, Leghissa, Santi, Procentese, Policardi, Naperotti, Srebernich, Vallepulcini, Birsa (15' st Perlitz), Savino, Simonetti (47' st Predonzan). All: Leone.
ARBITRO: Pivetta di Monfalcone.

Villanova 3
Villesse 1

MARCATORI: 37' s.t. Piva (rig.), 46' (rig.) e 48' Grattoni, 49' Canciani.
VILLANOVA: Duca, Capotorto, Brandolini, Rodaro, Petruz, Montina, Mucchiutti (25' s.t. Persoglia), F. Dilena, Grattoni, Peteani, Ermacora (35' s.t. Canciani). All.: Mauri.
VILLESSE: Montanari, Cabass, Parovel, Budicin (25' s.t. Costa), Piva, Vecchi, Bevilacqua (35' s.t. G. Circosta), Fort, Zorzin, Zonch, S. Circosta. All.: Pontel.
ARBITRO: Poles di Pordenone.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello annunci economici Milano, tel. 02/86450714, fax 02/86451848; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: via Carlo Pesenti 130, tel. 06/67588419, fax 06/67588418; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata

3 Impiego e lavoro – richieste

IMPIEGATA esperienza import export, Pc, database, inglese, 24 mesi anzianità collocamento offresi. Elisa Tel. 0481/474180. (C0288)

4 Impiego e lavoro – offerte

A Trieste, Gorizia, Udine assumiamo impiegati, segretarie, telefoniste, ragionieri, commesse, terminalisti. Euromnia 1661-16784, 2540 minuto.
APERTURA nuove filiali Trieste Gorizia Monfalcone azienda assume personale varie mansioni libero subito anche prima esperienza stipendio 2.500.000. Tel. 0481/410500.
AZIENDA leader nel settore della costruzione di ambulanze e veicoli speciali cerca agenti professionisti per Veneto. Per informazioni e appuntamento contattare lo 0573/935009. (A00)
CROUPIERS: inserimento casinò regionali esteri selezioniamo inesperti aspiranti croupiers direzione 0432/233648.
LAVORO estero. Posti disponibili 84 paesi. Varie qualifiche. Tel. 0383-805033. (G.Mi)
OFFRIAMO attività imprenditoriale propria seria irripetibile stimolante settore beni di largo consumo sistema di lavoro in network marketing. Per appuntamento tel. al n. 0336/363201. (Gud)
SPA produttrice sistemi per l'ecomanutenzione industriale cerca giovani per lavoro esterno presso piccole medie aziende della zona. Offriamo sicurezza continuità e affiancamento costante fino raggiungimento guadagno medio 8.000.000 mensili, informazioni gratuite 1670/14923. (A00)
VUOI lavorare stando comodamente a casa? Tel. 0383/890877. (G.MI)

6 Lavoro a domicilio – artigianato

A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione rolè veneziane pitturazione restauro appartamenti. Tel. 040/384374. (A5069)
A. RIPARAZIONI idrauliche elettriche impianti completi. Interventi 24 su 24. Tel. 040/384374. (A5069)

12 Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

19 Appartamenti e locali – offerte d'affitto

CAMINETTO affitta appartamento arredato zona Muggia soggiorno stanza cucina servizio terrazzo vista mare. Tel. 040/639425.
CAMINETTO affitta appartamento arredato zona San Giovanni soggiorno due stanze cucina bagno veranda terrazza. Tel. 040/639425.
CAMINETTO affitta appartamento vuoto zona Valmaura due stanze cucina abitabile bagno terrazzo posto macchina. Tel. 040/639425. (A099)
CAMINETTO affitta BAIAMONTI appartamento vuoto stanza cucina servizio L. 450.000. MENSILI. Tel. 639425.
GRADO, affittasi posto macchina in garage, adiacente campi tennis. Tel. 0481/531800. (B00)

20 Capitali - Aziende

A.A.A. velocissimi finanziamenti qualsiasi importo e operazione. Tel. 0376/327411.

A.A. abbisognandi finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta Spa tel. 0422/422532-422527. (G.PD)
A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (COPD)
ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, aziende agricole. Paghiamo contanti. 02-29518014. (G.MI)

ACQUISTIAMO/VENDIAMO aziende, qualsiasi dimensione. Ricerchiamo soci. Pagamento contanti. G&P 049/8755181. (GPD)
AD aziende/dipendenti finanziamenti immediati qualsiasi importo, ogni condizione. Serfina 049/8754422. (GPD)
FINANZIAMENTI tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo mutui liquidità fiduciari fondiari comunitari risposta immediata 049/8626190. (G00)

KRONOS S.A. Svizzera finanziamenti ogni categoria importo ed operazione. Tel. 0041/91/9605480 Lugano. (G.MI)
VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali (bollettini). Esempio: 10.000.000 rata 230.000, 50.000.000 rata 507.600. Telefonata gratuita: 167/301030.

21 Case-ville-terreni – acquisti

A.A. ECCARDI cerca per clienti appartamenti 80/100 mq definizione immediata. Tel. 040/634075. (A5082)
CAMINETTO cerca per proprio cliente villa 150/200 mq zona residenziale. Tel. 040/630451, (A099)
CUZZOT 040/636128 cercasi appartamento luminoso zona rive, anche da rimodernare, definizione immediata. (A099)
CUZZOT 040/636128 Largo Barriera 16, cercasi appartamento varie metrature zona Roiano. Definizione immediata. (A099)

22 Case-ville-terreni – vendite

A.A.A. ECCARDI piazza Perugino cucina tre stanze wc possibilità bagno termoautonomo 110.000.000. Pagamento da concordare 040/634075.
CAMINETTO vende appartamento via Udine due stanze stanzetta cucina abitabile bagno. Tel. 040/630451. (A099)
CAMINETTO vende appartamento zona d'Annunzio due stanze tinello cucinino terrazza. Tel. 040/630451. (A099)
CAMINETTO vende zona Fabio Severo appartamento nel verde soggiorno tre stanze cucina bagno terrazzo. Tel. 040/630451. (A099)
CAMINETTO vende zona Ospedale appartamento parzialmente ristrutturato soggiorno due stanze cucina abitabile bagno prezzo interessante. Tel. 040/630451. (A099)
GORIZIA zona Castello, prossima realizzazione appartamenti in piccolo stabile di varie metrature con possibilità di taverna o cantina. A partire da 120.000.000. ADRIA IMMOBILIARE 0481-413150.
MONFALCONE immerso nel verde vendesi appartamento con mansarda di ampia metratura completo di garage, cantina e due grandi terrazze. ADRIA IMMOBILIARE 0481-413150.
MONFALCONE in zona residenziale, vendesi appartamenti di nuova costruzione con ingresso indipendente e giardino privato. Varie metrature, consegna ottobre 1997. Altri con possibilità di taverna o mansarda. ADRIA IMMOBILIARE 0481-413150.
PRIVATO vende S. Vito epoca 90 mq ultimo piano ascensore ristrutturato luminosissimo. Telefonare 040/308263. (A5120)
280.000.000 VIA DELL'EREMO zona in palazzina moderna e signorile appartamento composto salone 2 stanze cucina doppi servizi terrazzo posto auto condominiale e possibilità acquisto posto auto in garage. CIVICA ROMANELLI 040/660890. (A00)
290.000.000 GIARDINO PUBBLICO appartamento perfetto in stabile signorile composto da salone 3 stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio balcone ascensore riscaldamento autonomo. CIVICA ROMANELLI 040/660890. (A00)
380.000.000 splendido appartamento zona Tribunale in area pedonale appartamento signorile ampia metratura composto da 4 saloni cucina abitabile doppi servizi ripostiglio armadi a muro balcone adatto anche a studio legale poliambulatorio medico. CIVICA ROMANELLI 040/660890. (A00)

S.p.A. AUTOVIE VENETE

Concessionaria dell'Autostrada Venezia-Trieste con diramazioni Palmanova - Udine e Portogruaro - Pordenone - Conegliano
Via V. Locchi, 19 - 34123 TRIESTE

AVVISO DI GARA
(Per estratto)
SI RENDE NOTO

che è stata indetta una licitazione privata ai sensi del D. Lgs. n. 358/92 e con le modalità di cui all'art. 16, comma 1, lettera a), per l'affidamento della fornitura di 6055 tonn. di bitume modificato, da impiegare per il confezionamento di conglomerati bituminosi per binder e manti d'usura, da porre in opera sulla rete autostradale in concessione.

L'importo a base d'asta viene stabilito in Lire 3.500.000.000 (tremiliardicinquecentomilioni).

Chiunque intenda partecipare potrà farne richiesta alle condizioni espresse dal bando come integralmente pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Foglio delle Inserzioni - ed esposto all'albo della Società.

IL PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO
(dott. Michele Baldassi)

S.p.A. AUTOVIE VENETE

Concessionaria dell'Autostrada Venezia-Trieste con diramazioni Palmanova - Udine e Portogruaro - Pordenone - Conegliano
Via V. Locchi, 19 - 34123 TRIESTE

AVVISO DI GARA
(Per estratto)
SI RENDE NOTO

che è stata indetta una licitazione privata ai sensi del D. Lgs. n. 358/92 e con le modalità di cui all'art. 16, comma 1, lettera a), per l'affidamento della fornitura di circa 44.855 tonn. di inerti, provenienti dalla frantumazione di rocce basaltiche o di scorie da forno, per il confezionamento di conglomerati bituminosi necessari al rinnovo dei manti di usura dell'autostrada Venezia-Trieste e relative diramazioni, per un importo previsto a base d'asta di Lire 1.800.000.000 (unmiliardottocentomilioni).

Chiunque intenda partecipare potrà farne richiesta alle condizioni espresse dal bando come integralmente pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Foglio delle Inserzioni - ed esposto all'albo della Società.

IL PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO
(dott. Michele Baldassi)

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
AZIENDA OSPEDALIERA «OSPEDALI RIUNITI» DI TRIESTE

ESTRATTO DI AVVISO DI GARA

L'Azienda Ospedaliera «Ospedali Riuniti» di Trieste indice una gara a licitazione privata, con procedura accelerata, per la fornitura di cinque autoambulanze di soccorso, per una spesa non superiore a L. 504.000.000 (IVA esclusa).

L'aggiudicazione avverrà con il criterio di cui all'art. 16 lettera b) del D. Lgs 358/92.

Il bando integrale, inviato per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea il giorno 22.4.1997, potrà essere richiesto alla Divisione Approvvigionamenti dell'Azienda medesima - via Farneto n. 3 - 34142 TRIESTE (tel. 040 - 3995138 oppure 3995167 - fax 040 - 3995099).

Le domande di partecipazione, redatte conformemente a quanto indicato nel bando integrale, dovranno pervenire entro il termine perentorio delle ore 12 del giorno 7.5.1997.

Il Direttore Generale
- dott. Gino Tosolino -

CALCIO

IL PRIMO POSTO DEL GIRONE È STATO ASSEGNATO SOLO DOPO GLI ULTIMI NOVANTA MINUTI DI GIOCO

Domio, volata vincente sull'Ancona

Quaterna dell'Aurora al Poggio - Si è concluso con due reti per parte il derby isontino tra Sagrado e Piedimonte

AZZURRA - DOMIO 0-2

MARCATORI: s.t., 2' Bianco, 37' Fazio.
AZZURRA: Pizzamiglio, Codero, Pontonutti, Cantarutti, Fantini, Filiputti, Delle Case, Michelutto, Amoruso, De Agostini, Petruzzi.
DOMIO: Canziani, Bursich P., Bagattin M., Stefani, Fuccaro, Bianco (Rossi), Porcorato, Fazio, Bagattin F., Cherin, Bursich M. (Pagliaro).

PREMARIACCO — Un finale degno della stagione appena conclusa. Una autentica battaglia terminata positivamente per il Domio che in virtù dei tre punti conquistati in terra friulana raggiunge l'agognata promozione in Prima categoria.

L'Azzurra non ha davvero regalato nulla: ha giocato una gara intensa cercando di rovinare i piani ai ragazzi di Sciarrone. Soprattutto nella ripresa, una volta passata in svantaggio, ha condotto il gioco costringendo sulla difensiva un'avversaria tesa e attenta a conservare il risultato positivo.

La sfida si è risolta tra il 36' e il 37' del secondo tempo. Con il Domio in vantaggio la compagine padrona di casa ha sfiorato il pareggio con una conclusione di Petruzzi provvidenzialmente salvata sulla linea da Bianco. Sul proseguimento dell'azione il contropiede condotto da Bagattin e concluso da Fazio ha chiuso il discorso legato ai tre punti regalando al Domio un successo fortemente voluto.

La cronaca registra un primo tempo povero di occasioni. Il Domio controlla il gioco ma non riesce a creare serie opportunità. Da segnalare solamente un colpo di testa di Porcorato terminato di poco sul fondo.

Nella ripresa parte bene la formazione ospite che al 2' si porta in vantaggio con Bianco la cui conclusione da fuori area sorprende l'estremo difensore avversario.

La reazione dei padroni di casa non crea grandi occasioni ma è sufficiente per tenere in allarme il Domio. Nel finale gli episodi che decidono il confronto e che sanciscono vittoria e promozione del Domio.

l.g.

LE ALTRE

Aurora 4
Poggio 1

MARCATORI: al 16' p.t. Masemi, al 4' s.t. Cristian Galai, al 10' Elia, al 17' Vidussi, al 44' Laurenti.
AURORA: Mauro, Miani I (dal 18' s.t. Saccavini), Cristian Galai, Guitto, Perusattin, Dadalt, Vidussi, Elia, Masemi (dal 27' s.t. Cantarutti), Miani II (dal 35' s.t. Ellero) Galai II. All. Ceschia.
POGGIO: Alessandro Sabini, Clapiz, Ripellino, Allievi, Devetag, Moratto, Davide Sabini, Tolar (dal 20' s.t. Venier), Laurenti, Leban, Piagno. All. Fabris.
ARBITRO: Comello di Udine.

Natisone 5
Serenissima 0

Chiarbola 5
Breg 4

MARCATORI: al 5' p.t. Prasel, al 15' Curzolo, al 27' e al 35' Cadel, al 40' Canelli (rig.), al 15' s.t. Zancotti, al 20' Olenik, al 27' Canelli, al 45' Zancotti.
CHIARBOLA: Gregori, Gambini, Zancotti, Sossi, Zaccai, Rubesa, Iugovic (dal 24' s.t. Honovic), Kelemen, Belich, Cadel, Curzolo. All. Curzolo.
BREG: Cecchini (dall'1' s.t. Corrente), Scibilia, Paoletti (dall'1' s.t. Maiorano), Laurica (dall'1' s.t. Vuk), Buzzi, Prasel, Biondi, Naldi, Olenik, Doz, Canelli. All. Podgornik.
ARBITRO: Mattiassich.

Sagrado 2
Piedimonte 2

MARCATORI: al 20' Concina; al 21' Nevio Saveri; al 28' Di Giorgio; al 35' s.t. Nevio Saveri.
SAGRADO: Carlotto, Colautti, Iernetich, Poropat, Candussi, Gerolin, Di Giorgio, Pian, Clagnan, Concina, Furioso. All.: Cabas.
PIEDIMONTE: Pavio, Bercè, Millotich, Coco, Alberto Saveri, Maggi, Marassi, Moretti, Andaloro, Nevio Saveri, Marega. All.: Bordin.
ARBITRO: Morini.

ANCONA - ISONZO TURRIACO 2-1

Gli udinesi ammessi allo spareggio delle seconde

Su punizione di Tommasin la rete dei «bisiachi»

UDINE — Continua il sogno dell'Ancona che, dopo il testa a testa con il Domio, conclude il campionato al secondo posto e si accinge alla disputa degli spareggi con le altre compagini classificatesi, nei rimanenti quattro gironi, sulla seconda piazza.

I padroni di casa hanno dovuto sudare per avere ragione di un indomito Turriaco pericoloso soprattutto nei primi dieci minuti iniziali. Nel secondo tempo l'Ancona ha cominciato a macinare gioco, passando in vantaggio al 30' con un gran gol di Colman pronto ad imbeccare di testa un cross di De Carli.

I ragazzi di Tricarico non si scomponevano e 5' dopo pervenivano al pareggio grazie ad una punizione di Tommasin complice una deviazione della barriera. La rete della vittoria arrivava nel finale ancora con Colman che, lanciato da Papo, beneficiava di un liscio della difesa ospite e beffava l'incolpevole Peressin. I friulani attendono con trepidazione lo spareggio dell'Interregionale tra Cormonese e Portosummaga.

In caso di vittoria dei primi i posti promozione dalla Seconda alla Prima categoria diventerebbero tre più cinque invece di due e per l'Ancona ci sarebbe una possibilità in più di salire ulteriormente di categoria.

MARCATORI: nel st 30' Colman, 35' Tommasin, 40' Colman.
ANCONA: Leita, Flaibani, Simonetti, Sclauzero M., Bertolin, Collovig, Colman, Felice, Dereani (Papo), De Carli (Peressutti), Sclausero L. All. Mattiussi.
ISONZO TURRIACO: Peressin F., Tommasin, Anut, Novelli, Franco, Tamburini, Rossi, Spessot, Donda, Pizzin, Braida. All. Tricarico.
ARBITRO: Gerometta di Udine.

CALCIO

JUNIORES / 29 SQUADRE IN OTTO GIRONI NEL POST CAMPIONATO REGIONALE

«Ics» senza gol per i veltri «in ferie»

San Luigi di misura a Manzano con gol di Giassi e Biagini - Gradese corsara a Mossa

TRIESTE — Ha preso il via sabato il post campionato regionale Juniores, quarto trofeo Lega nazionale dilettanti che vede impegnate ventinove squadre divise in otto gironi di tre o quattrro compagini ciascuno. Per ogni raggruppamento passeranno due squadre che si affronteranno negli ottavi di finale via via fino alla finalissima.

Nel girone A Itala e Spilimbergo hanno pareggiato 1-1 al termine di una partita equilibrata che, dopo il vantaggio della compagine di Gradisca con Marega, ha visto gli ospiti pareggiare a tempo scaduto. Nell'altra partita, invece, niente da fare per il Muggia trafitto a Tricesimo per 3-0 (Franceschinis, Crapic e Buttignol) dopo un primo tempo equilibrato (1-0).

Nel raggruppamento B rotonda vittoria del Sevegliano sul Cordenons per 5-1, mentre il Porcia espugna il campo del San Canzian per 3-1. Per i ragazzi di Pelosin il gol della bandiera è stato siglato da Biondo che ha anche sbagliato un calcio di rigore. Nessun problema, anche perché il Porcia è riuscito a sbagliare ben tre penalty.

Nel girone C riposava il San Sergio, mentre il San Luigi ha vinto a Manzano per 2-1 passando con Giassi e Biagini e vedendo accorciare il vantaggio da un'autorete di Del Gaudio su tiro di Zucco. Tutto facile per la squadra di Heller che ha dimostrato una netta superiorità contro una squadra rimaneggiata.

Nel girone D, che comprende anche la Gemonese, la Gradese vince per 3-2 a Mossa con il rigore di Degrassi e le reti di De Marchi e ancora Degrassi. La squadra di Vidoz ha perso al 90' dopo esser passata in vantaggio con Trampus e sul 2-1 con un rigore di Bregant procurato da Trampus.

Nel girone E Fiume Veneto e Tamai impattano 0-0, mentre lo Juniors vince ad Aviano per 1-0 (Talleran).

Delusione in casa del Ponziana che nel girone F pareggia 0-0. «Siamo in ferie – spiega l'allenatore Pograncich – mi sono vergognato dei miei giocatori e a metà partita volevo abbandonare la panchina. Un comportamento deludente che io e la società non meritiamo». Il Basaldella intanto batte l'Azzanese per 2-1.

Nel girone G l'Aquileia batte lo Staranzano per 3-1 grazie alle reti di Sgubin, Mercadante e Snidar, mentre la squadra di Moimas ha risposto con Spanghero. Gli ospiti sono stati più freddi nelle conclusioni, mentre lo Staranzano è stato ingenuo in difesa e ha colpito due pali (Pin e Valentino).

Pozzuolo e Zoppola finisce 1-3, mentre nel girone H Trivignano e Valvasone impattano 3-3.

JUNIORES / REGIONALI

Sacilese più forte Battuto il Ronchi

TRIESTE — Secondo atto per la fase finale del campionato regionale juniores, che vede impegnate le vincenti dei tre gironi. Dopo la vittoria per 3-0 della Manzanese sul campo della Sacilese, è stata la volta di Ronchi-Sacilese, Alla fine dei 90' di gioco i tre punti sono andati alla formazione ospite con la vittoria di misura per 1-0 (rete di Loris Rizzotto). «Il primo tempo è stato giocato alla pari – racconta l'allenatore del Ronchi Sfiligoi –. Nella ripresa, invece, la Sacilese ci ha messo sotto dal punto di vista fisico e, ridotti in dieci per l'espulsione di Furlan, siamo capitolati su di una disattenzione. Un gol balordo – prosegue Sfiligoi – che ha visto in disaccordo anche arbitro e segnalinee, con il direttore di gara a confermare una rete considerata irregolare dal suo collaboratore».

Tra le file dei bisiachi merita sicuramente una menzione tutto il reparto difensivo, che ha retto bene contro la Sacilese. «Mi avevano detto che gli avversari erano dei mostri – racconta il mister del Ronchi – e invece abbiamo giocato alla pari nonostante ben quattro rinforzi della prima squadra nella Sacilese. La partita era da 0-0, ma alla fine nell'unica azione hanno segnato, lasciandoci un po' di amaro in bocca». Nella terza giornata il Ronchi farà visita alla Manzanese; la partita è prevista per mercoledì 30 aprile alle 17.

CALCIO

COPPA TRIESTE

SITUAZIONE INVARIATA PER LE SQUADRE DI TESTA

San Sebastiano paralizza le Autovie Top Fruit invece spegne l'Elettrolight

RISULTATI

SERIE A

Agip Università-Taverna Babà 4-4
Oreficeria Borsatti-Laurent Rebula 4-6
Scooter Mania-Abb. Nistri 4-6
Abb. S. Sebastiano-Autovie Venete 4-2
Moto Shop-Salone Verdi 2-2
Trifoglio-Gomme Marcello 2-5
Top Fruit-Elettrolight 8-0
Acli S. Luigi-Bar F. Romano 6-7
Atrio Interni-Clp Bar Sportivo 4-5

CLASSIFICA: Abb. S. Sebastiano 74; Top Fruit 73; Gomme Marcello 72; Clp Bar Sportivo 67; Abb. Nistri 50; Salone Verdi 49; Agip Università 47; Acli San Luigi 45; Autovie Venete 41; Moto Shop 35; Laurent Rebula 33; Elettrolight, Atrio Interni 31; Scootermania 26; Oref. Borsatti, Bar F. Romano 25; Taverna Babà 20; As. Trifoglio 18.

SERIE B

Carrozzeria Simonetto-Supermercato Jez 5-3
Max Pub-Pittarello Il Giulia 1-2
Metti Sport-Seven Toning 0-5
Coop. Arianna-Col. Italia 0-0
Impianti Binetti-Shell Boschetto 4-1
Montuzza-Imm. Panorama 3-3
Pizzeria Ferriera-Coop. Alfa 4-4
F.lli Schiavone-Bar Mario 3-7
Cantina Istriana-Spaghetti House 2-4

Classifica: Montuzza 74; Pittarello Il Giulia 65; Max Pub 60; Coop. Arianna 57; Seven Toning 56; Coop. Alfa 49; Impianti Binetti 44; Supermercato Jez, Imm. Panorama 41; Pizzeria Ferriera 36; Spaghetti House 35; Shell Boschetto, F.lli Schiavone 33; Colorificio Italia 32; Cantina Istriana 30; Bar Mario 29; Carr. Simonetto 26; Metti Sport 22.

SERIE C

Pizzeria Morisco-Buffet 2 Moreri 1-8
Discount Eurospin-Rm Tende 1-1
Bar Marino-Pizz. Vulcania 5-6
Pizz. Da Manuel-Agip Monfalcone 6-2
Fincantieri Sasa-Piscine Bordon 4-4
Rapid Gsa-Pizz. le Agavi 2-3
Capitolino-Acli Cologna 6-3
Carr. Giacomelli-S. Luigi Sarc 1-1
Caffè Sion-Abb. Il quadro 4-4

Classifica: Acli Cologna 69; S. Luigi Sarc 68; Pizzeria Da Manuel 62; Capitolino 53; Rapid Gsa 50; Carrozzeria Giacomelli 46; Pizzeria Vulcania 42; Discount Eurospin 40; Fincantieri Sasa, Piscine Bordon 38; Buffet 2 Moreri 37; Caffè Sion, Il quadro, Bar Mario 35; Agip Monfalcone, Rm Tende 34; Pizz. Agavi 25; Pizz. Morisco 16.

TRIESTE — Situazione invariata nella serie A di Coppa Trieste dove le squadre di testa mantengono inalterato il loro vantaggio. Privo di elementi importanti come Lettich e De Bosichi, il San Sebastiano si è imposto 4-2 sulle Autovie Venete. Risultato messo al sicuro già nel corso della prima frazione chiusa sul 3-0 per merito delle reti di Jelenkovic e Perone. Nella ripresa le reti di Biancorosso e Blasizza sono servite a rendere meno pesante il passivo finale. Secca risposta del Top Fruit che piega l'Elettrolight con un rotondo 8-0.

Partita senza storia dominata dai ragazzi di Bovino che sono andati a bersaglio con Walter Nigris (tripletta), Covi e Zurini (doppietta) e Palumbo.

Più sofferto il 5-2 ottenuto dalle Gomme Marcello a spese del Trifoglio. Partita in equilibrio sino al 2-2 siglato da Carli in apertura di ripresa. Solamente a quel punto i ragazzi di Lapajne si sono svegliati riuscendo a mettere al sicuro i tre punti. In coda si riapre la lotta per il terz'ultimo posto.

Le battute d'arresto fatte registrare da Scooter Mania e Oreficeria Borsatti, unitamente con il 7-6 inflitto dal Bar Romano all'Acli San Luigi rimettono tutto in discussione. Sarà probabilmente tra queste tre compagini che si deciderà la squadra destinata a retrocedere in serie B. Nella serie cadetta da segnalare la promozione in serie A del Montuzza.

La compagine di Perentin ha così concluso nel migliore dei modi una stagione condotta sempre al comando. Detto del 12-1 con il quale il Pittarello il Giulia ha fermato il Max Pub da segnalare il pareggio tra Cooperativa Arianna e Colorificio Italia e il successo del Seven Toning a spese del fanalino di coda Metti Sport. A questo punto si riapre la lotta per il terzo posto. Tre squadre nel breve spazio di quattro punti con gli scontri diretti ancora da disputare. Saranno infatti decisivi gli scontri che il Toning dovrà disputare nelle prossime giornate prima con l'Arianna e quindi con il Max Pub.

In coda rientra decisamente in corsa per la salvezza il Bar Mario che, dopo il 7-3 inflitto al F.lli Schiavone, arriva a un solo punto dalla Cantina Istriana. In serie C squadra del giorno il Capitolino che ferma la corsa della capolista Acli Cologna con un più che meritato 6-3.

Di questa battuta d'arresto approfitta solo parzialmente il San Luigi Sarc che pareggiando 1-1 con la Carrozzeria Giacomelli accorcia il suo distacco in classifica. Si mantiene saldamente al terzo posto la pizzeria da Manuel che piega nettamente l'Agip Monfalcone mentre incappa in una imprevista sconfitta il Rapid Gsa fermato 3-2 da una rediviva Pizzeria alle Agavi.

Lorenzo Gatto

TORNEO CIRCOLI RICREATIVI

Sono dodici le aziende che si contenderanno il titolo a «calcio a sette»

TRIESTE — Dodici fra le più importanti aziende triestine. È questo il biglietto da visita del «Torneo interaziendale di calcio a sette - Edizione 1997». La manifestazione che si disputa sul sintetico di Borgo S. Sergio (alto) è organizzata dall'Associazione circoli ricreativi aziendali Trieste in collaborazione con il Comune di Trieste (assessorato sport, turismo e tempo libero), è iniziata ai primi di aprile e terminerà a fine maggio.

A dirigere gli incontri sono chiamate le giacchette nere del Gruppo arbitri giuliani, la formula è semplice: le dodici squadre sono equamente divise in due gironi con incontri all'italiana di sola andata, le prime due classificate del gruppo A si sfideranno in modo incrociato con le prime due classificate del gruppo B e così via per la terza e la quarta e poi per la quinta e la sesta.

Le vincenti di ogni incontro disputeranno le finali, rispettivamente, per il primo, per il quinto e per il nono posto; le perdenti invece per il terzo, per il settimo e per l'undicesimo posto. Possono partecipare, oltreché i dipendenti delle aziende stesse, un massimo di due tesserati e due familiari dei medesimi dipendenti per ogni squadra iscritta. Di seguito i risultati delle prime due giornate e le relative classifiche.

Girone A. PRIMA GIORNATA: Lloyd-Telecom 3-3; Dlf-Fincantieri 2-3; Apt-Veneziani 0-0. SECONDA GIORNATA: Fincantieri-Lloyd 4-5; Veneziani-Dlf 0-4; Telecom-Apt 1-2. CLASSIFICA: Apt e Lloyd 4, Dlf e Fincantieri 3, Telecom e Veneziani 1.

Girone B. PRIMA GIORNATA: Crt-A. Generali 1-5; Act-Ag. Lloyd 3-6; Insiel-Arac 0-5. SECONDA GIORNATA: Ag. Lloyd-Crt 3-1; Arac-A.C.T. 0-0; Generali-Insiel 3-1. CLASSIFICA: Ag. Lloyd 6, Arac 4, Crt e Generali 3, Act 1, Insiel 0.

Massimo Umek

LE PARTITE DELLA SETTIMANA

Per Toni il rasoterra di Bulich Golosone, «magico» Offizia

RISULTATI E CLASSIFICHE

TRIESTE — Una giornata al termine della serie A, torneo invece finito per le altre. Le prime tre di ciascuna serie vengono promosse, le ultime tre vengono retrocesse e la quarta fa lo spareggio promozione-retrocessione con la quart'ultima della serie superiore.

Serie A: 4P-Serbia 1-7, Sfreddo-Tecnogomma 4-3, Mondo-Marketing 3-9, Cernigoi-Cunja 5-7, Selz-Inter 5-7, Telebit-Max Pub 6-1, Sabbadin-Col. Italia 6-1. **Classifica:** Telebit e Marketing 35, Sabbadin 33, Sfreddo e Inter 32, 4P 29, Serbia 28, Mondo 26, Col. Italia 24, Cernigoi e Selz 17, Cunja 16, Max Pub 14, Tecnogomma 9. Eventuale spareggio per lo scudetto venerdì 2 maggio alle 21 a San Luigi.

Serie B: Portuali-Tea Room 0-2, Rsb-Endas 8-1, Golosone-Battisti 9-5, Si Carr-Crystall 3-5, London Pub-Autamarocchi 12-3, Cascella-Perugino 3-4, San Sebastiano-Ang. Bontà 3-1. **Classifica:** San Sebastiano 49, Perugino 35, Crystall 34, Tea Room 33, Golosone 32, Bontà e Si Carr 29, Rsb 26, London Pub, Battisti e Cascella 22, Portuali 18, Autamarocchi 7, Endas 4.

Serie C: Samer-Pacorini 3-4, Center-Brezzilegni rinviata, Tergeste-Dist. Ts 1-5, Franza-Esso 2-7, Toni-Brioni 1-0, Al Canal-Fernetti 5-2. **Classifica:** Al Canal 44, Sponza 37, Kovacic 34, Toni 33, Pacorini ed Esso 32, Dist. Ts 23, Brezzilegni e Brioni 22, Tergeste 20, Samer 19, Fernetti 16, Center 15, Franza 12.

Serie D: Audax-Primavera rinviata, Le Roi-Punto A. Ts rinviata, Miot-Paniziuti 3-9, Marchi Gomma-Arianna 0-5, Junior-Augusto 5-13, Zudek-Tr. Dino 0-5, Ai Due Moreri-Tecnoferramente 1-8. **Classifica:** Arianna 43, Paniziuti 40, Tecnoferramenta 39, Primavera 34, Le Roi 33, Marchi Gomma 32, Augusto 30, Ai Due Moreri 25, Tr. Dino 22, Miot 21, Zudek 20, Audax 11, Junior 7, Punto A. Ts 1.

Qualificazione: Bar Verdi-Tr. Radio 3-4, Asso Quadri-L. Scalo Legnami rinviata, Meditrans-San Rocco 2-8, Bier Strasse-Bar Mascagni 16-2, Int. School-Bar Alex 1-3, Black Out-Cons. Giul. Int. 2-2, Viennese-Kitch Pub 4-0. **Classifica:** Viennese 43, Tr. Radio 41, Black Out 40, San Rocco 37, Scalo Legnami 35, Bar Verdi 33, Kitch 21, Cons. Giul. e Bier Strasse 20, Meditrans 18, Int. School 17, Bar Alex 15, Asso Quadri 13, Bar Mascagni 9.

Buffet Toni 1
Pensione Brioni 0

BUFFET TONI: M. Fabris, Valli, Tateo, Brizzi, Boccia, Cofolli, Miloch, Apuzzo, Bulich, Ravalico, A. Fabris.
PENSIONE BRIONI: Valente, Goglia, Lakoseljac, Celea, Binetti, Jerman, Berce, Pasti.

TRIESTE — Avrebbe dovuto vincere il Toni per accedere agli spareggi promozione, per il Brioni invece la partita era ininfluente avendo raggiunto la salvezza con una giornata d'anticipo.

Alla fine la vittoria arride alla maggior determinazione dei «buffettari», che in un match tranquillo trovano il gol al 21' del primo tempo con un beffardo rasoterra dalla distanza di Bulich e lo difendono caparbiamente sino al termine.

Più pungente in attacco il Toni, che ha sùbito due buone opportunità, al 5' su Bulich e un minuto dopo su A. Fabris con grandi parate di Valente; dall'altra parte risponde il solo Lakoseljac con una conclusione fuori di poco al 10'.

Al 17' Valli da vicino, ancora ottimo Valente; al 21' arriva il già descritto gol di Bulich mentre nel finale di tempo Jerman sfiora per ben due volte il pareggio, dapprima calcia incredibilmente fuori da pochi passi e poi cerca il «sette», ma lo manca di qualche centimetro.

Nella ripresa all'1' Celea ci prova dal limite, ma M. Fabris non si fa sorprendere; al 4' Apuzzo da vicinissimo alza troppo la mira e al 13' una punizione di Bulich non ha maggior fortuna.

Pizzeria Golosone 9
Impresa Battisti 5

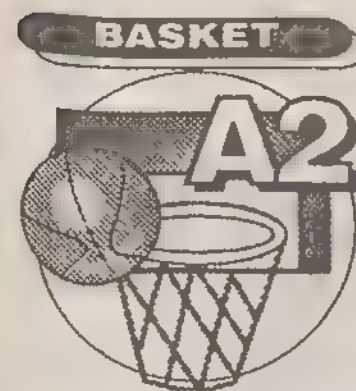
PIZZERIA GOLOSONE: Bergamini, Grando, Fobert, Cavo, Offizia, Sandri.
IMP. BATTISTI: Brumetz, Paolich, Zuani, Ferro, Spallino, Mariotti, Ulcigrai, Battisti, Corsi, Bibalo.

TRIESTE — Dopo aver giustiziato qualche settimana fa la corazzata San Sebastiano, un'altra magica serata di Offizia, che con un poker dà il «la» al successo del suo Golosone contro il Battisti.

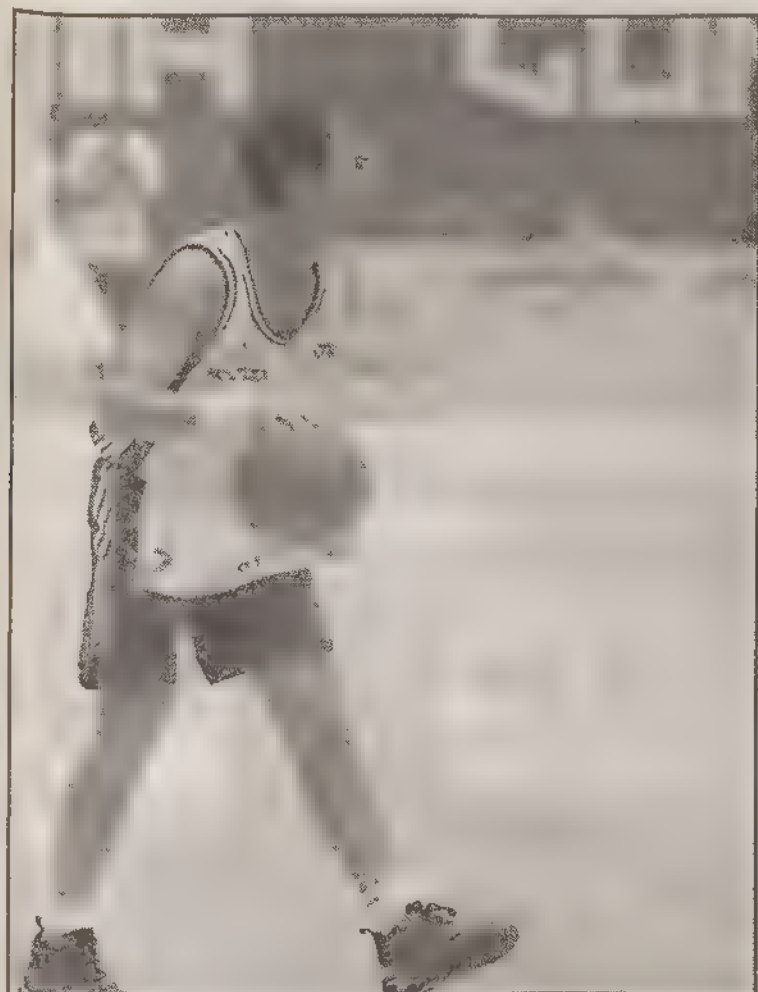
I pizzaioli si presentano in campo in soli sei giocatori ma corrono per sette, segna Mariotti all'1', al 9' e all'11' due possibilità per Cavo, al 10' pareggia Offizia in contropiede, ma due minuti dopo Spallino dai dieci metri ristabilisce le distanze.

Al 15' e al 20' però Offizia in contropiede capovolge l'incontro. Pareggia per il Battisti al 2' della ripresa Ulcigrai con un tiro dal limite. Ma tra il 3' e il 16' vanno a bersaglio Offizia, Sandri (3) e Cavo. Al 26' Grando a rete per il 9-3 e negli ultimi istanti una doppietta di Mariotti sancisce il finale.

m. u.

BASKET

DINAMICA / GLI ISONTINI, TRASCINATI DA FUMAGALLI, CORSARI A POZZUOLI

Corrado suona i campani

Prestazione impeccabile, un passo dal superamento del turno, e si avvicina il rientro di Riva

Fumagalli, prestazione monstre a Pozzuoli

POZZUOLI — Signori, Corrado Fumagalli! Il palasport di Monteruscello non è però il suo tempio e alla fine dello show non trova il tempo per decretargli la giusta ovazione, troppo preso da quello che, probabilmente, è il triste commiato dai suoi eroi. Le cifre straordinarie della sua prestazione (3/3 da due, 4/6 da tre, 7 assist e 40' ininterrotti in cabina di regia) non riescono a rappresentare tutto ciò che è riuscito a fare: mortificare il Serapide de Pozzuoli.

Il destino della serie appare segnato e non soltanto perché riuscire a ribaltare una situazione di 2-0 è impresa ardua soprattutto sotto il profilo psicologico, ma perché la prestazione globale dei goriziani lascia tutti esterefatti, rasentando quasi la perfezione: tatticamente, fisicamente e soprattutto per la chirurgica puntualità nell'attimo fuggente degli episodi decisivi. E in più la ciliegina sulla torta: il rientro annunciato di Antonello Riva che, probabilmente, stando a quanto annunciato dal vice coach Ardessi potrebbe essere disponibile per la prima gara di finale.

65-74

SERAPIDE POZZUOLI: Busca 3, Nicoletti 6, Della Valentina 7, Causin, Della Libera 4, Farinon, Marino 3, Embry 17, Middleton 25.
DINAMICA GORIZIA: Fazzi, Stokes 17, Fumagalli 20, Neason 11, Cambridge 7, Foschini 6, Mian 11, Gilardi 2.
ARBITRI: Grossi di Roma, Tola di Viterbo
NOTE: Spettatori duemila per un incasso di 9 milioni circa. Tiri liberi: Serapide Pozzuoli 12/15, Dinamica 10/11. Tiro da tre punti: Serapide 5/20 (Busca 0/1, Nicoletti 0/4, Della Valentina 1/2, Causin 0/1, Dalla Libera 0/3, Marino 1/2, Middleton 3/7). Dinamica Gorizia: 8/14 (Fazzi 0/1, Fumagalli 4/6, Beason 2/2, Foschini 2/3, Mian 0/2).

La Dinamica ha giocato una partita strepitosa: alla fine deve ringraziare il trio Stokes-Fumagalli-Mian, insieme alla camaleontica zona di Frates e al buon gregariato di Beason. Il Serapide recrimina per le amnesie di Della Valentina, per il passaggio in panchina di Marino nel momento in cui il gioco con i due piccoli sembrava l'arma della riscossa.

Gorizia quando comincia a dare palla sotto a Stokes spreme subito buoni tiri (11-15 al 4'30"). La formazione di casa allenta la pressione sugli esterni, mentre la match-up ordinata da Frates non consente più a Dalla Libera e Della Valentina di spaziare indisturbati larghi sul perimetro, evitando, così, i frequenti raddoppi di marcatura. Stokes domina il duello con Embry, prendendo posizione sotto le plance con incredibile rapidità e facilità: in attacco la Gebbia-band è poco paziente, quasi frenetica nelle sue conclusioni incapace di portare a termine lo schema appena abbozzato.

Lo stantuffo di Gorizia nei primi 7'30" mette nel carniere quasi l'intero bottino personale di tutta la sfida (12 punti), ma Pozzuoli resta aggrappata saldamente al match perché in difesa è cattiva quanto basta per sopravvivere (23-24). Fumagalli con due triple dà il via a un nuovo strappo (25-31), perché intanto Pozzuoli nel dedicare le massime cure a Stokes lascia indisturbati i cecchini goriziani: a 20" dalla sirena Gorizia è al suo massimo vantaggio (27-39). I padroni di casa lasciano tutti perplessi: sfruttano male l'arma della penetrazioni laterali, provando a sfondare la solida difesa goriziana o per vie centrali o con improvvisi tiri dal perimetro. Nella ripresa Gebbia s'attacca ai due piccoli (Busca e Marino) riuscendo ad accelerare il ritmo, infastidendo di continuo gli esterni: dopo 8'30" dall'inizio del secondo tempo Pozzuoli ha quasi azzerato il suo gap (51-53) e per due volte Middleton ha tra le mani il sogno dell'aggancio, che però sciupa malamente.

Superato lo choc, Gorizia lentamente scava un nuovo solco (53-60). Ma questa volta è quello decisivo. Pozzuoli s'aggrappa all'arma dei poveri: la zona. È l'ultima speranza per Gebbia. La Dinamica ritrova però la lucidità perduta e vola nuovamente a +11 (59-70).

Pino Taormina

PLAY-OFF A2 / 2° ROUND

Rimini e Montecatini bissano il successo della prima gara

Juvecaserta 73
Koncret 77

JUVECASERTA: Fazzi 20, Falco 4, Chui 2, Battie 12, Townes 2, Johnson 18, Faggiano 7, Saccardo 8. N..E.: Bazzucchi e Montuori.
KONCRET RIMINI: Scarone 26, Romboli 4, Rusin 3, Benzi 5, Righetti 9, Wylie 18, Dallamora, Chandler 12. N.E.: Merri ed Agostini.
ARBITRI: Tullio e Pasetto
NOTE - Tiri Liberi Juve Caserta 8/9; Koncret 27/34; tiri da tre punti: Juve Caserta 9/25 (Fazzi 4/11, Chui 0/1, Townes 0/3, Johnson 4/9, Faggiano 1/1). Koncret: 4/13 (Scarone 3/4, Romboli 0/1, Benzi 1/2, Righetti 0/2, Wylie 0/3, Dallamora 0/1). Usciti per cinque falli, Falco 35' 48 (58-62), Fazzi 19'38« (68-72) fallo tecnico à Wylie a 26'28» (42-41). Spettatori: 1.967 per un incasso di 19.330.000 lire.

Bini Livorno 70
Chc Montecatini 83

BINI LIVORNO 70
CHC MONTECATINI 83
BINI LIVORNO: Calabria 9, Gigena S. 11, Fantozzi 18, Podestà 15, Turner 10, Burini 2, Morini, Monzecchi 2, Gigena M. 3. N.E.: Santarossa.
CHC MONTECATINI: Amabili 2, Cattabiani 15, Williams 33, Branch 19, Labella 4, Barlow 9, Alberti, Ragionieri 1, Agostini. N.E.: Niccolai.
ARBITRI: Zancanella di Este e Vianello S. Di Mestre.
NOTE - Tiri liberi: Bini 23/32, Chc 21/25. Tiri da tre punti: Bini 5/14 (Calabria 1/5, Burini 0/1, Gigena S. 1/1, Fantozzi 3/6, Gigena M. 0/1); Chc 6/12 (Cattabiani 1/2, Williams 2/3, Branch 2/6, Barlow 1/1). Fallo tecnico alla panchina di Montecatini al 3'20« del primo tempo. Usciti per cinque falli: Amabili al 18'21» e Gigena S. Al 19'23« del secondo tempo. Spettatori 4.000 per un incasso di 50 milioni di lire.

PLAY-OFF SCUDETTO / MYERS NEL DERBY «SISTEMA» I CUGINI

Kinder sull'orlo dell'eliminazione

E la Benetton con un super Williams pareggia il conto, in trasferta, con la Mash

KINDER-TEAMSYSTEM 62-75

KINDER BOLOGNA: Patavoukas 3, Abbio 14, Prelevic 14, Savic 9, Binelli 6, Ravaglia, Komazec 6, Magnifico 7, Carera 3, Galilea.
TEAMSYSTEM BOLOGNA: Murdock 18, Myers 24, Vescovi, McRae 18, Gay 2, Blasi, Pilutti 9, Ruggeri 4. Ne: Vidili e Casoli.
ARBITRI: Cicoria di Brindisi e Duva di Milano.
NOTE - Tiri liberi: Kinder 9/17, TeamSystem 28/33; uscito per 5 falli: 39'54« Abbio (62-73); tiri da tre punti: Kinder 7/16 (Patavoukas 1/2, Abbio 3/4, Prelevic 0/2, Savic 1/1, Komazec 2/4, Galilea 0/3), TeamSystem 3/12 (Murdock 1/5, Myers 1/5, McRae 1/2, Pilutti 0/1); tecnico a Patavoukas; spettatori 5800.

Carlton Myers

BOLOGNA — La Kinder è arrivata a un passo dalla eliminazione. Se perderà domani sera in casa della TeamSystem avrà finito una stagione tormentata che la conquista della Coppa Italia non può salvare. E se andrà così sarà la seconda finale scudetto consecutiva per l' altra squadra di Bologna, che non a caso ha vinto il sesto derby consecutivo.

Il ribaltamento dei valori antichi (prima di cedere il titolo a Milano la Kinder aveva vinto tre scudetti in fila) è sembrato lampante nella partita che ha prodotto il 2-0.

In alcune fasi la superioriatà della TeamSystem è parsa disarmante per una Kinder del tutto impotente in attacco, che infatti è stata fermata ancora attorno ai 60 punti. Brava, ancora una volta, la difesa della TeamSystem, ma la Kinder non aveva armi per attaccarla. Brunamonti si è anche aggrappato a Komazec, oggetto misterioso delle ultime settimane utilizzato per metà partita, e il croato ha buttato dentro due 'bombe' nel primo tempo, ma l' illusione di aver ritrovato il cannoniere è durata poco: nella ripresa Komazec ci ha provato ancora due volte da lontano trovando sempre il ferro.

L' equilibrio è così durato meno di 8'. Poi la TeamSystem è scappata via (21-16) ed è stata in testa sino alla fine arrivando a +9 già prima del riposo. Nella ripresa la Kinder è arrivata due volte a -3 (41-44 e 43-46), ma ci ha pensato Myers a chiudere in largo anticipo la partita (57-46 al 28').

La TeamSystem ha vinto grazie alla difesa di squadra, a Myers (che nel solo primo tempo ha tirato 12 tiri liberi e nella ripresa ha segnato quando serviva), a qualche sprazzo di Murdock, all' ottimo secondo tempo di Pilutti, ad un McRae molto reattivo.

MASH - BENETTON 70-75

MASH VERONA: Bullara 10, Boni 6, Iuzzolino 8, Dalla Vecchia 2, Ierichow 11, Galanda 6, Keys 27. N.E. Soave, Dalfini e Capelli.
BENETTON TREVISO: Gracis, Sekunda, Pittis 11, Marconato 4, Bonora 8, Rebraca 16, Niccolai 5, Williams 31. N.E. Suhr e Rusconi.
ARBITRI: Cazzaro e Vianello
NOTE - tiri liberi: Mash 11/16; Benetton 21/22. Tiri da tre punti: Mash 9/18 (Bullara 2/2, Iuzzolino 0/3, Dalla Vecchia 0/1, Jerichow 1/1, Galanda 0/2, Keys 6/9). Benetton 6/16 (Sekunda 0/3, Pittis 1/2, Bonora 0/1, Niccolai 1/3, Williams 4/7). Uscito per cinque falli Gracis. Spettatori 5.500 per un incasso di 154 milioni.

VERONA - La Benetton riscatta gara-uno e si porta sul pareggio nella semifinale con la Mash giocando una partita molto più intensa e decisa in difesa e con buone soluzioni in attacco dove ha alternato molto il gioco tra il perimetro e l'area. La Mash ha decisamente pagato l'assenza di Londero, evidente soprattutto nelle difficoltà su Williams autore di una prova strepitosa.

Nel secondo tempo la Benetton con i tiri liberi di Bonora si porta a più 11 (42-43), ma Verona non molla, ha i primi punti da Iuzzolino dopo 4 minuti e mezzo e recupera fino a meno 3 con Keys e Galanda (44-47) all'8'. La Benetton però ha sempre un Williams in serata di grazia, e trova una bomba con Niccolai e ricostruisce un vantaggio di 12 punti (50-62) con l'unica tripla di Williams del secondo tempo.

La Mash si affida all'orgoglio, continua ad avere un grosso contributo in attacco da Keys e mette un pizzico di paura alla Benetton quando Jerichow la porta a meno 2 (68-70) a 1' e 17" dalla sirena. La Benetton conserva però grande lucidità, affida a Williams il pallone decisivo e il folletto nero lo infila (68-72) a 54» dal termine . Verona sbaglia l'ultimo attacco con Keys e la Benetton arrotonda il valtaggio con una bomba di Pittis a 15" dalla fine.

GENERTEL / CONTINUA IL «LUNGO SONNO»

Scelte solo a metà maggio

Peseranno i soci forti del «Sistema» - Giocatori, coach e g.m. a tempo

Servizio di
Roberto Degrassi

TRIESTE — Si allungano ancora i tempi per vedere (finalmente...) tracciato il futuro della Pallacanestro Trieste. Retrocessa in A2 da una quarantina di giorni, è sempre al punto di partenza: tanti interrogativi tecnici e poco entusiasmo da parte degli investitori per un bilancio economico che annota più uscite che entrate e sul quale hanno pesato e pesano ancora le «scorie» di Stefanel.

I tempi per la programmazione della prossima stagione si sono dilatati. Ci vorrà l'assemblea straordinaria della società biancorossa a metà maggio per dare una scrollata a un'impasse preoccupante. E sarà già trascorso troppo tempo. Del resto, è improbabile che anche dopo le scelte di metà maggio la Pall. Trieste riguadagni terreno in fretta.

I problemi aperti, infatti, sono molti. L'organigramma dirigenziale e tecnico è a tempo. Solo tre giocatori (Guerra, Lazza e Vianini) dispongono di un contratto che va oltre il 30 giugno. Tutti gli altri, compresi l'allenatore Steffè e il g.m. Baiguera, sono in scadenza. La stessa sponsorizzazione da parte della Genertel era annuale, con un'opzione per il rinnovo che, tuttavia, non si sa ancora se verrà esercitata. In teoria, quindi, la Pall. Trieste dal primo luglio potrebbe essere una realtà completamente da reinventare. E sarebbe il quarto «anno zero» di fila...

Gli agenti dei giocatori in scadenza di contratto, naturalmente, non stanno a guardare. Per qualcuno (Herriman) l'esperienza triestina sembra conclusa. Sugli altri bisognerà sentire l'opinione di chi si siederà in panchina. Più passa il tempo, però, maggiore è il rischio che sia tentato a cercare casa altrove anche chi, sulla carta, dovrebbe essere un cardine della Genertel '97-98. Soprattutto se, nel frattempo, non vede gli stipendi.

Il procuratore di Guerra, la scorsa estate, aveva minacciato di sistemare il suo assistito in Spagna. Quest'anno potrebbero ripetersi casi simili. Anche con protagonisti insospettabili. Pol Bodetto, ad esempio. Finora il suo rapporto con Trieste è stato sempre scandito da contratti annuali. Attenzione: il centro è uno dei pochi biancorossi a essere usciti rivalutati dall'ultima stagione. Partito come riserva di Vianini, ha chiuso da titolare con un minutaggio importante. Adesso, alla soglia dei 30 anni, non si può negare a un giocatore professionista il diritto a capitalizzare un buon campionato.

Il «Sistema Trieste», comunque, proseguirà l'avventura. Si tratta di decidere con quali uomini e con quali ambizioni. A tracciare la strada saranno le scelte dei «soci forti» della finanziaria, segnatamente le Assicurazioni Generali e la CrTrieste. Il bilancio economico dell'ultima stagione è in rosso, benchè non pesante se messo in confronto con quello di altri club in affanno di fronte alla prospettiva di dover ripianare deficit miliardari con cartellini che valgono ogni anno di meno. Ai «soci forti» non spiacerebbe l'idea di un campionato europeo che garantisca buoni proventi coi diritti televisivi. Ma per l'Europa non è ancora tempo.

Nell'immediato futuro c'è solo l'A2, salvo sorprese dallo Stretto. Il «Sistema» dovrà decidere tra una formazione che punti subito alla risalita (e riempia il nuovo Palasport, un fattore fondamentale nelle strategie future) e una con orizzonti più limitati ma proiettata nel tempo. In entrambi i casi, comunque, la finanziaria dovrà affrontare il problema di una società tutta da riorganizzare. A cominciare da quella rete di osservatori e di contatti che la liberalizzazione voluta da Stankovic rende indispensabile. Chi non si attrezzerà, verrà tagliato fuori dal basket europeo del Duemila. Irrimediabilmente.

GENERTEL / RIMANE FIRIC?

Le «dritte» di Teo Juniores in parking

TRIESTE — Straordinari in vista per Teo Alibegovic. È stato per un paio di settimane ad allenarsi alle Canarie (vuoi mettere, altro che via Locchi...), ha seguito le Final four dell'Eurolega a Roma tifando Olimpia Lubiana, adesso è nuovamente a Trieste. Atteso a braccia aperte dalla Genertel.

La calorosa accoglienza non si spiega solo con la simpatia dello sloveno. Nè con necessità tecniche, visto che Alibegovic ha già fatto sapere che non intende rimanere in A2. Teo, piuttosto, non avrebbe niente in contrario a prolungare il soggiorno triestino qualora, in modo o nell'altro, si riaprissero le porte dell'A1.

Alibegovic in questo momento fa dannatamente comodo a Trieste come consulente. Abituato a partecipare attivamente alla vita delle società che lo mettono sotto firma, è stato lui nei mesi scorsi a tenere i contatti con le formazioni slovene chiamate a fare da sparring-partner dei biancorossi nelle partitelle. Con l'apertura dei mercati anche a Est, è probabile che ci scappi l'imbeccata buona. In questo momento la Genertel non ha i mezzi nè gli uomini per monitorare seriamente i campionati dell'ex Jugoslavia. Deve fidarsi. E in Alibegovic ha fiducia assoluta. Possibile che Trieste riesca a imbastire qualche provino anche prima del vertice societario.

La svolta del basket europeo che verrà approvata dal consiglio della Fiba tra qualche settimana può avere ripercussioni anche sulla gestione di Firic. Il bosniaco di Modena tempo fa aveva buon mercato. Da neoitaliano. Il deludente scorcio di campionato e l'apertura a Est, però, lasceranno tracce nella sua quotazione. Non potrà sperare in offerte strepitose. Già qualche big sta spostando le attenzioni sui mercati appena aperti (la Benetton, ad esempio, ha in pugno Beric). La Genertel lo tratterrebbe volentieri. Firic può coprire i tre ruoli piccoli e almeno in A2 fa la differenza. L'interessato, pare; non sarebbe contrario. A Trieste si è trovato bene e le riconosce una sorta di opzione morale. Era fermo da un anno quando la Genertel gli ha offerto una chance da protagonista in A1.

Teo Alibegovic fa anche da consulente

Il villaggio globale della pallacanestro avrà ripercussioni anche sull'attività giovanile. Il presidente federale Gianni Petrucci ha già lanciato il grido d'allarme: i vivai sono in pericolo, le società italiane potrebbero scegliere di saccheggiare le nursery slave anzichè investire sui pupilli di casa.

La novità condizionerà anche le scelte della Genertel, che si lascia alle spalle una stagione di risultati deludenti. Quarta su quattro alle finali regionali juniores, fuori dall'elite coi cadetti. Grossi dubbi sulla caratura dei giovani da lanciare in prima squadra. In attesa di raccogliere frutti a lunga scadenza («Nel minibasket con le società collegate lavoriamo su 307 ragazzini tra i 6 e i 10 anni. Con pochi mezzi stiamo cercando di impostare un discorso importante» ricorda il responsabile del settore giovanile biancorosso, Mario Steffè), affiora un progetto per l'autunno. «Parcheggiare» l'intera formazione juniores in un campionato minore.

Quest'anno i giovani della Pall. Trieste sono stati spediti in B1 (Gori e Gironi a Treviglio) e in C2 (Spigaglia e Zambon all'Intermuggia, Giacomi alla Motonavale). È mancata una regia generale. «Una soluzione - prosegue Steffè senior - potrebbe essere far disputare un torneo minore alla squadra juniores girandola in blocco a qualche società 'amica'. I rgazzi crescerebbero insieme, giocando allo stesso modo sia coi parietà che contro avversari più smaliziati». La controindicazione è che le norme non consentono il doppio cartellino per una squadra intera. Di fatto la juniores disputerebbe anche il campionato giovanile con la maglia del club di parcheggio.

Ro.De.

BASKET — B2

DÉBÂCLE A PIOVE DI SACCO

Lo Jadran va in fuga ma poi abbandona l'illusione di salvarsi

PIOVE DI SACCO-JADRAN 92-84

PIOVE DI SACCO: Magro 17, Stefanelli 10, Bizzotto 2, Chinello 4, Rosin 26, Cavaldoro 7, Ghersel 8, Sandon 7, Viscovich 9, Lorenzi 2. All. Vianello.
JADRAN: Arena 15, Oberdan 9, Pozar, Pregarc 24, Grbec 2, Rebula 4, Samec 10, Hmeljac 2, Rauber 3, Tomasini 15. All. Cehovin.
ARBITRI: Cosi di Scandicci e Passalacqua di S. Sepolcro.
NOTE: p.t. 39-47. Tiri liberi: Piove di Sacco 35/49; Jadran 16/25.Tiri da tre: Rosin e Sandon 2, Stefanelli e Cavaldoro 1; Arena e Pregarc 2; Oberdan e Tomasini 1.

PIOVE DI SACCO — Si infrangono quasi interamente a Piove di Sacco le residue speranze di permanenza nella categoria dello Jadran che, pur rendendosi comunque autore di una prestazione lodevole, è tornato da questa trasferta a mani vuote, non riuscendo pertanto a ribaltare il passivo rimediato all'andata. Un vero peccato alla luce di quanto mostrato sul parquet veneto da Oberdan e compagni che hanno a lungo condotto l'incontro, facendosi tradire a metà ripresa forse proprio da un'eccesso di sicurezza, avanti di ben 12 lunghezze.

Parte con il piede giusto lo Jadran. È la difesa a fare (ottime le marcature su Magro e Rosin) la differenza con parecchi palloni recuperati che vengono convertiti a canestro con rapidi contropiede; contro la difesa schierata, invece, i «plavi» mostrano molto raziocinio, attenti ad evitare forzature. I parziali del 5' e del 10' (6-13 e 17-21) sembrano spianare il cammino degli ospiti che però incappano in un attimo di rilassamento che riporta in partita il Piove di Sacco che tuttavia non riesce a evitare 8 lunghezze di ritardo alla pausa. Da segnalare i 20 punti di Pregarc nei primi 20'.

Pregarc

Nella ripresa lo Jadran schiaccia ancora l'acceleratore (41-53 al 24'), ma poi si dimostra incapace di piazzare il colpo del k. o. Al 30' il Piove di Sacco opera così il sorpasso (61-60) e da qui al 38' le due squadre procedono spalla a spalla . Gli ultimi 120", usciti per falli Tomasini, Arena, Pregarc e Hmeljak, segnano la sconfitta dei «plavi».

Massimiliano Gostoli

Basket - B2 Promozione

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Rinaldi-Cimberio	66-62	Cimberio-S.S.Giovanni
S.S.Giovanni-Gesteco	86-78	Gesteco Civid.-Siena
Siena-C.Maggiore	78-70	Rinaldi PD-C.Maggiore

CLASSIFICA

C.Maggiore	10	8	5	3	650	636
Siena	8	8	4	4	634	624
S.S.Giovanni	8	8	4	4	657	653
Cimberio Borgom.	8	8	4	4	604	601
Rinaldi PD	8	8	4	4	624	643
Gesteco Civid.	6	8	3	5	576	588

Basket - B2 Retrocessione

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Forel.Piove-BCTKB Ts	92-84	BCTKB Trieste-Coopcos.
S.Filippo-Coopcos.	78-61	Scame BG-Forel.Piove
Scame BG-Valdarno	68-67	Valdarno-S.Filippo Cerea

CLASSIFICA

Scame BG	12	8	6	2	576	529
Valdarno	10	8	5	3	627	586
Forel.Piove	8	8	4	4	643	611
Coopcos.Argenta	8	8	4	4	602	610
S.Filippo Cerea	6	8	3	5	587	648
BCTKB Trieste	4	8	2	6	595	646

POSAL - CIVIDALE 86-78

(dopo due t.s.)
POSAL SESTO S. GIOVANNI: Fumagalli 13, Girardin 2, Mantegassa, Guidoni 9, Riccioni, Bargna 13, Mangherini, Frasisti 29, Mambreti 12, Chiapparini 8. All: Tamburelli.
GESTECO CIVIDALE: Olerni, Nobile, Drusin 11, Corpaci 16, De Monte 1, Lorenzon 12, Sguassero 17, Crisafulli 8, Nanut 5, Gandolfi 8. All: Bardini.
ARBITRI: Tedesco e Griceo di Matera.
NOTE: p.t. 30-29; s.t. 62-62, p.t. sup. 68-68; tiri liberi: Posal 23/37, Gesteco 19/30, usciti per cinque falli Sguassero.

SESTO SAN GIOVANNI - Addio sogni di gloria. La Gesteco continua la sua serie nera, abbandonando in maniera praticamente definitiva le speranze di promozione sul parquet di Sesto San Giovanni al cospetto di una Posal certamente più quadrata e meno deconcentrata rispetto agli uomini di Bardini.

f.f.

BASKET C1

I CANTIERINI FERMATI A CONEGLIANO SONO TERZI E PERDONO I VANTAGGI DELLA POLE-POSITION PER I PLAY-OFF

Scivolone dell'Italmonfalcone

Il Fagagna piega un onorevole Latte Carso e s'insedia con il Martignacco in vetta alla classifica - Don Bosco decoroso ma non basta

FAGAGNA-LATTE CARSO 73-64

FAGAGNA: Montico, Miotto 7, Colombis 6, Rovere 11, Zampa 3, Cargnello 9, Pegoraro 6, Rosso 26, Adami 5. All. Luzzi Conti.
LATTE CARSO SERVOLANA: Cerne 7, Zarotti 22, Freno 2, Roveredo 3, Lokatos 2, Fortunati 10, Tonut 5, Ritossa 13, Kristancic. All. Vatovec.
ARBITRI: Bossi di Cantù e Tirozzi di Bologna.
NOTE: I tempo 33-27. Tiri liberi: Fagagna 16/26; Latte Carso 8/11. Tiri da tre: Miotto, Rovere, Cargnello e Rosso 1; Fortunati e Tonut 1.

FAGAGNA — Prestazione onorevole quella del Latte Carso Servolana a Fagagna, ma insufficiente però a sbarrare il passo della formazione capoclassifica.

I ragazzi di Vatovec (presente Zarotti, assente, a sorpresa, Poropat) a tratti, si sono espressi davvero su buoni livelli, ma hanno pagato assai caro un prolungato passaggio a vuoto patito verso la metà della ripresa che ha fruttato ai padroni di casa un pesante parziale di 20-2.

Le primissime battute di gara sono favorevoli ai servolani, scesi sul parquet con la giusta determinazione, ma poi i friulani trovano i varchi giusti in attacco, allungando progressivamente fino al 29-19, con le belle iniziative di Rosso e di Pegoraro. Qui il Latte Carso registra la propria difesa e, grazie anche ai positivi ingressi in campo di Roveredo e di Lokatos, riesce pian piano a smussare il divario, entrando negli spogliatoi alla pausa sul -6.

Nella ripresa è la squadra di Vatovec ad uscire meglio dai blocchi (bene in particolare Zarotti), piazzando un 9-2 iniziale che la porta a condurre. Giunge però a questo punto il terribile black-out (20-2) che rilancia il Fagagna che a soli 5 minuti dal termine si trova a poter amministrare ben 15 lunghezze di margine. Parte del merito va assegnato anche all'ingresso in campo di Colombis, il play dei friulani, in panchina nella prima frazione in quanto reduce da un infortunio. Nel finale il Latte Carso ha un moto d'orgoglio, riuscendo a risalire la china e a chiudere con sole 9 lunghezze di ritardo.

Massimiliano Gostoli

CONEGLIANO-ITALMONFALCONE 91-78

RECORD CUCINE CONEGLIANO: Peccolo 10, Santovito 9, Fant 5, Cremonesi 10, Zanardo, Berton 24, Giordano 5, Lot 4, Palombita 24. Non entrato: Tavian. All. Guidi.
ITALMONFALCONE: Tomasi 14, David 4, Diviach 2, Tessarolo 10, Cestaro 15, Siardi 9, Mazzoli 5, Banello 8, Dapas 11. Non entrato: Sera. All. Zuppi.
ARBITRI: Borsari e Vicino di Bologna.
NOTE: primo tempo 36-44. Tiri liberi: Conegliano 28/36, Italmonfalcone 23/33. Tiri da due: Conegliano 21/49, Itm 17/32. Tiri da tre: Conegliano 7/20, Itm 7/25. Usciti per cinque falli: Mazzoli (al 16' st), Zanardo (al 18'), Tomasi (al 19'), Banello (al 19').

CONEGLIANO — L'Italmonfalcone scivola sul parquet di Conegliano e abbandona la vetta della classifica al duo Martignacco-Fagagna, entrambe vittoriose in questa penultima giornata della prima fase. La temuta trasferta in terra veneta si è così tramutata in una sconfitta che riduce al lumicino le speranze monfalconesi di aggiudicarsi uno dei primi due posti finali.

Sconfitta maturata al termine di un incontro dai due volti: a una prima parte caratterizzata da una marcata supremazia ospite è seguita una ripresa all'insegna della formazione di casa. La cronaca, infatti, registra un convincente avvio degli azzurri, abili a portarsi sul 2-11 dopo appena 3' di gioco. Passano però solo sei minuti e i tabelloni segnapunti tornano a registrare una situazione di perfetta parità (20-20 al 9')

Nella seconda parte del primo tempo l'Itm decide di riprendere a condurre le danze (28-36 al 14') e raggiunge gli spogliatoi con otto lunghezze di vantaggio. Margine che avrebbe potuto essere ben più consistente se gli azzurri non avessero gettato al vento ben undici palloni in soli 20'.

Tommaso Mazzoli

Al rientro dalla pausa la squadra di Zuppi comincia subito a sentire sul collo il fiato dei veneti (46-50 al 4'). Il Conegliano trova nelle penetrazioni e nelle bombe dell'estroso play triestino Palombita il quid per capovolgere l'inerzia del match. E il sorpasso si concretizza all'8' (52-50). Nell'ultimo quarto di partita, complici una certa frenesia nelle conclusioni e un marcato calo fisico, gli ospiti subiscono l'allungo del Conegliano (61-56 al 12' e 70-60 al 15').

La giovane band di Guidi sfrutta a dovere la supremazia sotto le plance e la poca lucidità dell'attacco dell'Itm, confezionando un grande finale di partita per intensità e precisione (79-65 al 18'), tanto da congedarsi dal pubblico amico con un successo di prestigio più che meritato.

M. Angelotti

CAORLE-DON BOSCO 104-89

CAORLE: Dorigo 4, Fedrigo 14, Zorzan 6, Loro 7, Biancon 13, Francescatto 8, Maltecca 11, Lucchetta 5, Teso 36. All. Gionechetti.
DON BOSCO: Olivo 24, Vlacci F. 12, Vlacci M. 11, Pistrin 2, Ceglian 6, Bisca 17, Visciano 9, Gionechetti 9, Pizzioli, Pesaresi. All. Daris.
NOTE: primo tempo 45-44; tiri da tre: Teso 3, Biancon 2; Olivo 5, Vlacci F. e Visciano 1.

CAORLE — Il Don Bosco torna a mani vuote dal parquet di Caorle, ma è stato ugualmente protagonista di una prestazione soddisfacente, rimanendo in partita fino alle ultimissime battute. Una gara che i salesiani hanno utilizzato anche per sperimentare alcune soluzioni inedite come ad esempio un quintetto assai alto con Olivo affiancato da Federico Vlacci, Bisca, Gionechetti e Visciano.

Una disposizione che ha dato i suoi frutti, con i padroni di casa in evidente imbarazzo specie in avvio. Il Don Bosco conduce così per l'intera prima frazione, raggiungendo al massimo 6 lunghezze di vantaggio ma vedendosi però superare proprio in prossimità della pausa.

Nella ripresa il Don Bosco si esprime su livelli ancor più positivi, trascinato da un ottimo Olivo (24 punti, 5/8 da tre e un buon contributo anche in termini di palle recuperate), ma comunque affidandosi a manovre corali. I salesiani si portano fino al +9 (70-61), ma pian piano si insinua una certa stanchezza.

Privo di Federico Vlacci e Gionechetti, e di certo non aiutato da alcune scelte arbitrali, il Don Bosco vede così progressivamente scemare il proprio vantaggio, ma non cede fino agli ultimi due minuti, quando alcune iniziative dell'ottimo Teso producono l'allungo decisivo per i padroni di casa che poi nell'ultimo giro d'orologio riescono a dilatare il margine verso proporzioni che di certo non rendono il giusto merito alla positiva prova dei ragazzi di Daris.

m.g.

Basket - Serie C1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Amici Pn-Pordenone	80-91	Bag Snacks-Castelgarden
Bassano-Gemona	88-75	Don Bosco Ts-Verdeta Gallo
Portotecnica-Don Bosco Ts	104-89	Gemona-Fagagna
Castelgarden-Sacile	81-80	Martignacco-Portotecnica
Conegliano-Italmonfalcone	91-78	Italmonfalcone-Bassano
Fagagna-Latte Carso Ts	73-64	Pordenone-Rovigo
Verdeta Gallo-Bag Snacks	69-74	Sacile-Amici Pn
Rovigo-Martignacco	73-91	Latte Carso Ts-Conegliano

CLASSIFICA

Fagagna	46	29	23	6	2456	2151
Martignacco	46	29	23	6	2548	2298
Italmonfalcone	44	29	22	7	2485	2126
Bag Snacks	42	29	21	8	2354	2169
Portotecnica	38	29	19	10	2361	2302
Conegliano	34	29	17	12	2368	2310
Latte Carso Ts	34	29	17	12	2144	2111
Castelgarden	28	29	14	15	2406	2309
Bassano	28	29	14	15	2366	2413
Gemona	28	29	14	15	2521	2573
Don Bosco Ts	26	29	13	16	2410	2469
Verdeta Gallo	20	29	10	19	2268	2265
Sacile	20	29	10	19	2298	2460
Rovigo	12	29	6	23	2211	2408
Pordenone	12	29	6	23	2279	2551
Amici Pn	6	29	3	26	1934	2494

BASKET C2

LA POM PERDE UN COLPO

L'Ardita ha allungato Una coppia di segugi

CUS TRIESTE-ARDITA GO 69-90

CUS TRIESTE: Adamoli 5, Barbisan, Cortivo 5, Iurkic 10, Tiziani 17, Bergamin 12, Millo 8, D'Orlando 5, Pizzamei 6, Castello 1. All.: Codiglia.
ARDITA DEL DO' GO: Marini 18, Borsi 22, Merliak 15, Furlan, Mompiani 13, Bassi 14, Turel 1, Cabrin n.e., Tossoratti 7, Campestrini n.e. All.: Pais.
ARBITRI: Vanni degli Onesti e Perlazzi.
NOTE: p.t. 41-40 per il Cus: t.l. 11/16 Cus, Ardita 25/30.

TRIESTE — L'Ardita consolida il primo posto in classifica. I due punti, essenziali per la scalata alla C1, il team di Fabrissin li conquista con la penultima, quel Cus Trieste che riesce a giocare bene solo un tempo.

Nella prima frazione di gioco i triestini tengono testa ai goriziani riuscendo addirittura ad avanzare di un punto dopo 20 minuti. Nel secondo tempo, però, l'Ardita comincia a giocare e fa il vuoto. E i triestini subiscono in una manciata di minuti il break decisivo di ben 16 a 2. E sul 43 a 56 la partita sarà virtualmente finita. Tra gli ospiti da segnalare l'ottima prestazione di Borsi. Per il Cus buono il rendimento di Tiziani.

BARCOLANA-PAGNACCO 92-93

BARCOLANA: Milloch 23, Volpi 2, Visotto 4, Marassi 8, Iob 4, Colocci 14, Ellero 5, Savi 10, Valente 15, Monticolo 9. All.: Stibiel.
SGE PAGNACCO: Perraro 12, Tuzzi 21, Polazzi 10, Di Leo 12, Milan 15, D'Antoni 24, Damiani n.e., Orso 14, Visentin n.e., Zaggia 2. All.: Re.
ARBITRO: Sabadin di Monfalcone e Bressan di Gorizia.
NOTE: p.t. 36 a 35 per Pagnacco, s.t. 81-81; tiri liberi 17 su 24 Barcolana, 24 a 29 Pagnacco.

TRIESTE — Dopo una partita a cardiopalmo il Pagnacco espugna il parquet della Barcolana. I triestini, dopo aver subito nel primo tempo (-13 a metà frazione), riescono nel finale ad arrivare a solo un punto di distacco.

Nella ripresa i padroni di casa salgono in cattedra e si giocano fino al fischio finale la vittoria. Anzi la Barcolana ha anche la palla della vittoria, ma Milloch da trenta metri prende il ferro. Ai supplementari i triestini vanno avanti di cinque (89 a 84). La partita sembra chiusa, quando si sveglia il Pagnacco che con un parziale micidiale conquista i due punti a fil di sirena.

SGT-PUIATTI GRADISCA 77-89

SGT MOTONAVALE: Pecile 15, Furlan 12, Giacomi 22, D'Acunto 5, Michelone, Fortunati 15, Balbi, Collarini 8, De Menia, Clementi. All. Zovatto.
PUIATTI/LA GIOIELLERIA GRADISCA: Salvini, Crizmani 13, Brumat, Fait 4, Deana, Leita 26, Celega 5, Stefani 10, Bellina 15, Braini 16. All. Beretta.
NOTE: pt 36 a 38 per Gradisca; t.l. Sgt 16/24, Gradisca 30/45.
ARBITRI: Dal Molin di San Daniele e Pituello di Udine.

TRIESTE — Gradisca inguaia la Sgt nella giornata più triste. In settimana, infatti, è scomparso Luciano Patuanelli, consigliere e sponsor della Sgt.

I padroni di casa, guidati in panchina dal vice Zovatto non resistono a Gradisca. I ragazzi di coach Beretta prendono subito un piccolo margine di vantaggio nel tempo piccolo; il gap viene però rintuzzato dai triestini che chiudono la prima frazione sotto di soli due punti.

Nella ripresa, dopo un inizio equilibrato, Gradisca sale in cattedra grazie a una buona precisione al tiro e una serie positiva ai rimbalzi. Tra gli ospiti ottima la prestazione di Braini e Leita. Dall'altra parte si è distinto il play Giacomini.

BARCOLANA-MANZANO 88-103

BARCOLANA: Bussani 17, Riaviz 13, Tomasin 10, Scrigner L. 9, Scrigner C. 7, Spigaglia 15, Canziani 8, Morelli 2. All.: Parigi.
CENTRO SEDIA MANZANO: Iurich 22, Medeot 19, Sartori 30, Mocchiutti 6, Della Rovere 19, Groppo 4, Colautti 2, Denissa, Bergnac, Faganel. All.: Lizzi.
ARBITRI: Longo di Ronchi dei Legionari.
NOTE: p.t. 45 a 46 per il Manzano; tiri liberi 18 su 26 Muggia, 23 su 34 Manzano.

TRIESTE — Il Manzano vola a Trieste. Dopo una partita bella ed emozionante gli ospiti agguantano altri due punti e consolidano il quinto posto.

Nel primo tempo le due squadre si equivalgono e il punteggio rimane altalenante per tutti i primi venti minuti. Poi nella seconda frazione il Muggia parte bene, ma viene superato dagli ospitt a partire dall'8' del secondo tempo. I triestini cercano di recuperare (78 a 81 a 5' dalla fine). Poi un fallo tecnico inguaia seriamente il Muggia.

Un ulteriore infortunio a Lorenzo Scrigner chiude definitivamente la partita. Nella bagarre finale i tiri dalla lunetta «ingrassano» lo scarto.

CBU UDINE-POM 78-77

CBU PUBLIUNO UDINE: Banello 15, Zuanich n.e., Roberti 5, Braida 9, Cappellini 26, Orbitello 2, Sambarino 2, Micalich 15, Franzolini n.e., Madile 4. All.: Colosetti.
POM MONFALCONE: Furlan, Vidotto n.e., Benigni 20, Santinato 14, Gori n.e., Giacuzzo 13, Paulina 6, Sansa 20, Gon 4, Zangrando n.e. All.: Paschini.
ARBITRI: De Gobbis e Cozzolino di Trieste.
NOTE: p.t 36-44; t.l. Cbu 2/7, Pom 14/20; espulso Braida, uscito per falli Micalich.

UDINE — Ripetendo la partita di Spilimbergo la Pom, sempre in partita, ha perso nuovamente negli ultimi secondi con la formazione di Colosetti, «cenerentola» del torneo. Dopo un inizio alla pari fino a metà frazione, il quintetto di Paschini lascia indietro gli udinesi di otto lunghezze, con le quali va negli spogliatoi. Nella ripresa il vantaggio aumenta anche di 17 punti (al 7'), ma i friulani reagiscono, recuperano lo svantaggio e sono avanti a tre minuti dal termine di un punto. Ultimi 180" con un'altalena di canestri che porta il tabellone sul 76-77 a meno 5". Manovra ad hoc dei friulani che sulla sirena scoccano il tiro della vittoria con Cappellini.

sor.

Basket - Serie C2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Barcolana-Pagnacco	92-93	Corno di Ros.-Barcolana
Cbu Udine-Pom Monfal.	78-77	Gradisca-Ardita
Cus Trieste-Ardita	69-90	Pagnacco-Cbu Udine
Intermuggia-Corno di Ros.	88-103	Pom Monfal.-Palmanova
Motonavale-Gradisca	77-89	Porcia-Latisana
Palmanova-Latisana	68-67	San Daniele-Intermuggia
San Daniele-Porcia	76-62	Spilimbergo-Motonavale
Staranzano-Spilimbergo	84-79	Staranzano-Cus Trieste

CLASSIFICA

Ardita	40	27	20	7	2263	2023
Palmanova	34	27	17	10	2218	2111
Pom Monfal.	34	27	17	10	1923	1835
Gradisca	32	27	16	11	2052	2022
Corno di Ros.	30	27	15	12	2094	2004
Staranzano	30	27	15	12	2111	2050
Pagnacco	30	27	15	12	2160	2152
Latisana	26	27	13	14	1927	1918
Spilimbergo	24	27	12	15	2135	2190
Intermuggia	24	27	12	15	2257	2340
Barcolana	24	27	12	15	2341	2439
San Daniele	22	27	11	16	2001	2011
Porcia	22	27	11	16	1839	1978
Motonavale	20	27	10	17	2273	2264
Cbu Udine	20	27	10	17	2017	2100
Cus Trieste	20	27	10	17	1974	2148

PALMANOVA-LATISANA 68-67

UNION PALMANOVA: Taviano 2, Bonin 14, Malagoli 9, Ermacora 8, P. Bonin n.e., Famea 4, Bertacche 19, Giffoni 6, Di Matteo 6. All. Fantini.
VIDA LATISANA: Bolzonella 5, Radovani 13, Scussolin 1, Versolato, Tommasini 33, R. Petillo n.e., Vida 2, Mondolo 4, P. Petillo e Sonfrin n.e. All. Pozzecco.
ARBITRI: Vigini e De Lucia di Trieste.
NOTE: p.t. 38-34; tiri liberi Palmanova 17/30; 5 falli A. Bonin e Tommasini.

PALMANOVA — Con l'ottava vittoria consecutiva nel girone di ritorno la formazione della città stellata ha raggiunto in classifica la Pom Monfalcone al secondo posto. Un exploit non indifferente per i ragazzi di Fantini, neopromossi in C2, che è continuato con la vittoria, seppur di stretta misura, sul Latisana. I rossi sono partiti alla grande con un secco parziale di 11-0, ma ben presto Pozzecco ordina ai suoi di passare dal marcamento a uomo a quello a zona e la musica subito cambia, al punto che gli ospiti recuperano e passano a condurre di quattro lunghezze alla fine del primo tempo.

Continua la marcia dei blu e a meno 1'10" conducono ancora di 5 punti. Ma il rush finale dei padroni di casa con due bombe di Malagoli e Giffoni e due tiri dalla lunetta di Tavano, ribalta la situazione.

clas.

SAN DANIELE-PORCIA 76-62

OPEL PERESSINI S. DANIELE: Deana 1, D. Chivilò 4, M. Chivilò 15, Puppis n.e., Cabai 19, Benedetti n.e., Pozzo 15, Napoli 13, Sgoifo n.e., Zucchiatti 9. All.: Vignando.
LIVENZA VIAGGI PORCIA: Capucci 9, Rizzetto, Bunic, Zaghis 9, D'Agnolo n.e., Pilat, Miotti 17, Cassel 11, Biscontin 6, Toneatto 10. All.: Della Flora.
ARBITRI: Pavan di Tavagnacco e Borello di Udine.
NOTE: t.l. Opel 18/23, Porcia 17/24, 5 falli Marco e Damiano Chivilò.

SAN DANIELE DEL FRIULI — Due punti molto importanti per la salvezza per i collinari che surclassano i rivali. I gialloneri sono stati in testa per tutto l'arco dell'incotnro, tranne una breve distrazione a inizio ripresa (40-41). Lo svantaggio, seppur misero, è servito però a dare il via alla riscossa dei ragazzi di Vignando, che non si sono fatti pregare a ristabilire un discreto vantaggio (53-46 a -12'). Cabai e compagnia premono ancora sull'acceleratore e per i prodenonesi, poco attenti e concentrati, non c'è verso per recuperare. La gara termina con un sacco di tiri liberi che permettono a Marco Chivilò e a Cabai di aumentare notevolmente il loro bottino.

sorry

STARANZANO-SPILIMBERGO 94-79

FLORIMAR BCC STARANZANO: Spanghero, Palombi 4, Danelon 12, Scropetta 7, Picillo 14, Podgornik 2, Padovan 36, Cicciarella 3, Bellina 17, Viola n.e. All. Perin.
TUTTOSCONTO SPILIMBERGO: Colussi 12, Manzano 3, Sovran 3, Camillotti 23, Toffoli 2, Mucelli 2, Lodolo 3, Mc Kinley 23, Maineri 4, Cominotto 4. All. Bardini.
ARBITRI: Taverini di Livorno e Fumi di Muzzana.
NOTE: p.t. 54-45, t.l. Florimar Bcc 31/38, Tuttosconto 22/35, 5 falli Cicciarella, espulso Manzano.

STARANZANO — Non vende certo con lo sconto le sue ceramiche la Florimar Bcc Staranzano che conquista i due punti in palio con largo margine. I biancorossi iniziano molto bene, ma a metà del primo tempo si fanno riprendere e poi ripartono in break chiudendo la prima frazione avanti di nove punti.

Nella ripresa si ispira ancora di più Padovan (top score con 36 punti) e sono dolori per gli avversari. A completare l'opera c'è la grande difesa di capitan Bellina sul terribile nero Mc Kinley, praticamente annullato, l'anima e core di Scropetta e l'attenzione in regia di Danelon, pungente anche dalla linea dei tre punti.

Uno screzio di Palombi a Mc Kinley, nel finale del primo tempo, faceva saltare i nervi a Manzano che pagava la reazione con la cacciata negli spogliatoi.

cl.sor.

BASKET D

I GORIZIANI BATTONO IL KONTOVEL, I TRIESTINI BLOCCATI DALL'ARTE

Il Dom stacca di nuovo il Santos

Autosandra 77
Arte 80

SANTOS AUTOSANDRA: Tranquillini 5, Caniato 8, Cossutta, Farci 2, Bembich 20, Mezzina 17, Degrassi 12, Rosso n.e., Covacich 4, Pitacco 9. All.: Marini.
ARTE GO: Ferrara 2, Miani 24, Ambrosi D. 5, Brancati n.e., Giaimo 4, Gasparini 15. Pecorari 12, Medesani 2, D'Amelio 11, Vecchiet 5. All.: Bilucaglia.
ARBITRI: Stalio e Moi[illegible].
NOTE: p.t. 36 a 35 per l'Arte.

TRIESTE — Il Santos perde il primato solitario in vetta. E la «colpa» è di una splendida Arte, precisissima dalla lunetta. La partita, a tratti davvero bella, è stata condizionata da un arbitraggio un po' discutibile. Ben sei i falli tecnici.

Conca d'Oro 68
Lega Nazionale 92

CHIARBOLA CONCA D'ORO TS: Difelice Antonio 8, Elia 4, Gori 6, bacar 3, Caponnetti 2, Serafini 2, Bembich 22, Rivolt 2, Gallo 12. All.: Lagoi.
LEGA NAZIONALE: Sussi 12, Ziberna 30, Moro 6, Crocetti 1, Maranzana 7, La Porta 17, Pecek 11, Tamaro 8. All.: Cavazzon.
ARBITRI: Romano e Ruaro di Trieste.
NOTE: p.t. 30 a 50 per la Lega Nazionale; t.l.i 27/45 Conca d'Oro, 24/36 Lega.

TRIESTE — Parte bene la Conca che va in vantaggio sull'11-14. La Lega progressivamente recupera, a metà tempo sopravanza nettamente gli avversari tanto da chiudere sul 50-30 il p.t. Nella ripresa la Conca si getta a testa bassa nella mischia e dimezza lo svantaggio con un parziale di 11-4. La Lega riprende nuovamente e definitivamente in mano le redini della partita e conquista due punti d'oro per la salvezza.

Infoter 55
Pref. Marsich 65

INFOTER GO: Caterini, Benussi 2, Godeas 14, Prodani 6, Rosa 21, Nonino 10, Bressan, Macaro 2, Dilenardo, Rosso G. n.e. All.: Roberto Rosso.
CICIBONA MARSICH TS: Persi 19, Giacomini 9, Iogan 8, Zuppin 6, Battilana, Stokelj, Bursich 3, Furlan 8, Crizmancic 4, Possega 8.
ARBITRI: Rizzi di Gorizia e Tiziani di Trieste.
NOTE: p.t. 20 a 26 per il Cicibona; t.l. Infoter 10/17, Cicibona 15/22.

GORIZIA — L'Infoter comincia male, poi riprende sul fine del tempo, ma va agli spogliatoi sotto di 6 punti. Nel secondo tempo la partita, abbastanza brutta, torna più equilibrata. A 1'58" dal termine l'Infoter arriva a tre punti (55 a 58), ma perde la palla a metà campo e dopo una serie di falli sistematici regala l'incontro al Cicibona.

Inter 1904
Momo Giò

Sospesa dopo 8 secondi per impraticabilità del campo.

Old London Pub 53
Csc Ronchi 65

LIBERTAS OLD LONDON PUB: Favretto 4, Cingerla 2, Lerini 6, Contento, Glavina 14, Desantis 6, Sutz, Serschen 10, Franceschini 8, Svara 3. All.: Perna.
CSC RONCHI: Borsetti 17, Porcari 2, Marras 5, Bernardi 8, Pensabene, Celin 6, Miniussi 9, Bellisario 13, Pellizon 4, Galbiati 1. All.: Gallo.
NOTE: p.t. 28 a 27 per il Ronchi.
ARBITRI: Zinni di Terzo d'Aquileia e Minisini di Trieste.

TRIESTE — Il secondo break risulta decisivo per il Ronchi. Dopo le tre bombe consecutive di Borsetti, nel primo tempo, che regalava agli ospiti un momentaneo +10. Nel secondo tempo altre tre bombe, due di Borsetti e una di Bellisario, lanciavano il Ronchi sul 41 a 31, vantaggio che manterrà poi fino al termine.

Fanin Termoidr. 64
Petrolifera 65

ACLI FANIN TERMOIDRAULICA TS: Torreni 15, Karis, Callini 15, De Zuccoli 11, Rizzi 4, Nemis 6, Barzelogna, Blasina 3, Toich 10. All.: Puissa.
PETROLIFERA GRADO: Bouchlas 3, Zorba 4, Mazzoli 18, Bellan 8, Schiaffino 7, Marchesan 10, Millotti 11, Mian 4, Aiello. All.: Zulini.
NOTE: p.t. 17 a 35 per Grado; t.l. Acli 14/25, Grado 30/46.
ARBITRI: Tenze di Trieste e Sissot di Monfalcone.

TRIESTE — Inizia piano il match: al 7' le due squadre sono sul 3 a 3. Poi l'ingresso di Marchesan dà spessore alla manovra gradese e gli ospiti chiudono sul 35 a 17. Nella seconda frazione i triestini rientrano in partita: al 18' vanno sul 59 a 58, ma alla fine la precisione dalla lunetta dà la vittoria ai lagunari.

Kontovel 73
Dom Rob Roy 82

KONTOVEL TS: Spadoni 3, Emili I. 15, Starec 2, Gulich 6, Civardi 14, Krizman 3, Cerne, Vodopivec 10, Emili M. 12, Godnic 8. All.: Starc.
DOM ROB ROY GO: Corsi 21, Kociancic, Di Cecco 18, Franco 11, Cej 6, Cozuccoli, . Podbersig 18, Ambrosi, Jarc 8. All.: Semolic.
NOTE: p.t. 41 a 34 per Kontovel; t.l. Kontovel 6/10, Dom 22/31.
ARBITRI: Sabadin di Monfalcone e Taucer di Trieste.

TRIESTE — Il Dom ha avuto la meglio sul Kontovel solo negli ultimi minuti di gara dopo aver sofferto per tutta la partita ed essere stato in svantaggio anche di 11 punti. Pur in formazione rimaneggiata, però, i biancorossi hanno saputo mantenere la calma e con l'esperienza di Corsi e Podbersig sono riusciti nel finale a portare a casa l'importantissima vittoria.

Largo Isonzo 70
Bor Radenska 76

LARGO ISONZO MONFALCONE: Zanello 18, Reale 5, Minocci 8, Decorti, Del Bello 5, Lorenzon 7, Colautti G. 16, Verzegnassi 9, Minore 2. All.: Battini.
BOR RADENSKA TS: Filipic 11, Susani 19, Percic 8, Simonic R. 5, Simonic M. 17, Tomsich 4, Razman 8, Klabjan 4, Stokelj, Lvriha. All.: Canciani.
NOTE: p.t. 34 a 35 per il Bor.
ARBITRI: Mian V. di San Lorenzo Isontino e Orlando di Trieste.

MONFALCONE — Il Bor espugna il Largo Isonzo nel finale. Dopo un primo tempo di marca ospite, i triestini erano avanti all'8' di 16 a 8, al 14' di 32 a 22, nel secondo tempo il match torna equilibrato e si decide nell'ultimo minuto sul 70 pari. Un arbitraggio dubbio e una serie di falli sistematici del Largo Isonzo consegnano la vittoria al Bor.

Basket - Serie D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Acli TS-Grado	64-65	Arte-Libertas
Chiarbola-Lega Naz.	68-92	Chiarbola-Dom
Infoter-Cicibona	[illegible]	Cicibona-Largo Isonzo
Inter 1904-Momo Gio'	sosp.	Grado-Bor
Kontovel-Dom	73-82	Lega Naz.-Inter 1904
Largo Isonzo-Bor	70-76	Momo Gio'-Infoter
Libertas-Ronchi	53-65	Ronchi-Acli TS
Santos-Arte	77-80	Santos-Kontovel

CLASSIFICA

[illegible]	42	26	21	5	2193	2031
Santos	40	25	20	5	1941	1709
Bor	36	26	18	8	2056	1869
Arte	34	26	17	9	1937	1871
[illegible]	30	25	15	10	1795	1721
Grado	30	26	15	11	1910	1858
Infoter	28	26	14	12	1873	1797
Inter 1904	28	25	14	11	1876	1866
Libertas	24	26	12	14	1874	1957
Kontovel	22	26	11	15	1892	1933
Cicibona	20	26	10	16	1800	1839
Momo Gio'	18	25	9	16	1938	2027
Chiarbola	18	26	9	17	2080	2248
Lega Naz.	16	26	8	18	1898	1930
Largo Isonzo	16	26	8	18	1912	2097
Acli TS	10	26	5	21	1889	2111

CONTINUA LA STRISCIA VINCENTE DELLE RAGAZZE DI STOCH

La Sgt allunga la serie

Muggesane battute a Concordia a causa della pessima serata al tiro

SGT-TREVISO 60-49

SGT: Dagostini 2, Suppancig 4, Ramani 8, Varesano 11, Rossitto 3, Gori 13, Verde 9, Starz, Giuricich 6, Rozzini 2.
TREVISO: Lucenti 20, Adami, Zambon 3, Toniolo n.e., Napoletano, Bertato, Sisto 15, Mariot 4, Callegher, Brumatto 7.

TRIESTE — Continua la striscia positiva della Ginnastica Triestina che, superando 60-49 il Treviso, compie un altro deciso balzo in avanti verso le posizioni di centro classifica. Non era contro la compagine veneta che le ragazze di Stoch potevano trovare problemi e infatti, confermandosi in un ottimo momento di forma, Verde e compagne sono riuscite ad avere la meglio. A questo punto l'ultima giornata rappresenta una sorta di esame per la compagine biancoceleste. A Val Madrera la Sgt può cercare di chiudere in bellezza la sua stagione conquistando un successo che le consentirebbe di agganciare la sua avversaria in classifica centrando l'obiettivo di una rimonta che al termine del girone di andata sembrava francamente utopistico.

Invece, dimostrando serietà e grande applicazione, sotto la spinta di un Mauro Stoch che non ha mai smesso di credere nelle potenzialità della sua squadra, le ragazze triestine sono riuscite a invertire la rotta disputando un girone di ritorno davvero positivo.

Contro Treviso non c'è stata praticamente mai partita. Pur senza strafare le padrone di casa sono sempre state in grado di controllare il punteggio. Hanno chiuso i primi venti minuti avanti di sei lunghezze (27-21 il parziale) per poi controllare nella ripresa. Spazio a tutti gli elementi della rosa con particolare riferimento alle più giovani. Rossitto e Starz hanno dato minuti di qualità confermando tutto quanto di buono è stato detto nei mesi scorsi a riguardo del settore giovanile della società.

l.c.

Serie A2 - Promozione

RISULTATI	
Happidea Albino-Si Viaggi Luino	53-57
Padova-Pakelo S.Bonif.	66-77
Shi Lodi-Valmadrera	53-55
Triestina-Treviso	60-49

PROSSIMO TURNO
Pakelo S.Bonif.-Happidea Albino
Si Viaggi Luino-Shi Lodi
Treviso-Padova
Valmadrera-Triestina

CLASSIFICA

Si Viaggi Luino	22	13	11	2	886	739
Shi Lodi	18	13	9	4	876	785
Padova	14	13	7	6	896	887
Valmadrera	14	13	7	6	778	796
Happidea Albino	12	13	6	7	807	792
Pakelo S.Bonif.	12	13	6	7	817	832
Triestina	10	13	5	8	787	804
Treviso	2	13	1	12	679	891

CONCORDIA-PETROL LAVORI 46-43

PETROL LAVORI MUGGIA: Gherbaz 1, Venutti, Benevoli, Bernardi 8, Zonta 1, Destradi 13, Scutari 2, Sergatti 3, Borroni 14, Miksova 1. All.: Giuliani.
ARBITRI: Pentelli e Han di Milano.
NOTE: primo tempo 21-16.

CONCORDIA — Le percentuali disastrose al tiro condannano la Petrol Lavori all'ennesima sconfitta in trasferta. L'incontro è stato stranamente caratterizzato da un incredibile serie di errori nelle conclusioni, quasi inspiegabile considerando che si trattava della classica partita di fine stagione, in cui le due squadre non avevano niente da perdere e potevano quindi giocare in tranquillità.

L'Interclub ha come parziali scusanti l'assenza di Cesca per un infortunio alla mano (campionato probabilmente finito per lei con una giornata d'anticipo) e gli allenamenti condotti a ranghi incompleti a causa degli impegni delle più giovani nel campionato juniores. Resta comunque un leggero rammarico perché, nonostante il «pianto» delle percentuali da minibasket contro la difesa individuale delle venete, le neroazzurre sono rimaste sempre in partita grazie alla voglia di vincere e all'intensità difensiva; le muggesane hanno tra l'altro dominato la contesa ai rimbalzi catturandone addirittura 43, di cui 31 difensivi.

L'incontro si è deciso soltanto negli ultimi secondi: sul punteggio di 45 a 43 a 15" dalla fine, Borroni ha fallito in contropiede il canestro dei possibili supplementari e Concordia ha così potuto chiudere la partita con un 1 su 2 dalla lunetta. La migliore in campo per Muggia è stata dubbio la Destradi (13 punti e 9 rimbalzi), mentre tra le avversarie si è distinta la lunga Tesolin, già in evidenza nella partita di andata.

La Petrol Lavori chiuderà il campionata sabato tra le mura amiche contro la cenerentola Montecchio.

r.m.

Serie A2 - Retrocessione

RISULTATI	
Delta 92 AL-Epivent VE	95-90
Lampo Concordia-Petrol Lavori	46-43
Pellizzari Magg.-Sala Stampi BS	40-60
Teamsystem TO-Bolzano	64-48

PROSSIMO TURNO
Bolzano-Lampo Concordia
Epivent VE-Teamsystem TO
Petrol Lavori-Pellizzari Magg.
Sala Stampi BS-Delta 92 AL

CLASSIFICA

Delta 92 AL	18	13	9	4	844	746
Lampo Concordia	16	13	8	5	841	730
Petrol Lavori	16	13	8	5	913	811
Epivent VE	14	13	7	6	917	822
Bolzano	14	12	7	5	702	672
Teamsystem TO	12	13	6	7	899	833
Sala Stampi BS	12	12	6	6	823	845
Pellizzari Magg.	0	13	0	13	542	1022

B DONNE / BELLA VITTORIA TRIESTINA

Resa monfalconese L'Oma spera ancora

Italmonfalcone 50
Osio 77

SCAME SERVICE ITALMONFALCONE: Scrignar 14, Pangon, Gavagnin Cr. 11, Calcina 6, Palmieri 5, Diviach, Benes 2, Moimas, Piccotti 12, Mocchiutti n.e. All. Russi.
VALVOROBICA OSIO: Nizzoli 2, Moro 2, Monici 8, Sirtoli, Ronzoni 12, Favetti 15, Salvi 14, Bosio 10, Pavan 4, Paleari 10, Colpani. All. Cantamesse.
ARBITRI: Colucci di Udine e Chinchio di Padova.
NOTE: primo tempo 27-46. Tiri liberi: Italmonfalcone 11/23, Osio 11/22. Tiri da tre: Paleari 2, Scrignar 1.

MONFALCONE — Alla Scame Service non riesce l'impresa di fermare la corsa della capolista Osio, sempre più vicina alla promozione in serie A2. La compagine monfalconese ha compromesso l'esito dell'incontro con una partenza ad handicap (0-19 nella prima metà del primo tempo) che ha subito messo le ali alle ospiti. Chiusa la prima frazione sul -19 (27-46), nella ripresa la Scame ha palesato una buona reazione, limitando la pericolosità offensiva delle avversarie con una discreta difesa a zona. Tuttavia la Scame è arrivata al massimo a -14 (34-48 al 5') senza mai riuscire a rimettere in discussione il risultato finale.

Risultati della 5.a di ritorno della poule promozione: Udine-Segrate 56-44; Giussano-Codroipo 64-66; S. Martino di Lupari-Albino 59-51.

Classifica: Osio 20; Giussano 18; Udine 16; Albino, Segrate e S. Martino di Lupari 12; Italmonfalcone 4; Codroipo 2.

M. Angelotti

Oma Ts 67
Rovereto 55

OMA TS: Tomasi 9, Dovgan 8, Maiola 2, Verderber 21, Bensi 8, Cuccari, Piuca, Forza 9, Scucato, Giorgi 10. All.: Martini.
PASQUALINI ROVERETO: Rossini 7, De Florian 4, Spagnolli 5, Segafredo, B. Zenari 22, Civettini 4, M. Zennari 4, Pozzer 9. All.: Bertoli.
ARBITRI: Bisanzi di Monfalcone e Mian di S. Lorenzo.

TRIESTE — Dopo il primo tempo terminato sul 37-31 per le triestine, la splendida giornata in difesa di Bensi (strepitosa sulla Zenari) e compagne è continuata fino al fischio finale e la squadra ha finalmente dimostrato di avere la giusta carica e di saper andare fino in fondo senza mollare mai. L'Oma ha sempre controllato la gara, giocando con costanza e soprattutto senza permettere alle avversarie di avvicinarsi mai più di quattro punti. Il successo, oltre a rappresentare una speranza in più per mantenere la categoria, offre la soddisfazione di aver battuto per la prima volta il Rovereto.

g.st.

Risutalti poule retrocessione 5 giornata di ritorno: Ferrero Lonate-Pilot Biassono 48-45; Basket Club Lissone-Spiena 106-31; Oma Ts-Pasqualini Rovereto 67-55; Olympic Team Mi-Costamasnaga 58-66.

Classifica: Pilot Biassono 22; Pasqualini Rovereto e Basket Club Lissone 16; Ferreo Lonate e Costamasnaga 12; Olympic Team Mi 10; Oma Ts 8 e Spinea 0.

ARCHIVIATA L'ULTIMA PROVA DEL «RASINI»

Doppia regata nel golfo, dominio dell'Adriaco A

TRIESTE — Giornata da ammirati «leoncini di mare» (non tutti) i ragazzi arditamente sul golfo nella terza conclusiva del Trofeo Ornella Rasini dello Y.c. Adriaco con mare corrucciato da pioggia costante e vento da scirocco (130°) d'intensità media sugli 8 m.s. con punte di 10 e 12 poco adatte alla puerizia. Infatti qualcuno dei giovanissimi concorrenti in difficoltà, con autorizzazione del presidente della giuria, Chiandussi, è rimasto sul molo. Ragioni obiettive e di sicurezza hanno consentito la riduzione del numero di barche, ma le singole squadre hanno continuato a gareggiare, dopo i quattro «voli» delle giornate precedenti, anche nei due ultimi round robin di ieri, conferendo piena regolarità al trofeo.

Quindi ieri due regate veloci, persino con qualche bella planata, disputate con notevole ardore dalle quattro squadre anche se qualcuna a ranghi ridotti. L'ultima giornata è servita a infliggere alla forte squadra dell'Adriaco A, che ha lasciato in banchina un maschietto, l'unica sconfitta della «tregiorni» per opera della forte compagine di San Giorgio di Nogaro, nel corso del primo round robin; nella stessa occasione Muggia ha battuto l'Adriaco B. Nella seconda di giornata l'équipe sangiorgina ha avuto la meglio su Muggia e l'Adriaco A, sebbene con sole tre barche, fra cui quella molto ammirata della femminuccia Francesca, ha inflitto alla consorella di guidone B il cappotto, però sempre onorevole data l'inesperienza dei piloti delle barche fanalino di coda.

La classifica finale dell'«Ornella Rasini», dopo le tre giornate, è la seguente: 1.o Adriaco A (Giacomo de Gavardo, Giorgio Ramundo, Francesca Pagan, Andrea Micalli), punti 5; 2.o S.n. S. Giorgio (Linda Musacci, Marco Falcomer, Andrea Margherita, Romano Micol), p. 4; 3.o C.d.v. Muggia (Maurizio Scrazzolo, Sara Postogna, Arlon Stok, Francesco Zugna), p. 3; 4.o Adriaco B (Neri, De Luyk, Tesei, Vitiello), p. O. Molto apprezzati i doni del munifico patron Rasini ai concorrenti.

Sempre ieri, su un campo di regata confinante con quello del «Rasini» (soltanto leggermente più vicino alla costa), undici concorrenti della classe Europa (olimpica per donne), cinque uomini e sei femmine hanno dato vita – ovviamente con le stesse condizioni meteo-mare rilevate per gli Optimist – alla seconda prova del campionato zonale della classe, per l'organizzazione della Triestina della vela. Ha presieduto la giuria Mario Mioni. Due prove veloci per la notevole scorrevolezza delle barche. Bene evidenziate le forze in campo fra i primi cinque, che in entrambe le gare hanno mantenuto sempre gli stessi divari tecnico-atletici classificandosi così: 1.o Andrej Mocilnik (Sirena), p. 1,50; 2.o Nicola Baldas (Lni Grado), p. 4; 3.o Luca Riccobon (Triestina vela); p. 6; 4.a Marta Seculin (Adriaco), p. 8; 5.a Francesca Favretto (idem), p. 10. Seguono Silvio Mauri, Daniela Padovan, Giulia Pignolo, Johana Kriznic, Nicola Matschnig, Janja Del Linz. Alla prima prova un Dns e un Dnf; alla seconda un Pms e un Dns.

Italo Soncini

CANOA / SUL LAGO DI PAOLA

Under 21, finale K1 Piemonte strappa la quinta posizione

TRIESTE — Il lago di Paola ha ospitato nello scorso fine settimana la prima delle kermesse canoistiche nazionali d'alto livello. Gli atleti di maggior spicco si sono ritrovati sul lago laziale per il primo confronto stagionale. Presenti le più forti pagaie italiane, i tre giorni a Sabaudia sono serviti da selezione alla canoa olimpica sulle distanze più brevi, per definire le prime candidature in vista della formazione di una squadra che andrà ad affrontare i prossimi impegni internazionali.

Sabato e domenica invece, le migliori compagini italiane si sono date battaglia nella gara nazionale di velocità e nel Campionato italiano di fondo. Nella prova selettiva riservata agli under 21, tra i regionali, meglio di tutti ha fatto Luca Piemonte della Timavo di Monfalcone, quinto nella finale del K1 under 21 sulla distanza dei 500 metri. L'atleta allenato da Sergio Soranzio, osservato speciale dopo un'annata da protagonista nella categoria juniores, ha dimostrato, alla prima uscita, di avere le carte in regola per proseguire la stagione ad alto livello.

Nella regata nazionale di velocità, molto bene hanno fatto gli equipaggi della Canoa S. Giorgio e del Cmm «N. Sauro». Due volte sul podio i «canadesi» del circolo della Bassa friulana giunti al secondo posto nella C4 (Bertoli-Bertoli-Vazzoler-Gonella) sui 500 metri e al terzo con la C2 (Biondin-Franzot) sempre sulla distanza più breve, a dimostrazione del buon livello raggiunto dagli atleti di Daniele Scaini in una specialità così difficile.

Soddisfazione per la sezione femminile del Cmm in costante progresso. Le atlete del circolo barcolano hanno raggiunto la medaglia di bronzo nel K2 ragazze (Bordon-Redivo) sui 1000 metri e nel K1 under 21 femminile con la Fonda. Alla domenica, il motivo d'interesse era costituito dal Campionato italiano di fondo riservato alle categorie ragazzi, junior e senior, che sulla distanza dei 5000 metri vedeva opposti gli atleti di maggior spessore tecnico della canoa italiana.

Il maltempo ha disturbato non poco le gare. Tra le barche «lunghe», i migliori tra i regionali erano gli atleti del K4 del Cmm che raggiungevano con meritata soddisfazione il podio. Rodela, Rugo, Furian e Tirelli, dopo 5000 metri di gara riuscivano a conquistare una pregevole medaglia di bronzo che premiava la serietà dei ragazzi di Raul Degrassi.

Maurizio Ustolin

TENNIS / SUPERATO IN FINALE RIZZOTTI

Tra i non classificati spunta il «nuovo» Furlan

TRIESTE — La prima apparizione stagionale dei giocatori non classificati mette in luce due nomi nuovi del tennis regionale. Sui campi dell'St Monfalcone, Lucio Furlan, giocatore dell'At Campagnuzza di Gorizia, si è aggiudicato il torneo battendo in finale Piero Rizzotti, giovane tennista del Tc Triestino. Furlan ha concluso il suo cammino vittorioso senza perdere nemmeno un set nel corso del torneo.

La finale, sempre saldamente nelle mani del tennista goriziano, forse avrebbe avuto un esito più incerto se Rizzotti, dopo aver sconfitto in semifinale Colotti, non avesse accusato uno stiramento alla gamba destra, che ne ha ricompromesso il rendimento. Nella semifinale della parte alta Furlan aveva eliminato Carminati. La carovana dei non classificati si è ora spostata sui campo della Polisportiva San Marco al Villaggio del Pescatore di Trieste, dove si sta svolgendo il torneo Metti Sport.

Risultati. Quarti di finale. Furlan b. Culot 6-2 6-2, Carminati b. Cantarutti 6-0 6-0, Rizzotti b. De Cet 6-3 4-6 6-4, Colotti b. Lauritano 7-5 6-2, semifinali Rizzotti b. Colotti 7-6 6-3, Furlan b. Carminati 6-0 6-0, finale Furlan b. Rizzotti 6-3 6-1.

Nella prima tappa del circuito Orsini hanno brillato le racchette di Manuel Gustini e Veronica Gruttman. Sull'erba sintetica dell'St Ronchi Gustini ha raccolto i primi frutti della preparazione invernale. Nel torneo riservato agli under 12 la giovane promessa del Tc Triestino ha dominato i suoi avversari dalle semifinali. Bortolussi non è andato oltre la conquista di due game per set, mentre Messina in finale ha strappato un solo gioco a Gustini.

Nel torneo femminile nemmeno la Gruttman, tennista del Tc Gradisca, ha trovato dei seri ostacoli nel suo cammino verso il successo concedendo a Zini e Zat due game a match.

Risultati singolare maschile semifinali, Gustini b. Bortolussi 6-2 6-2, Messina b. Venturini 6-0 6-0, finale Gustini b. Messina 6-1 6-0. Singolare femminile, semifinali Gruttman b. Zini 6-1 6-1, Zat b. Stulle 6-3 6-1. Finale Gruttman b. Zat 6-0 6-2.

Sebastiano Franco

PALLAVOLO / SERIE B1

L'Atletica Sestese costringe al cappotto la squadra friulana

3-0

(15-5; 15-6; 15-7)
ATLETICA SESTESE: Ferrari, Pazzagli, Carizia, Salemme, Benucci, Parente, Vieri, Foschi, Parzani, Ripasarti, Franceschini, Bravi. All: Bastiani.
CITTÀ DELLA CALZATURA UD: Coszach, Di Paolo, Tomba, Vallar, Bruno, Tonello, P. Swiderek, De Cillia, Lucchini, Guerrini. All: A. Swiderek.
ARBITRI: Tabarrini di Massa e Sardi di Livorno.

SESTO FIORENTINO — Ormai la matematica ha dato il suo verdetto. Il Vbu retrocede in B2 dopo una lunghissima agonia e aspetta che la flebile speranza di un ripescaggio nella categoria in cui il sestetto udinese sta recitando la parte del fanalino di coda, riaccenda l'entusiasmo di una città che, oramai per la pallavolo è deserto, terra bruciata. Sabato sera, il Città della Calzatura è andato a rimediare l'ennesimo 3-0 a Sesto Fiorentino e ha lasciato il campo alla compagine avversaria per tutti e tre i brevissimi parziali. Basti pensare che l'incontro è durato poco più di un'ora. Un dato disarmante per verificare lo stato di una squadra in disarmo. Della gara in sè poco o niente è da passare alla memoria: si può fare una breve eccezionale per il palleggiatore italo-argentino Marcelo Bruno, autore di una prova più che degna per questa categoria.

B1 MASCHILE
Risultati: Arno-Liverani 0-3; Occhiobello-Provenza 3-0; Sedico-Mestre 0-3; Atletica Sestese-Città Calzatura Ud 3-0; Silvolley-Codyeco 3-0; Pall. Prato-Ruini 3-1; Mirandola-Ferrara 3-1.
Classifica: Silvolley 42; Occhiobello 38; Liverani 36; Provenza 34; Codyeco 32; Ruini 30; Atletica Sestese 22; Ferrara, Mirandola 20; Pall. Prato 18; Mestre 16; Città Calzatura Ud 8; Sedico 4; Arno 2.

BASEBALL / SERIE A, B E C1

Rinvii per maltempo dei confronti clou, doppio k.o. di Ronchi

RONCHI DEI LEGIONARI — Sono stati il maltempo, la fittissima pioggia, il clima tipicamente autunnale a farla da padroni in questo ultimo fine settimana dedicato al baseball e al softball nel Friuli-Venezia Giulia. E in effetti sono state molte le gare rinviate a causa delle pessime condizioni atmosferiche.

Non sono state disputate, infatti, le due partite che vedevano protagonista, in quel di San Martino Buonalbergo, l'Alpina Tergeste nel campionato di serie B di baseball, ma non si sono giocate nemmeno numerose gare del torneo di serie C1. Rinviata, poi, anche la terza gara valida per la nona giornata del girone di andata del campionato di serie A, quella che avrebbe dovuto vedere di fronte ieri pomeriggio, per la terza volta in questo fine settimana, l'AirDolomiti di Ronchi dei Legionari e la capolista Juventus di Torino.

Si sono disputate regolarmente, invece, le due partite di sabato che hanno visto il team ronchese soccombere in entrambe le occasioni con il punteggio di 5 a 3 e di 13 a 4. Ancora una volta si è trattato di due incontri gettati letteralmente alle ortiche per gli uomini di Frank Pantoja, due scontri, poi, caratterizzati anche da una discutibile direzione di gara da parte della terna arbitrale formata dai signori Baldassini, Loperfido e Franceschetti. Ma non si può nemmeno dire che la presentazione dei padroni di casa sia sempre stata all'altezza della situazione. Il primo dei due incontri, quello con Newman e Linares sul monte di lancio, si è risolto alla decima ripresa con due passaggi a casa base per i piemontesi. Al non inning era l'AirDolomiti a condurre per 3 a 2. Alla fine i padroni di casa hanno concluso con 8 battute valide (13 per i torinesi) e con 2 errori (3 per la Juventus).

Le cose si erano messe bene anche nella seconda partita per le mazze ronchesi e alla quarta frazione di gioco erano proprio Mauro Berini e compagni a condurre per 4 a 2. Poi, però, sono stati i torinesi a prendere agevolmente il largo. Al termine si contano 7 valide per i ronchesi contro le 11 della capolista e 5 errori per i padroni di casa contro i 2 della Juventus.

Spartizione della posta in palio, alla settima e ottava giornata del girone di andata della serie A di softball, tra Bellaria e Peanuts Ronchi dei Legionari. Nel primo incontro sono state le ronchesi a vincere con un punteggio di 8 a 2 mentre il secondo ha registrato la rivincita delle padrone di casa che hanno vinto per 6 a 1. Doppia sconfitta per 2 a 1 e 5 a 3 dell'Azzanese impegnata con il Bussolengo.

Luca Perrino

CALCIO / IL DONATELLO CEDE AI RIGORI

Sacilese regina tra gli allievi

6-5

Dopo i calci di rigore
MARCATORI: al 5' pt Puiatti, 30' pt Dessì, al 6' st Pagano, 25' st Mauro.
SACILESE: Zoccoletto, Piccin, Zambon, Dell'Agnese, Pagano, Puiatti, Zambon II, Moras, Beacco, Bugnal; Corazza, Dadalto, Cescon, Spessot.
DONATELLO: Doardo, Dibert, Monaco A., Morassutti, Mauro, Dri, Simas, Mattielig, Monaco G., Dessì, Iesse.

CODROIPO — La Sacilese si conferma società regina in ambito regionale del panorama giovanile. Dopo essersi laureata nella categoria giovanissimi è giunta anche la consacrazione per quanto concerne il campionato allievi. La Sacilese ha battuto in finale il Donatello avvalendosi dei calci di rigore resisi necessari dopo il 2-2 al termine dei tempi regolamentari e dei supplementari.

La Sacilese ha interpretato meglio la contesa andando subito a bersaglio nelle prime battute grazie a Puiatti abile a sfruttare una indecisione della retroguardia del Donatello. I friulani non accusano troppo il colpo e iniziano a giostrare meglio a metà campo rifornendo con più ordine il settore offensivo. Il pareggio arriva puntuale per merito di capitan Dessì alla mezz'ora. Nella ripresa la Sacilese perviene subito al raddoppio con un colpo di testa di Pagano sugli sviluppi di un calcio d'angolo. Non è finita perché Mauro, anch'egli di testa, obbliga l'approdo ai supplementari. Il pareggio si schioda solo dopo i rigori che premiano la Sacilese.

Francesco Cardella

CALCIO / PULCINI, ESORDIENTI E GIOVANISSIMI

Scatta il «Città di Ronchi»

RONCHI DEI LEGIONARI — Sono appena finiti i campionati giovanili. L'attività estiva, che prevede una fitta agenda di appuntamenti e di tornei, è in pieno svolgimento. Uno dei primi in calendario, come ogni anno, è il torneo regionale di calcio giovanile «Città di Ronchi», giunto quest'anno alla sua tredicesima edizione.

La manifestazione organizzata dalla società Ronchi Calcio e riservata alle categorie pulcini, esordienti e giovanissimi, avrà inizio nella giornata odierna, a partire dalle 17.45 e proseguirà fino al 24 maggio.

Oltre ai padroni di casa, nel girone A ci sono il San Giovanni e la Polisportiva Chiarbola. Nel girone B: Ponziana, Cormonese ed Esperia. Infine nel girone C: San Luigi, Monfalcone e Pro Romans. La formula del torneo prevede una prima fase, quella delle qualificazioni, con la classica formula del girone all'italiana e con partite di sola andata.

Le società partecipanti si scontreranno tra loro con tutte le tre squadre nello stesso giorno (questi gli orari previsti: alle 17.45 saranno di scena gli esordienti, alle 18.15 i pulcini e, infine, alle 18.45 i giovanissimi).

Passeranno al turno successivo tutte le prime classificate di ciascun girone, le seconde e due delle migliori terze. Nella seconda fase il torneo continuerà con partite a eliminazione diretta sino alle finali di sabato 24 maggio.

Oscar Radovich

CALCIO / LUTTO NEL PONZIANA

I «veltri» piangono Moratto

TRIESTE — Dopo una lunga e dolorosa malattia si è spento un grande cuore biancoceleste. Antonino Moratto, ma per tutti Nino, è stato per anni una colonna del Cs Ponziana come massaggiatore e dirigente. Tifosi e dirigenti ricorderanno sempre le sue qualità umane, la sua simpatia e competenza. L'ultimo saluto a Nino Moratto sarà dato oggi alle 10 nella cappella del cimitero di via Costalunga.

VOLLEY

SERIE B2 MASCHILE / CON LA VITTORIA DI TRENTO GORIZIA PROMOSSA IN B1

maschile

La Birra fa bene all'Imsa

Determinante l'ennesima sconfitta della San Miguel - Passetto del Koimpex verso la salvezza

MC & GREGORY'S TRENTO-IMSA GORIZIA 0-3

(13-15, 10-15, 11-15)
MC & GREGORY'S: Bernardi, Berti, Bertolini, Cantagalli, Dallago, Deanesi, Mantovani, Fino, Pellacani, Pozzato, Rudari, Tamasini.
IMSA: Feri, Sulina, M. Cernic, Cola, Beltrame, Marchesini, S. Cernic, Korsic, Florenin, Buzzinelli, Radetti.
ARBITRI: Maini e Rizzo di Venezia.

TRENTO — Alla fine è esplosa incontenibile la gioia della squadra goriziana. L'Imsa oltre per la vittoria ha gioito per la contemporanea sconfitta della Birra San Miguel a Fossò che ha dato matematica sicurezza, a tre giornate dalla conclusione del campionato, nella promozione in serie B1. L'Imsa non ha avuto vita facile in casa della Mc & Gregory's che ha confermato che sul suo terreno concede poco. È uscita così una partita avvincente, tirata fino all'ultimo. Per imporsi i ragazzi di De Salvador hanno dovuto buttare nella mischia tutte le loro forze. Alla fine la loro voglia di vincere è stata premiata nella più bella partita disputata dalla formazione goriziana in questa stagione. È stata una vittoria del collettivo anche se Sulina ha disputato la sua miglior prestazione con la maglia dell'Imsa. Importanti sono stati i muri di Cola e Beltrame ed è stato proprio il determinante apporto del muro e della difesa a far pendere il risultato a favore della squadra isontina. I goriziani sono stati sempre in vantaggio ma la squadra di casa non si è mai arresa anche quando l'incontro era sul 2-0 a favore dell'Imsa. L'allenatore trentino ha cercato di cambiare più volte l'assetto tattico per sorprendere l'Imsa senza però riuscire a fermare la marcia dei goriziani. Una prova d'orgoglio della formazione trentina nelle cui file militano giocatori dai trascorsi nella massima serie. L'unico punto debole dei padroni di casa sono stati i palleggiatori che non sono stati all'altezza. L'Imsa è stata quasi perfetta e la vittoria meritata più che mai.

Antonio Gaier

IL PUNTO

TRIESTE — Il Birra San Miguel non c'è più. Si segnala così l'ennesima sconfitta della terza forza della B/2 che ha perso 3-2 (15-12; 10-15; 10-15; 15-12; 15-13) sul campo del modesto Fossò. Ora il Chioggia, che è passato per 0-3 (15-17; 9-15; 5-15) sul campo del Copparo, si candida come il più agguerrito concorrente alla promozione. Il Koimpex è avvisato. Imprendibile l'Imsa Gorizia, il Futura Cordenons contro il Riviera del Brenta va sotto per 3-0 (15-5; 15-7; 15-1).

KOIMPEX TS-IDEAL SANTA GIUSTINA 3-0

(15-13; 15-9; 15-2)
KOIMPEX TS: Bosich 5+4, De Cecco 8+9, Riolino 7-7, A. Kralj, Princi 4+2, Stabile '7+10, Butelli 3+0, Strain, Volcic, Miot. 2 ace / 6 errori/battuta. All.: de Walderstein.
IDEAL SANTA GIUSTINA BL: Cdorin, Da Poian, De Colti, Duranti, A. Ebone, E. Ebone, Paganin, Piva, Sorni, Uppago, Lorenzi. All.: Degasperin.
ARBITRI: Galizzi e Camparini di Fo.

TRIESTE — Ottima prestazione, ottimo risultato, ottimo sestetto. Per una volta tutti contenti, sereni e soddisfatti in casa Koimpex. Ma non ancora tranquilli. «Non ci voleva la vittoria dell'Argentario – commenta il coach de Walderstein –. Ci servono due successi nei prossimi tre impegni per poter tirare il fiato. I nostri diretti concorrenti hanno un calendario più semplice del nostro». L'allenatore, che alla vigilia dell'incontro si aspettava una buona prestazione, ma non certo una prova così vivace dei suoi ragazzi, ha parole di elogio per tutti. Per l'intera gara il Koimpex si è trovato in vantaggio, tranne nel primo set quando sul 14-10 ha dovuto subire un colpo di coda degli ospiti, riuscendo a chiudere solo nel finale. Nel secondo c'è stata ancora un po' di lotta, ma nel terzo i vantaggi sono stati nettissimi e dal 10 e poi 13-2 la gara è terminata senza reazioni degli avversari. È stata una partita vinta dal collettivo, giocata con molta concentrazione. Importante il fatto che la sua squadra si riuscita a tenere bene nella prima frazione di gioco, riuscendo di conseguenza a contenere bene le velleità del Santa Giustina. Il sestetto base composto da Butelli e De Cecco, Bosich e Princi, Stabile e Riolino ha trovato immediatamente la giusta sintonia sul parquet riuscendo a esprimersi in maniera davvero eccellente.

g. st.

VOLLEY / SERIE C1 MASCHILE

Triestini al settimo cielo pensando già al futuro

La Pall. Trieste a muro

TRIESTE — Assieme alla promozione dell'Imsa Gorizia in B/1, in questa quart'ultima di campionato la Pallavolo Trieste ha festeggiato il salto tanto atteso, e annunciato, in B/2. A dodici ore dalla vittoria il coach Massimo Stera è raggiante. «Abbiamo festeggiato tutti insieme facendo le ore piccole. Siamo strafelici ma personalmente sto già pensando ai progetti per il prossimo anno. Poi bisogna vedere se la società mi vuole ancora per la prossima stagione. Io ho un contratto fino a maggio.

«Raggiante pure il general manager Fulvio Belsasso: «Si tratta di una promozione importantissima: non dimentichiamo che, oltre al trionfale successo del Principe, con le dovute proporzioni, si tratta dell'unica promozione in città in un campionato nazionale.

Il presidente e principale sostenitore della squadra Maurizio Gurian non nasconde la propria soddisfazione: «Finalmente ce l'abbiamo fatta. Siamo riusciti a trasmettere ai ragazzi tutta la nostra esperienza e il nostro lavoro, e dopo tanti sforzi e fatiche siamo riusciti a fare qualcosa. È un risultato che stavamo preparando da tempo, abbiamo avuto timore al momento dell'infortunio di Bertocchi ma alla fine è andato tutto bene. Per il futuro? È prematuro parlarne, ma esso dipende in primo luogo da uno sponsor e di conseguenza dal parco giocatori».

Tornando alla partita di sabato sera, ciò che resta assieme alle scene di gaudio a risultato raggiunto, è la sensazione di forza e convinzione che l'intero gruppo emanava sul parquet. La squadra di Conz ha saputo impegnare in alcuni frangenti in maniera seria i triestini, sia a muro con Menegazzo e Ostromann, sia per l'incisività nei cambipalla di Morsut, ma soprattutto con Dreassi che ha fatto faville in prima linea e al servizio. Forse l'eccessivo nervosismo all'interno del sestetto delle Latterie Friulane ha avuto un peso determinante nei momenti delicati dell'incontro, che comunque è sempre stato saldamente nelle mani di Scalandi e compagni. In campo anche chi solitamente è chiamato raramente in causa ha dato il massimo. È impossibile individuare il migliore.

Per quanto riguarda gli altri risultati delle squadre regionali della categoria, si segnala la vittoria del Povoletto per 3-0 (15-7; 16-14; 17-15) sul Ponte nelle Alpi, mentre nel confronto diretto tra l'Eltor San Giovanni e il Soca Savogna Gabriele Berzacola e compagni hanno ottenuto il successo per 3-0 (15-0; 15-13; 15-12). Continua la crisi per il Finvolley Monfalcone che nella partita interna con l'Ideal Sedia Buia non ha trovato la maniera di giungere al successo, arrendendosi per 1-3 (9-15; 11-15; 15-11; 9-15).

g. st.

C2: chiude in bellezza il Prevenire D: Computer in tilt a Monfalcone

TRIESTE — Il Prevenire Trieste ha vinto il campionato regionale di serie C/2 e si è guadagnato il diritto di partecipare agli spareggi per il salto in B/2. La gara decisiva per la vittoria, la prima nella storia della polisportiva Prevenire, si è giocata a San Vito al Tagliamento ed è terminata con la vittoria di Trieste per 0-3 (15-17; 9-15; 5-15), davanti a un pubblico molto numeroso. La squadra ha giocato bene con il contributo di Paolo Bertocchi e Benvenuto all'ala, Tauceri e Benati al centro, Contento in regia e Cherin opposto e con gli innesti di Guido Bertocchi (ottimo sia nei pallonetti sia con il contributo dalla seconda linea), Rossetti e Tognon. Samec e Tomasini hanno supportato i compagni dalla panchina, ma anche Bianchi, Pipan e Rovere che sabato non hanno partecipato alla trasferta, hanno dato il loro contributo per questa brillante stagione.

Non è andata bene invece al Bor, impegnato in casa con l'Olympia Gorizia, e sconfitto per 0-3 (12-15; 9-15; 14-16). Pur giocando una buona partita, i ragazzi di Cella non hanno mai impensierito l'Olimpya. Un infortunio in allenamento ha impedito a Rutter di giocare, chiamando in causa Sandro Danieli al centro.

In serie D il derby triestino tra Npt Birreria Spofford e Buffet Toni da Mariano è terminato 3-0 (15-12; 15-9; 16-14) per la squadra di casa, mentre l'ottima prestazione dei «vecchi» dell'Azimut (in particolare di Furio Impellizzeri) ha permesso un successo per 3-0 (15-7; 15-9; 15-5) sul Roveredo, mentre il Computer Discount a Monfalcone ha perso col fanalino di coda per 3-1 (15-7; 15-9; 13-15; 15-13).

CLASSIFICHE

SERIE B2 MASCHILE

Risultati: Color. S. Marco Tv-Red Level Isola Vr 0-3; Giorgia R. Brenta Ve-Futura Cordenons Pn 3-0; Lovato Fossò Pd-Birra S. Miguel Tn 3-2; Sloga Koimpex Ts-Ideal S. Giustina Bl 3-0; Argentario Trento-Lagunalight Paese Tv 3-1; Mec & Gregory's Vr-As Ok Val Imsa Go 0-3; Gregorio Copparo Fe-Debei Bonacic Chi. Ve 0-3.
Classifica: Red Level Isola Vr 44; As Ok Val Imsa Go 40; Birra S. Miguel Tn 34; Debei Bonacic Chi. Ve 32; Color. S. Marco Tv 26; Giorgia R. Brenta Ve 24; Sloga Koimpex Ts 22; Lagunalight Paese Tv, Argentario Trento, Ideal S. Giustina Bl 20; Lovato Fossò Pd, Mec & Gregory's Vr, Futura Cordenons Pn 12; Gregorio Copparo Fe 4.

SERIE C1 MASCHILE

Risultati: Flebus Povoletto Ud-Pall. Ponte N. Alpi Bl 3-0; Pasquato Chioggia Ve-Livenza Piave Tv 1-3; Eltor S. Giov. Nat. Ud-Soca Savogna Go 3-0; Ar Fincantieri Mo. Go-Idealsedia Buia Ud 1-3; Pallavolo Trieste-Latterie Friulane Ud 3-1; Armet Mussolente Vi-Soave Volley Vr 3-0; Electron Oderzo Tv-Nova Gens Noventa Pd 3-1.
Classifica: Nova Gens Noventa Pd 44; Pallavolo Trieste 38; Electron Oderzo Tv 36; Pasquato Chioggia Ve 30; Armet Mussolente Vi 28; Livenza Piave Tv, Latterie Friulane Ud 26; Eltor S. Giov. Nat. Ud 24*; Soave Volley Vr 20; Ar Fincantieri Mo. Go 18; Idealsedia Buia Ud 16; Pall. Ponte N. Alpi Bl 6; Soca Savogna Go, Flebus Povoletto Ud 4.
*= 2 punti di penalizzazione.

SERIE C2 MASCHILE

Risultati: Leyline Torriana-Itely Faedis 2-3; A.P. Bor-Pol. Olympia C.R. Go 0-3; G.S.P. Mossa Candoli-Volley Ball Udine 3-0; Volley Corno-Città della Calzat. 1-3; Supermarket Europa-Demar Mobili 3-1; V. Amaltea S. Vito-Pol. Prevenire Ts 0-3.
Classifica: Pol. Prevenire Ts 34; Pol. Olympia C.R. Go, V. Amaltea S. Vito 32; Città della Calzat. 30; G.S.P. Mossa Candoli 28; A.P. Bor 22; Leyline Torriana 20; Volley Corno 18; Itely Faedis 16; Demar Mobili 10; Supermarket Europa 6; Volley Ball Udine 4.

SERIE D MASCHILE

Risultati: La Grotta-U.S. Pall. Acli Ronchi 3-0; B & F Futura-Ina Assitalia 1-3; N.P.T. Birr. Spofford-Buffet Toni Mariano 3-0; Mercato Selz Corridoni-Computer Discount 3-1; Ap Travesio 3 Valli-Shangri-Là 3-1; Azimut-Vis et Virtus Rovere 3-0; As Volley B. Maniago-Espego 3-2.
Classifica: As Volley B. Maniago, Ina Assitalia 36; N.P.T. Birr. Spofford, Azimut 30; Vis et Virtus Rovere, Ap Travesio 3 Valli, Shangri-Là 28; B & F Futura, U.S. Pall. Acli Ronchi 20; Espego 18; Buffet Toni Mariano 16; La Grotta 14; Computer Discount 10; Mercato Selz Corridoni 6.

VOLLEY

SERIE B2 FEMMINILE / LE RAGAZZE DI SAIN RULLATE DALLE SCATENATE FRIULANE

femminile

Trieste si arrende alla Sangiorgina

E sabato arriva la capolista Wuber Schio - L'Alloys a Vicenza fa le prove per la prossima stagione

KOIMPEX TS-SANGIORGINA 0-3

(8-15; 5-15; 1-15)
KOIMPEX TS: Mamillo, Pertot, Gruden, Piccoli, B. Gregori, Sricchia, Fabrizi, Ciocchi, Cok, Vodopivec, Benevol, P. Gregori. All.: Sain.
SANGIORGINA: Colussi, Bosco, Tortul, Battistutta, Bellinetti, Debidda, Brumat, Ballaminut, Liva, Mazzolin, Vittor, Rizzetto. All.: Savonitto.
ARBITRI: Gallocchio di Pd e Portinari di Vi.

TRIESTE — Una Sangiorgina lanciatissima ha dato prova di attraversare un momento di forma eccellente, ed ha dimostrato estrema concentrazione e determinazione nella gara triestina contro il Koimpex. Poco meno di un'ora di gioco sul campo di Guardiella per le ragazze di Maria Savonitto, che ha fatto giocare nell'arco dell'intera partita il sestetto titolare effettuando unicamente un paio di cambi. Per il resto l'incontro è stato letteralmente dominato dalle friulane che non hanno permesso alle ragazze di Sain di trovare la maniera di insidiare le ospiti. L'allenatore delle triestine ha francamente dichiarato che la sua squadra è riuscita a giocare solo per metà del primo set, crollando poi alle prime reazioni decise delle avversarie. E solo all'inizio i valori delle due squadre in campo sono stati equilibrati. Ha iniziato a giocare il sestetto composto da Monica Piccoli in regia con Katia Vodopivec opposta, Barbara Gregori e Benevol in centro, Cok e Sricchia all'ala, con l'ingresso in alcuni frangenti di Gruden, Mamillo e Paola Gregori (impegnata nel ruolo di centrale e nel terzo set in ala per la Sricchia). Secondo il parere di Sain alla sua squadra in questo momento sta mancando la necessaria determinazione e soprattutto la fiducia nei propri mezzi. Di certo il calendario del Koimpex non agevola il tentativo di riscossa del gruppo, costretto ad incontrare sabato la capolista e poi due squadre ostiche del calibro di Noventa e Mogliano.

g. st.

IL PUNTO

TRIESTE — Con il successo per 0-3 (11-15; 8-15; 6-15) del Wuber Schio sul campo del Marzola Grisenti, il Koimpex è avvisato per il prossimo turno. La lanciatissima Sangiorgina ospiterà la Camst, reduce da una vittoria 3-0 (15-11; 15-9; 15-9) sul Domovip Porcia: solo nel primo set le ospiti hanno tentato di restare in partita, accumulando un vantaggio di 10-7, ma il buon recupero delle friulane ha permesso di giocare un secondo e terzo set eccellenti.

NOVENTA VICENZA-ALLOYS MONFALCONE 3-0

(15-10, 15-6, 15-8)
NOVENTA: Andriolo, Beccia, Rizzo, Visentin, Formaggio, Chemel, Biasiolo.
ALLOYS: Lorenzini, Trevisan, Camolese, D'Aniello, Franco, Cattin, Krainer, Ilias.

VICENZA — È durata quasi 90' la resistenza delle monfalconesi, impegnate sul campo di una delle squadre più forti del girone. Le monfalconesi, seppur sconfitte hanno giocato meglio del solito, riuscendo a lottare alla pari per lunghi tratti della gara, pur essendosi presentate in campo prive della centrale Sdrigotti, ammalatasi improvvisamente. Il tecnico Valvo ha schierato Camolese in regia con Lorenzini opposta, Krainer e D'Aniello al centro, Franco e Trevisan all'ala che sono riuscite ad arginare il gioco delle venete che dopo essersi portate sul 7-2, hanno dovuto subire la rimonta delle monfalconesi, che hanno tenuto sino al 10 pari, crollando però sotto una serie di battute molto precise.

Brutto avvio delle monfalconesi nel secondo set, che sotto per 6-0, hanno cercato invano di rimontare (4-8), finendo battute per 15-6. Bella partenza dell'Alloys nel terzo (4-1), che riesce a lottare punto su punto sino all'otto pari, ma che alla fine cede di fronte alla maggior esperienza delle vicentine, che vanno a punto con micidiali palle piazzate con estrema intelligenza. Questo a fine gara il parere di Lorenzini, presidente del team monfalconese: «Le nostre atlete hanno giocato meglio del solito, facendo vedere a tratti cose molto buone, anche se vista la situazione di classifica, questa stagione deve considerarsi finita anzitempo. La società per evitare nel futuro spiegazioni analoghe, sta cercando il tecnico più adatto, al quale affidare la squadra già alla fine del presente campionato, in modo da iniziare subito a lavorare in buona sintonia per la futura stagione in serie C».

Silvio Micheluzzi

SERIE C1 FEMMINILE / SITUAZIONE SEMPRE PIU' COMPLESSA IN VETTA ALLA CLASSIFICA

L'E. Mobili cede al Gibus, sogni rinviati negli ultimi tre turni

SERIE C1 FEMMINILE

TRIESTE — Si fa sempre più complessa la situazione in vetta alla classifica della C1 femminile. Per le tre promozioni dirette previste dal regolamento, più di una formazione si trova nelle condizioni di potercela fare e solo il Sartori Petrarca Padova è sicuro di giocare in B2 il prossimo anno. Per quanto riguarda il destino di Dolo, Ottica Tomasini Cordenons, E. Mobili Trieste, Gibus Padova e B Meters Bagnaria Arsa tutta una stagione si deciderà nelle prossime tre giornate. La quarta e la quinta in classifica infatti disputeranno i play-off promozione con la decima e l'undicesima di B2, giocando in gironi da quattro squadre (in caso di rinuncia di una delle aventi diritto non ci sono ripescaggi) con la formula del concentramento in una sede unica con gare di sola andata: passa solo la prima di ogni girone.

Impegnata a Padova la squadra allenata da Manzin si è dovuta arrendere al Gibus per 3-1 (11-15; 15-2; 15-7; 15-11), e si vede costretta a giocarsi tutte le carte per una promozione diretta all'ultima giornata di campionato, in casa del Dolo, visto che i prossimi impegni con Gemona e Fontane non dovrebbero creare problemi. Zimmerman in regia con Bostjancic opposta, Vida e Gustini all'ala, Fatutta e Damiano al centro, hanno iniziato la partita alla grande e con estrema convinzione, aggiudicandosi il set. In alcuni frangenti del match sono entrate anche Alessandra Micai e Maria Gangemi. Il gruppo è letteralmente crollato nel secondo e terzo set, nei quali il Gibus non ha incontrato ostacoli di sorta sul parquet contro un sestetto senza relazioni. Nel quarto le triestine sono state in grado di crearsi un break di tre punti e hanno avuto la possibilità di ottenere il dodicesimo punto, prima di vedersi infliggere sei punti consecutivi e perdere così l'incontro. Quanto abbia contato la tensione emotiva nell'epilogo del parziale e quanto invece sia mancato dal punto di vista tecnico, è difficile da esprimere. Certo un maggiore impegno avrebbe permesso di raccogliere i frutti di tanto lavoro con un briciolo di anticipo rispetto all'ultima di campionato. La situazione sugli altri campi registra un netto successo del Cordenons per 3-0 (15-2; 15-7; 15-8) sul Martignacco e del B Meters per 3-1 (15-2; 13-15; 15-12; 15-10) sul Codognè. Per quanto riguarda le compagini non direttamente coinvolte nella lotta per il salto di categoria, la Carigo Torriana non si è lasciata sfuggire l'occasione di guadagnare i due punti ai danni del Fontane, superandolo 1-3 (11-15; 15-7; 14-16; 11-15), mentre sia la Goriziana che la Bancagricola si sono dovute arrendere rispettivamente al Sartori per 0-3 (2-15; 7-15; 7-15), e al Dolo per 3-0 (15-6; 15-3; 15-7).

g. st.

SERIE C2 E D FEMMINILE

TRIESTE — Nel penultimo turno della stagione in C/2 femminile il Sokol ha tentato l'exploit impegnando una formazione di buon livello come la Libertas Savitrans. A Fiume Veneto le ragazze di Silva Meulia si sono arrese per 3-2 (10-15; 11-15; 8-15; 15-12; 15-8) nel tentativo di chiudere in maniera brillante una stagione opaca.

Il Sokol chiuderà l'anno giocando davanti al proprio pubblico contro il Gonars, sconfitto dal Tarcento per 3-0. Il Castenetto Sedie di San Giovanni al Natisone, con un'unica sconfitta rimediata nell'intera stagione, giocherà gli spareggi per la B/2 e anche sabato ha incamerato due punti facili, vincendo per 0-3 (4-15; 9-15; 9-15) in casa del Sattec Gomma.

In serie D femminile il momento d'oro dell'Autoricambi Favento Virtus continua e la squadra di Franco Grossmar continua a mantenersi al terzo posto. Le triestine, impegnate davanti al proprio pubblico, hanno ottenuto un netto successo contro lo Staranzano per 3-0 (15-5; 15-10; 15-5) e si preparerà per un ulteriore balzo in avanti in classifica, dal momento che il prossimo turno prevede il derby cittadino contro l'Altura Invicta, sconfitta in casa dalla capolista Cassacco per 0-3 (4-15; 13-15; 5-15).

Lo Sloga si è arreso dopo cinque set all'Aquileiese, commettendo l'errore di credere poco alla possibilità di un successo. Il risultato finale di 2-3 (15-10; 0-15; 16-14; 7-15; 8-15) ha dimostrato la maggiore esperienza delle ospiti, abili nell'ottenere un break di 4 punti nel quinto set. Assente la palleggiatrice titolare, ha esordito giocando in maniera soddisfacente la quattordicenne Crissani.

Questo il tabellino della squadra: Babudri 0+1, Crissani 1+2, Furlan 6+12, Kalc 5+4, Cobau 2+4, Mauro 1+1, Molassi 9+11, Obad 7+3, Sossi 2+2. Viste le 4 retrocessioni previste in questo campionato, le sorti delle giovani dello Sloga dovrebbero essere più che tranquille.

CLASSIFICHE

B2 FEMMINILE

Risultati: Pol. Godigese Tv-Gs Albastros Tv 1-3; Oroleader Cavazza Vi-Fait Trasporti Ro. Tn 3-2; Camst Pav Ud-Domovip Porcia Pn 3-0; Koimpex Ts-Pall. Sangiorgina Ud 0-3; Spes Veltro Coneg. Tv-Mogliano Tv 3-0; Noventa V. Girls Vi-Alloys Furstenber Go 3-0; Marzola Grisenti Tn-Wuber Schio Vi 0-3.
Classifica: Wuber Schio Vi 42; Pall. Sangiorgina Ud 38; Camst Pav Ud 36; Gs Albatros Tv 34; Noventa V. Girs Vi 32; Oroleader Cavazza. Vi 24; Spes Veltro Coneg. Tv, Koimpex Ts 22; Fait Trasporti Ro. Tn 20; Pol. Godigese Tv 18; Marzola Grisenti Tn 16; Domovip Porcia Pn 10; Pol. Mogliano Tv 8; Alloys Furstenber. Go 0.

C1 FEMMINILE

Risultati: Us Fontane Tv-Carigo Torriana G. 1-3; La Goriziana Bor Ts-Sartori Ind.le Pd 0-3; Trend Volley Dolo Ve-Bancagricola K2Sp. Go 3-0; V. Ball Gemona Ud-Us Colombo Verona 1-3; Bmeters Bagna. A. Ud-Volley Codognè Tv 3-1; Ott. Tomasini Cord. Pn-Lib. Delser Marti. Ud 3-0; Gibus P.S. Carlo Pd-E. Mobili V. 93 Ts 3-1.
Classifica: Sartori Ind.le Pd 46; Trend Volley Dolo Ve, Ott. Tomasini Cord. Pn, E. Mobili V. 93 Ts 36; Gibus P.S. Carlo Pd 34; Bmeters Bagna. A. Ud 30; Volley Codognè Tv 28; Us Colombo Verona, Bancagricola K2Sp. Go 18; Lib. Delser Marti. Ud, La Goriziana Bor Ts, 12; Carigo Torriana Go 10; Us Fontane Treviso 4; V. Ball Gemona Ud 2.

C2 FEMMINILE

Risultati: Ristorante del Doge-Carfriulana Vivil 0-3; Il Mercato di Selz-Cus Udine 1-3; Sattec Gomme Srl Pn-Castenetto Sedie 0-3; Libertas Savitrans-C.S. Sd Sokol 3-2; La Colorpea Gonars-Csi Tarcento 0-3; Gruppo sport. Farra-Asfjr Publiuno 1-3.
Classifica: Castenetto Sedie 40; Csi Tarcento 36; Carfriulana Vivil 34; Asfjr Publiuno 32; Libertas Savitrans 28; Gruppo sport. Farra 26; Sattec Gomma Srl Pn 16; La Colorpea Gonars, Cus Udine, Ristorante del Doge, C.s. Sd Sokol 10; Il Mercato di Selz 0.

D FEMMINILE

Risultati: Us. Sz Sloga-Ass. Pol. Aquileiese 2-3; Di Emme sedie Paluzza-Tranfor Fontanafred. 3-0; Pall. Altura Invicta-Apc Cassacco 0-3; Pall. Acli Fiumicello-Pol. Azzurra 94 1-3; Autoricambi Favento-As Pall. Staranzano 3-0; Pol. Cecchinese-Tecnoinox S. Lorenzo 3-2; Danone Rivignano-Appiani Viaggi Sgt 3-1.
Classifica: Apc Cassacco 40; Di Emme sedie Paluzza 38; Autoricambi Favento 36; Tecnoinox S. Lorenzo, Ass. Pol. Aquileiese 30; Danone Rivignano 28; Pol. Cecchinese 26; Pol. Azzurra 94, Us. Sz Sloga, Tranfor Fontanafred. 18; Appiani Viaggi Sgt 14; As Pall Staranzano 12; Pall. Altura Invicta 10; Pall. Acli Fiumicello 4.

ENDURO / LIGNANO: LA COPPIA VAN OORSCHOT-VAN DYK, SU KAWASAKI, HA RIPETUTO LA VITTORIA DEL '96

Una «12 ore» targata Olanda

Secondo il duo Sala-Passeri su Ktm - La gara (240 partecipanti) è stata seguita da più di 15.000 spettatori

LIGNANO — Ancora dominio olandese alla «12 ore Enduro» di Lignano Sabbiadoro. Come le tre edizioni precedenti, anche questa tredicesima - 240 sono stati i partecipanti, seguiti da oltre 15.000 spettatori - è stata vinta da una coppia dei Paesi Bassi, quella formata dal numero uno Jan Van Oorschot e dal numero due Toine Van Dyk.

I due alfieri della Kawasaki, che hanno bissato il successo del '96 (il primo aveva pure vinto nel '94 in coppia con Jimmink) si sono imposti sul duo Giovanni Sala-Stefano Passeri in sella a due Ktm, con un distacco di 1'34"50, al termine di una lunghissima maratona che è partita alla mezzanotte di sabato e si è conclusa nella tarda mattinata di ieri, verso mezzogiorno.

È saltato soltanto il terzo dei giri previsti nella fase del mattino, quella riservata all'enduro vero e proprio, per decisione del direttore di gara a seguito dell'impraticabilità del percorso vicino all'Acquasplash, impraticabilità dovuta alle abbondanti piogge. si è trattato di un vantaggio per gli olandesi, molto più veloci sulla sabbia. Così Van Oorschot e Van Dyk hanno concluso vittoriosi, concedendo il bis della scorsa edizione.

Il terzo posto è stato appannaggio di altri due «tulipani», Patrick Isfordink e Arjan Klok (affermatisi nel '95) che si sono piazzati a 2'5"74 dai vincitori; alle loro spalle, giù dal podio, il bravissimo Matteo Rubin, di Treviso, in coppia su Tm con Mika Ahola, a 2'58"14. A seguire Anders Eriksson e Massimo Carimati del Ch Racing Huskyi su Moto Husqvarna a 3'54"95 e, sesti, Frank Isfordink (fratello di Patrick) e Peter Leuselink, su Ktm, a quasi 5 minuti.

Ottime le prestazioni del portacolori del Motoclub Morena di Tricesimo (organizzatore con l'Immaginaria di Latisana della manifestazione) Diego Fantin e Gabriele Varutti, ottavi assoluti su Honda a 8'23".

Molto positivo pure il decimo posto del triestino Fabrizio Hriaz, in coppia su Honda con l'isontino Andra Cabas (entrambi del Team Il Cross di Fogliano) a 9'45", mentre il campione del mondo di discesa libera, il francese Luc Alphand, alla sua prima gara, si è piazzato in un onorevolissimo 20.o posto (a oltre 20') assieme all'altro discesista della valanga azzurra Alberto Senigagliesi.

Kristian Ghedina, generosissimo, non si è invece classificato a coppie per il ritiro del suo compagno Alessandro Fattori, caduto sulla spalla già in non perfette condizioni. Uguale sorte è toccata a Edi Orioli a causa del ritiro già alla quarta curva del co-equiper Tullio Pellegrinelli, che battendo pesantemente il torace sulla moto ha risentito di carenza respiratoria.

Alle 11.30 ha preso il via il Master-challenge, riservato ai migliori 35 piloti della classifica individuale, per assegnare il trofeo «Memorial Marinoni». Ancora a tagliare per primo il traguardo è stato Jan Van Oorschot, seguito da Patrick Isfordink e da Fabio Farioli.

Claudio Soranzo

Un'immagine della «12 ore Enduro», la maratona lignanese che si è conclusa ieri verso mezzogiorno.

Alphand, Ghedina & Co: dallo sci alla sabbia, in versione centauri

LIGNANO — Dalla neve ghiacciata della Streif alle dune sabbiose dell'Adriatico: per Alphand, Ghedina, Fattori e Senigagliesi il passo non è stato certo breve. Eppure se la sono cavata a meraviglia, con tanto fisico, altrettanta velocità (ormai sono troppo abituati a non andare mai piano) e una cospicua dose di pelo sullo stomaco.

«Sulla sabbia è stato incredibile sulla sabbia – è sbottato il transalpino appena sceso dalla moto al termine della prima manche –, era come guidare sul sapone. Moltissime poi le vibrazioni alle braccia, cui non sono abituato. Sono scattato veloce sul largo rettilineo di partenza, poi alla prima curva è cominciato il... casino»: quaranta concorrenti alla volta in un vero e proprio imbuto.

Edi Orioli, sesto tempo individuale al termine delle prove notturne, è anche partito male: «Mi sono ritrovato con l'aria tirata – ha detto –, e il motore borbottava e non rendeva». Ottima prima manche invece per il parrucchiere monfalconese Luca Radioni, che ha battuto alla grande gli altri 39 concorrenti della sua batteria.

Intanto l'happening proseguiva in spiaggia, con musica assordante, panini, gelati e diversi «ooh» di ammirazione per le notevoli performance dei piloti. Verso le 3 di notte, nel secondo giro dei primi numeri dispari, Ghedina stava per superare Alphand quando questi, all'atterraggio dopo un lungo salto, gli cadeva davanti. Prontissimo il guizzo del nostro campione, neanche fosse stato sugli sci, e la moto scartava di lato sfiorando il casco del compagno di tante battaglie sulle nevi. Davvero ammirevole. Al master-challenge Alphand non ha partecipato (i due erano invitati per ragioni televisive): è rimasto disteso a letto per farsi massaggiare le braccia doloranti.

Ghedina invece è stato un asso, anche se sbagliando i conti si è fermato un giro prima. Sceso dalla moto, tutto infangato, è stato invitato da un velista a partecipare alla Barcolana. «Mah, vedremo – gli ha risposto Kristian –, anche se devo ammettere che con le barche proprio non sono molto bravo».

cl. sor.

SCI NORDICO / DI CENTA

Manu torna a studiare

UDINE — Doveva presentare all'Ente fiera udinese un corso di laurea in management dello sport all'interno di un'università privata. Roba avveniristica, da terzo millennio. E invece Manuela Di Centa, giunta per l'occasione in Friuli dal suo «buen retiro» piemontese, si è trovata la polizia e le spranghe all'Ente fiera Udine esposizioni, chiusa ieri mattina per un'ordinanza del sindaco di Martignacco.

Ma nonostante questo contrattempo (con annessi e connessi di levataccia, viaggio a vuoto e distribuzione di autografi a frotte di espositori inviperiti dalla grottesca situazione), la sciatrice di Paluzza non ha perso il suo proverbiale sorriso e si è intrattenuta volentieri a scambiare quattro chiacchiere con i cronisti arrivati per vederla in un nuovo ruolo: quello di studente-testimonial. «Ho intenzione di riprendere gli studi e vi spiego il perché con una battuta – ha commentato: quando i tecnici federali mi hanno chiesto il motivo di questo mio ritorno sui libri, ho detto loro che intendevo allenare finalmente il cervello dopo anni di fatiche con tutti gli altri muscoli del mio corpo. A parte gli scherzi, non è mai troppo tardi: e poi penso che la managerialità nello sport trovi ancora molti spazi aperti. L'idea mi entusiasma».

La campionessa, insomma, pensa anche al domani. E al suo futuro senza sci, specialmente dopo le recenti batoste norvegesi. Ma chiedere lumi in merito a questo argomento è assoluto tabù. Lei, sciorinando la sua solita arma (l'interminabile sorriso), risponde più o meno così: «Non è detto che mi ritiri. Si può benissimo continuare a studiare e contemporaneamente lavorare. Ad ogni modo non ho ancora deciso il mio futuro prossimo per quanto riguarda l'attività agonistica. Voglio semplicemente curarmi dai malanni fisici che mi hanno tormentata durante tutto l'arco di questa ultima stagione, poi vedremo il da farsi».

Manuela Di Centa

Alla prossima puntata, dunque, ancora sulle nevi di mezzo mondo. La saga della regina continua.

Francesco Facchini

ATLETICA / AMATORI E SENIOR-MASTER

Stevenà: Borghes e Costa Tutto o.k. per i pordenonesi

STEVENÀ — Lo scricciolo goriziano Marinella Borghes e il pordenonese Giorgio Costa hanno contrassegnato rispettivamente il Criterium regionale amatori e il Campionato regionale senior-master di corsa su strada. Sul rapido tracciato asfaltato messo a punto dagli organizzatori del Gruppo sportivo Leoni di San Marco del presidente Franco Martin, 320 podisti di tutta la regione si sono giocati i titoli di migliori corridori amatoriali del Friuli-Venezia Giulia.

Nell'imponente partecipazione di pordenonesi (vincitori di tutte le classifiche societarie senior-master con la Piccinato Brugnera) e friulani, si è distinto anche il triestino Giuseppe Pagano, secondo assoluto alle spalle di Costa e vincitore indiscusso della categoria amatoriale trentenni. Senza contare le solite «performance» degli infaticabili e inossidabili «sangiacomini» Crasso e Suberni, dominatori delle categorie dei più anzianotti.

CLASSIFICHE INDIVIDUALI:

MASCHILI AMATORI. TM20: 1) Lucio De Eccheri (Dlf Ud) 31'11"; TM30: 1) Giuseppe Pagano (Atl. Altopiano Ts) 31'01"; TM 35: 1) Giorgio Costa (Gsa Caneva Pn) 30'43". SENIOR MASTER. M40: 1) Attilio Carniel (Piccinato Brugnera) 32'40"; M45: 1) Pietro Valguarnera (Pol. Montereale) 32'06"; M50: 1) Ezio Rover (Piccinato) 32'52"; M55: 1) Nicolino Aresti (Piccinato) 36'41"; M60: 1) Benedetto Parente (Crisport Go) 38'05"; M65: 1) Sergio Marracini (Telecom Ts) 45'02"; M70: 1) Elio Persi (Gp Porto Ts) 57'19"; M75: 1) Giulio Suberni (San Giacomo Ts) 1h04'27"; M80: 1) Rodolfo Crasso (San Giacomo Ts) 1h00'16".

FEMMINILI AMATORI. F23: 1) Marinella Borghes (Amatori Fondo Go) 35'11"; F30: 1) Patrizia Ghedin (Piccinato) 37'01". SENIOR MASTER. F35: 1) Beatrice Brossa (Gsa Caneva Pn) 38'07"; F40: 1) Danila Moras (Leoni di S. Marco) 37'24"; F45: 1) Rita Vidoni (Mario Tosi Ud) 39'47"; F50: Jolanda Corelli (Dlf Ud) 38'34"; F55: 1) Jole Sellan (Amatori Fondo Go) 45'56"; F60: 1) Mariuccia Macovelli (Telecom Ts) 54'33; F65: 1) Lidia Radizlovic (Crisport Go) 1h05'01".

CLASSIFICHE DI SOCIETÀ:

Criterium regionale amatori maschile: 1) Atletica San Martino Tagliamento 452 punti; 2) Piccinato Pn 423; 3) Polisportiva Montereale 229. Campionato regionale Senior Master maschile: 1) Piccinato Pn 512 punti; 2) Polisportiva Montereale 281; 3) Dopolavoro Ferroviario Ud 131. Criterium regionale Amatori femminile: 1) Libertas Buia 17 punti; 2) Leoni di San Marco Pn 12; 3) Amatori Fondo Go 11. Campionato regionale Senior Master femminile: 1) Olindo Piccinato Pn 27 punti; 2) Leoni di San Marco Pn 14; 3) Dopolavoro ferroviario Ud 12.

Alessandro Ravalico

ATLETICA / DONNE, SI' PER LA PICHIERRI

Prima marcia di primavera C'è Fonda sotto la pioggia

TRIESTE — L'insistente pioggia di fine aprile ha un po' rovinato la festa agli organizzatori della I Marcia di Primavera. Ma, seppur bagnati fradici, 141 coraggiosi corridori hanno affrontato i 9 chilometri «panoramici» del tracciato della ex Settembrina.

Sotto lo striscione di arrivo di Campo Sacro, è transitato per primo Dario Fonda, rappresentante del Marathon, capace di staccare sugli sterrati del ciglione carsico lo sloveno Andres Dolinar, giunto a quasi 20" dal vincitore. Già nel tratto che da Prosecco porta a Santa Croce i due si erano lasciati dietro il gruppone, mettendo il loro sigillo sulla contesa. Sul traguardo situato presso l'ex campo profughi, infatti, l'accoppiata triestino-lubianese è transitata con oltre tre minuti di vantaggio sul terzo arrivato, Francesco Zucca, primo dei rappresentanti dei padroni di casa dell'Atletica Altopiano.

In campo femminile tutto facile per la «comunale» Alessandra Pichierri. La moretta rappresentante dell'Arac Trieste si è sciorinata sola soletta tutto il percorso prima di alzare le braccia in segno di facile vittoria. Più di 5' sono infatti poi trascorsi prima di veder transitare le due portacolori degli Amici del Tram de Opcina, Adriana Maffei e Martina Bernich, rispettivamente seconda e terza arrivata.

Classifica individuale della I Marcia di Primavera.

Maschile: 1) Dario Fonda (Uoei Marathon Trieste) 30'34"7; 2) Andres Dolinar (Lubiana) 30'53"8; 3) Francesco Zucca (Atletica Altopiano Ts) 33'12"1; 4) Giorgio Braico (Act Ts) 33'23"3; 5) Paolo Dapretto (Atletica Altopiano) 33'44"2; 6) Fulvio Zucca (Atl. Altopiano) 34'07"7; 7) Dario Bianchini (Uoei Marathon) 34'38"8; 8) Maurizio Ciavattone (Guardia di Finanza) 34'44"5; 9) Mauro Pace (Ente Porto) 34'53" 5; 10) Marino Balanzin (Atl. Altopiano) 35'01"1.

Femminile: 1) Alessandra Pichierri (Arac) 39'54"1; 2) Adriana Maffei (Tram de Opcina) 45'03"8; 3) Martina Bernich (Tram de Opcina) 46'24"7.

a.r.

CICLISMO / 28.o GP MOBILIERI A BRUGNERA

Under 23, scatto finale per Semprini

Movimentata e ricca di suspense, la gara si è definita solo a due giri dalla conclusione

BRUGNERA — Ricco di spunti il 28.o Gp Mobilieri, la gara per under 23 disputatasi su un circuito pianeggiante a Brugnera. Si è imposto, con 1'05" di vantaggio sul più immediato inseguitore, Maurizio Semprini dell'Euromop Record Caneva. Secondo Matteo Cacco della Zalf Euromobil, terzo a 2'44" il campione del mondo di inseguimento Mauro Trentini (Euromop Caneva). A seguire, a 2'48", Giorgio Conton (Tasselli Elematic), Luca Strazzari e Sandro Lattenero (Gorispan) e ancora, a 4'01", Michele Sartor (Zalf Euromobil), Miguel Meza (Euromop Caneva) e Rudy Fasolo (Tasselli Elematic).

Al nono giro la gara ha iniziato a vivacizzarsi con la fuga di Fasolo, Dal Bò (Trevigiani), Pepoli (Euromop), Zanchi (Trevigiani), Castello (Amici Sanvitese), Trentini e Della Mora (Nardi) che guadagnavano 40" sul gruppo. Nuova fuga all'11.o giro. Cacco, Sartor, Meza, Lattenero e Semprini (Euromop) sono riusciti a mettere tra loro e gli inseguitori 10". Alle loro spalle il gruppo, intanto, si è frazionato in piccoli plotoncini.

La situazione, al 13.o passaggio sotto lo striscione d'arrivo, si fluidificava ancora. Conduceva un gruppetto formato da Battistella (Tasselli Elematic), Semprini, Trentini, Cacco, Meza con 15" di vantaggio su Comacchio, Conton, Strazzari, lattenero, Sartor e Pepoli. Il gruppo ormai era lontano, a 1'20". I cambi erano regolari e i fuggitivi riuscivano a guadagnare metro dopo metro mentre, nel gruppo, ci si rendeva conto che il distacco ormai era incolmabile.

Al 15.o dei 19 giri la situazione era ormai chiara. Semprini e Meza guidavano la corsa con 45" su Battistella, Trentini, Cacco, Comacchio, Sartor, Conton, Strazzari, Lattenero e Pepoli. Il gruppo ormai era distante, a più di 2'. Non mancava più molto all'arrivo. A due giri dal termine Semprini si staccava: nessuno riusciva a resistergli e il gruppetto di testa si frazionava. Così, poi, sarebbero giunti al traguardo.

an. pu.

MOUNTAIN BIKE

Crunch Tour, percorsi ridotti

STEVENÀ DI CAVENA — Condizioni atmosferiche proibitive a Stevena per la gara di classe B (Top Class) organizzata dal Mtb La Roccia e valida per il 5.o Crunch Tour. Percorsi ridotti: 28 km per open e sportmen, 19 per gli altri; su 325 si sono presentati al via solo 247 coraggiosi.

Negli open, grande gara del triestino David Taucer, primo degli élite e terzo assoluto alle spalle di Gerardini, un U23 autore di una fuga dal secondo giro, ripreso nel finale e battuto nella volata per il primo posto, e dallo sportman Marcon, primo per soli 2". Tra le donne vittoria nettissima della Vincenzi; tra i master gran prova di forza di Donadel, con una media di 29' per ogni giro. Terzo tra i master il friuliano Donada.

Classifiche. «Elite»: 1) David Taucer (Federdlub Ts) 1h 33'58", 2) Zoppas (Olympia) 1h 35'33", 3) Dal Grande (Olympia) 1h 35'45".

U23: 1) Alberto Gerardini (Centro Cadore) 1h 32'16"; 2) Miklic (Uni Giant) 1h 33'23"; 3) Dalto (Miane) 1h 33'18".

Sportmen: 1) Massimo Marcon (Sanvido) 1h 32'14"; 2) Tabotta (Lib. Pratic) 1h 37'54"; 3) Pasquali (Aurora) 1h 38'26".

Juniores: 1) Rok Drasler (Uni Giant) 1h 1'26", 2) Cossio (Bike Sport) 1h 3'4", 3) Klancic (Bisport) 1h 4'1".

Allievi: 1) Marco Carraro (Aurora) 1h 9'25", 2) Baso (Perla Verde) 1h 20'5", 3) Ferracin (Guia) 1h 21'49".

Donne: 1) Tamara Vincenzi (Galvaluz) 1h 17'18", 2) De Lorenzo (Downhill) 1h 23'41", 3) Beccarini (idem) 1h 25'54".

M1: 1) Franco Donadel (Miane) 1h 4', 2) Roccoberton (Aurora), 3) Monticolo (Varianese).

M2: 1) Donada (Turro) 1h 4'3", 2) Fabbrinetti (Aurora), 3) Feltre (Guia).

M3: 1) Gaetano Cimenti (Carnia) 1h 5'39", 2) Martinis (Manzano Nadali), 3) Pizzin (Salvador).

M4: 1) Walter Vendramin (Aurora) 1h 9'12", 2) Martella (Buttrio), 3) Canzian (ind).

an. pu.

CICLISMO / ESORDIENTI

Maltempo a Pieris, nessuno osa la fuga: ed è gara di gruppo

PIERIS — Pioggia incessante e temperatura rigida a Pieris per la gara per esordienti valida per l'assegnazione del primo Trofeo Sandro Baggioli – in ricordo dell'indimenticato dirigente e atleta isontino – e del terzo Trofeo Friulair. La competizione, organizzata dal Gsc Moratti-Cr Gorizia, si disputava su un circuito pianeggiante di poco più di tre km disegnato sulle strade del comune di San Canzian.

Tra gli esordienti del primo anno ancora una splendida gara, dopo le belle prove delle scorse settimane, per Riccardo Col della Sacilese Birex impostosi dopo 28 km corsi in 48' alla media di 34,999 km/h su Mattia Gortana del Corva San Giacomo e Manuel Del Bianco della Pujese Rossetto. A seguire Durigon del Pedale Sanvitese, Andrea Tarlao del Corva e Diego Sotti del Pedale Ronchese. La gara, a causa delle avverse condizioni atmosferiche, si è corsa tutta in gruppo.

Volatona finale e gara corsa in gruppo anche per gli atleti del secondo anno. Il vento, che alzava tanta pioggia, ha disturbato notevolmente la corsa e nessuno se l'è sentita di tentare una fuga. Ranghi compatti all'arrivo, quindi, e affermazione di Libero Ruggiero, che ha siglato per la Sacilese Birex una doppietta vincente (dopo la vittoria tra i primi anni di Col). A completare il successo della Sacilese è giunta la seconda piazza di Saveriano Sangion. A seguire Alex Corazza (Corva), Federico Melchior (Libe. Pratic) e Alberto Zorzo (Libe. Gradisca). La media gara (su 34 km) è stata piuttosto bassa (34,567 km/h) e la prova si è conclusa in 59'. Il Trofeo Friulair è andato alla Sacilese, il Memorial Baggioli al Gs Corva.

Il Gp Sacemi-La Ciacola, il trofeo riservato al migliore della gara per allievi disputatasi a Ranzano, ancora una volta è andato fuori regione. Dopo le vittorie dello sloveno Bregarc (Rog Lubiana) e del veneto Garzotto (Monselice), l'edizione di quest'anno è stata vinta da un altro veneto, Mauro Da Dalt del Vc San Vendemiano. La gara, disputatasi su un circuito ondulato di 19,3 km da ripetersi 3 volte per un totale di 58 km, è entrata subito nel vivo. I numerosi traguardi volanti e i gpm, infatti, facevano gola a tutti.

Dopo alcune fughe infruttuose a metà del secondo giro sono scattati Da Dalt e Sanzovo. I due, che viaggiavano di buon accordo, sono riusciti a staccarsi di 30" dal gruppo nonostante i numerosi tentativi, soprattutto degli atleti del Fontanafredda trascinati da Biffis e Quaia, di riprenderli.

A due km dall'arrivo Sanzovo e Da Dalt sono stati raggiunti da Armellin, Cucinotta e Prugnolo. Quest'ultimo, però, complice anche una buona dose di sfortuna, è stato escluso dalla vittoria con una caduta a 800 dalla conclusione. I quattro di testa, quindi, si sono giocati la vittoria allo sprint e ha avuto la meglio Da Dalt, il campione italiano crono 1996 di categoria impostosi alla media di 38,667 km/h dopo 1h 30' di gara. Podio anche per Ivano Armellin (Sc Ortolan) e Claudio Cucinotta (Vc Latisana Riello), quarto Ivano Sanzovo (Vidor Italux). A 22" il gruppo, regolato da Alessio Colodello (Ss Sanfiorese).

Importante appuntamento per i cicloturisti a Vencò, dove si disputava la prima prova del campionato italiano e regionale per società e si assegnava il 3.o Trofeo «Dal Doc al Dok». Il Gs 9 Lik, il sodalizio organizzatore, attendeva alla partenza 500-600 ciclisti, ma, intimoriti i più dalla pioggia, solo 161 hanno preso parte alla gara.

Ancora una volta netta affermazione dell'Uc Pontoni, al traguardo con 79 atleti e capace di ragranellare 8591 punti. Seconda l'Uc Da Poldo (18-2178), terzi gli isontini del 9 Lik (16-1536) e a seguire Gs Pasianese, Gc Casarsa, As Corno e Lloyd Bike Club Ts (5-725). Rinviate a causa della pioggia le prove per giovanissimi di Martignacco e Pordenone.

Anna Pugliese

CICLISMO / BUTTRIO, BUONA PROVA DEI TRIESTINI DEL KK ADRIA

Chiarcosso in solitaria a Cerneglons

CERNEGLONS — Intensa l'attività dell'Udace-Csain nel fine settimana. Sabato si è gareggiato su un circuito piano a Cerneglons (asfaltato di fresco in occasione della gara) per il Trofeo Banca di Credito Coop di Manzano. Nella seconda fascia (12 giri per 58 km), dopo una fuga a due dal terzo giro di Chiarcosso e Bidoli, affermazione solitaria di Sante Chiarcosso (San Marco) che ai 500 metri ha staccato Lorenzo Bidoli (Condolo), giunto secondo. A seguire, il gruppo regolato da Tioni (S. Marco) su Biasutti (Zanella) e Tarman (Cerneglons).

Nella prima fascia, inizio ritardato causa un incidente nella prima gara (un concorrente ricoverato per la frattura di una clavicola) e percorso ridotto a 12 giri. Dodici atleti sono andati in fuga al quarto giro, raggiungendo il traguardo con 50" sul gruppo. Le prime piazze sono andate a Paolo Fabris (Se-Al), Stefano Romano (9 Lik), Mauro Abramo (San Marco), Luciano Visintin (Pieris), Caldo (Fantuz Pn) e Aldo Fantin (9 Lik). Tra le società primo il San Marco Chiarcosso e terzo il 9 Lik di Gradisca d'Isonzo.

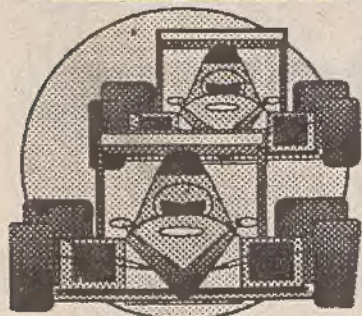
Ieri a Buttrio il Gs Danieli ha organizzato una prova in circuito (piano da 12 km) valida anche come campionato provinciale udinese. Il tempo inclemente ha sfoltito il numero dei partecipanti: si sono presentati al via solo 72 amatori. Nella seconda fascia la gara si era iniziata con una fuga che non ha avuto successo. Dopo 65 km vittoria allo sprint sul gruppo alla media di 38 km/h, per Francesco Lorenzon del Gs Spinacè. A seguire l'austriaco Peter Haring del Rc Kesini, il veneto Mario Redigolo del Gs Spinacè, il triestino del Kk Adria Janez Zakostinik e il goriziano dei Cicli Bernardi Rajko Goznic. Primo supergentlemen Joze Hafner del Kk Adria.

Nella prima fascia, riservata ai più giovani, 76 i km da percorrere e affermazione del triestino del Kk Adria Uros Oven dopo 1h 53" di gara corsa alla media di 40,350 km/h.

A metà gara Oven, con Corretti, Costalunga e Romano era scappato dal gruppo, guadagnando 20" su due inseguitori (Serra e Lenarduzzi) e 2' sul gruppo. Al traguardo volata vincente di Oven, seconda piazza per Stefano Corretto del Gs Danieli, terzo Elio Costalunga del Gs Fantuz Pn, quarto Marco Romano del 9 Lik di Cormons e quinto Plinio Serra del Danieli.

an. pu.

FORMULA 1

SCHUMACHER ENTUSIASTA DELLA FERRARI DOPO IL 2° POSTO DI SAN MARINO

«Williams siamo in arrivo»

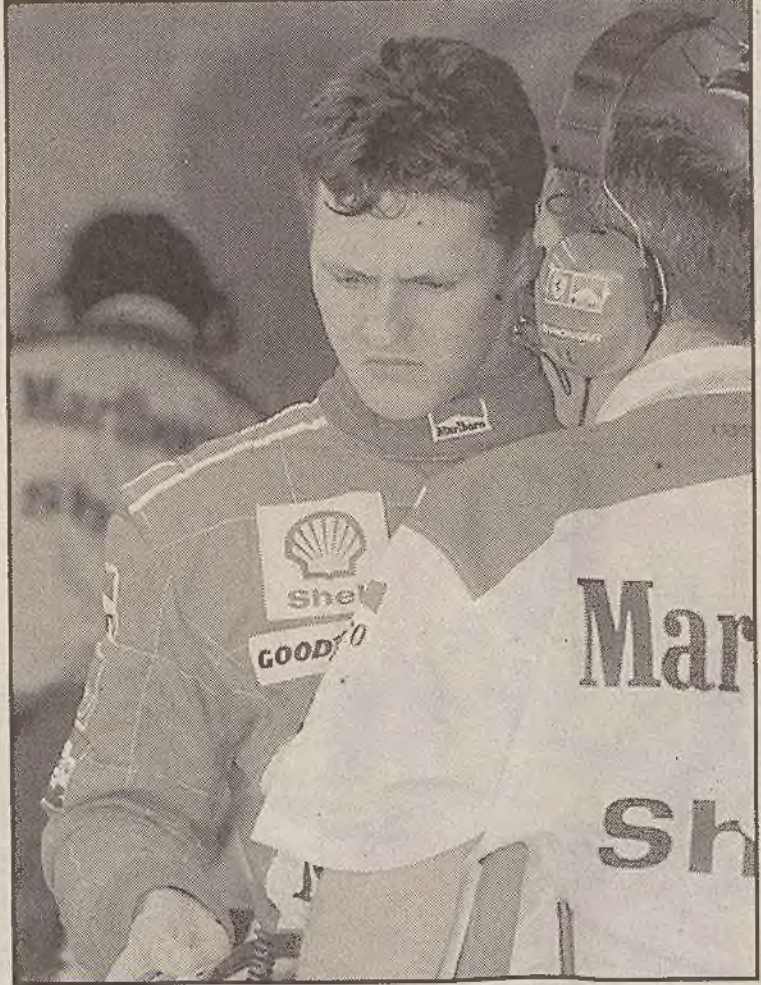
«In corsa siamo gli unici che riescono a mantenere il passo e dopo alcune modifiche...»

IMOLA — «In condizioni di gara non siamo tanto lontani dalle Williams. In corsa siamo gli unici che riescono a mantenere il passo. E di questo sono felice. Poi dovrebbero arrivare delle modifiche alla macchina e quelle, forse, ci daranno lo scatto che stiamo cercando». Michael Schumacher, dopo il secondo posto ad un soffio da Frentzen, ha guardato con ottimismo al futuro della Ferrari. «Ho corso con un assetto competitivo, che era un compromesso che teneva presente la possibilità di pioggia. Alla fine è venuto il secondo posto, un po' più di quello che mi attendevo. Francamente pensavo ad un terzo posto, sperando di inserirmi tra le due Williams. Avrei potuto fare anche di meglio, però già nel secondo pit-stop avevo davanti Larini e lui di colpo ha ridotto l' andatura. Io ho bloccato il pneumatico anteriore destro, che si è un po' spiattellato. Così sono dovuto rientrare ai box prima del previsto (un giro prima, ndr) e non ho potuto rispettare il programma che mi ero prefissato. Rimane l' interrogativo su come sarei andato senza questo contrattempo». Deve essere frustrante — è stato chiesto a Schumi — fare la sosta ai box con davanti la Williams di Villeneuve, uscire e trovarsi davanti quella di Frentzen? «Non vedo perchè dovrebbe esserlo, poteva andare peggio e trovarmi davanti tutte e due le Williams», ha risposto suscitando una risata generale.

A Schumacher è stato chiesto cosa provasse ad essere finito secondo dietro ad un connazionale: «Abbiamo fatto una bella battaglia e lui ce l' ha fatta. Comunque sono contento per lui, ha avuto momenti difficili nelle prime tre gare. Ha fatto una bella gara senza errori ed è per questo che ha vinto».

Ordine d' arrivo: 1) Heinz-Harald Frentzen (Ger/Williams-Renault) in 1h31'00"673 alla media oraria di km) 201,509; 2) Michael Schumacher (Ger/Ferrari) a 1"237; 3) Eddie Irvine (Gbr/Ferrari) a 1"18"343; 4) Giancarlo Fisichella (Ita/Jordan-Peugeot) a 1'23"388; 5) Jean Alesi (Fra/Benetton-Renault) a un giro 6) Mika Hakkinen (Fin/McLaren-Mercedes) a un giro 7) Nicola Larini (Ita/Sauber-Petronas) a un giro 8) Olivier Panis (Fra/Prost-Mugen-Honda) a un giro 9) Mika Salo (Fin/Tyrrell-Ford) a due giri 10) Jos Verstappen (Ola/Tyrrell-Ford) a due giri 11) Ukyo Katayama (Gia/Minardi-Hart) a tre giri.

CLASSIFICHE DEL MONDIALE DOPO LA QUARTA PROVA

Piloti: 1) Jacques Villeneuve (Can) 20 punti 2) Michael Schumacher (Ger) 14; 3) David Coulthard (Gbr) 10;Gerhard Berger (Aut) 10;Heinz Harald Frentzen (Ger) 10; Mika Hakkinen (Fin) 10; Eddie Irvine (Gbr) 10; 8) Olivier Panis (Fra) 6; 9) Ralf Schumacher (Ger) 4; 10) Johnny Herbert (Gbr) 3; Giancarlo Fisichella (Ita) 3; Jean Alesi (Fra) 3; 13) Nicola Larini (Ita) 1; **Costruttori:** 1) Williams-Renault 30 punti 2) Ferrari 24; 3) McLaren-Mercedes 20; 4) Benetton-Renault 13; 5) Jordan-Peugeot 7; 6) Prost-Mugen-Honda 6; 7) Sauber-Petronas 4.

Michael Schumacher, dopo la gara di Imola.

17 PRIMAVERE DI DIFFERENZA

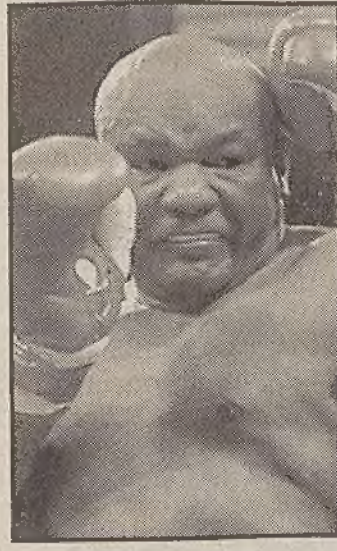
A 48 anni Foreman sconfigge ai punti il «boy» Savarese

«Continuerò a boxare ancora per due anni»

ATLANTIC CITY — George Foreman ha dimostrato ancora una volta la sua grinta e il suo orgoglio.

Il quarantottenne ex campione dei pesi massimi ha sconfitto ai punti Lou Savarese, di 17 anni più giovane di lui e finora imbattuto. La decisione della giuria non è stata unanime: due dei componenti si sono espressi in favore di Foreman, uno per Savarese, che alla fine dell'incontro aveva una vistosa ferita all'occhio sinistro.

«Ho dovuto boxare. E non mi piace, mi piacciono i knockout. Non capisco come abbia fatto a rimanere in piedi con i colpi che gli ho assestato», ha commentato Foreman.

Foreman, al peso 115 kg, fu campione indiscusso dei pesi massimi nel 1973-74. Il 5 novembre del '94, a 45 anni, divenne il più anziano campione del mondo strappando a Michael Moorer i titoli Wba e Ibf, persi successivamente. Nel corso della sua carriera ha collezionato 76 vittorie, 68 per k. o. , e quattro socnfitte. La sua borsa per l'incontro di Atlantic City è stata di quattro milioni di dollari.

Savarese, 104 kg di peso, aveva vinto tutti e 36 gli incontri da professionista disputati finora, 32 per k. o. . La sua borsa è stata di 250. 000 dollari.

E George Foreman, grande «vecchio» della boxe mondiale, non molla e, contro i pareri dei medici e del buonsenso, ha annunciato, al termine dell'incontro, l' intenzione di continuare per altri due anni. Un traguardo, quello dei 50 anni, che lascia sempre più perplessi. Il match dell'altra questa notte, nonostante l' epilogo favorevole, ha confermato infatti che Foreman non è più quello di un tempo, nè potrebbe esserlo.

Il suo pugno non è quello che aveva fatto tremare il grande Mohammed Alì e che aveva chiuso la carriera di Joe Frazier. Ma «Big George» è uomo dagli obiettivi impossibili, come impossibile fu la vittoria nel '94 su Michael Moorer, che lo incoronò di nuovo campione Wba e Ibf.

Sci alpinismo: gli austriaci vincono la «Monte Canin»

TARVISIO — Gli austriaci Alois Schwarz e Alois Blassnig hanno vinto la 42/a edizione della «sci alpinistica del Monte Canin», una delle più prestigiose gare della specialità. Bissando il successo ottenuto lo scorso anno, hanno preceduto di circa due minuti Luciano Fontana e Franco Molin (della Forestale) e di oltre tre l' azzurro Giorgio Di Centa, in coppia con Gianpaolo Englaro.

Motocross: Mondiale 500 Bartolini costretto al ritiro

PAYERNE — Giornata sfortunata per Andrea Bartolini nel mondiale cross 500 in Svizzera, a Payerne. Sotto una forte pioggia il pilota italiano ha infatti portato a casa un secondo posto nella prima manche dietro il belga Smets mentre nella seconda, dopo una scivolata, non è riuscito a riavviare il motore ed è stato costretto al ritiro. Si allontana dunque la vetta della classifica iridata, anche se con 16 manches ancora da disputare uno svantaggio di 22 punti è facile da recuperare. Le due manche sono andate dunque entrambe a Smets che consolida il primato in classifica.

Carling, ex amante di Lady D lascia la nazionale di rugby

LONDRA — L'ex capitano della nazionale inglese di rugby, Will Carling, balzato alle cronache mondane per la relazione avuta con la principessa Diana, ha annunciato ieri il suo ritiro dagli appuntamenti internazionali e dai «quindici della rosa» che ha diretto per 59 partite. Carling, 31 anni, esordì in nazionale nel 1987 contro la Francia e l'anno seguente ne divenne il capitano più giovane degli ultimi 75 anni. In un articolo che pubblica il «Mail on Sunday», Carling dice: «Nonostante tenti di convincermi che potrei continuare ancora per un anno, nelle ultime settimane, dopo il logoramento nel torneo Cinque Nazioni, mi sono reso conto che ovviamente non posso».

Maratona di Madrid: vittoria dei cubani

MADRID — Grande prestazione dei cubani nella maratona di Madrid, disputata ieri in condizioni climatiche ideali per questa specialità: 11 gradi alla partenza e 18 all'arrivo. Tra gli uomini primo e secondo posto per i fratelli Alberto e Alexis Cuba, rispettivamente di 34 e 32 anni; tra le donne ha tagliato il traguardo la trentasettenne cubana Sergia Martinez.

Tennis: morto Giorgio Neri ex allenatore di Coppa Davis

BOLOGNA — Il «capitano» Giorgio Neri, 82 anni, ex allenatore della squadra italiana di Coppa Davis, è morto la notte scorsa nella casa di famiglia a Pontecchio Marconi (Bologna). E' stato «capitano» di Coppa Davis più volte e per una ventina d' anni a partire dai Cinquanta. E' stato anche presidente della Federazione italiana tennis.

Tennis: Chang vince campionati Usa su terra

LAKE BUENA VISTA — Michael Chang ha vinto ieri sera la finale del torneo di singolare maschile dei Campionati Usa di tennis su terra battuta, battendo in tre partite il sud-africano Grant Stafford. L'americano, testa di serie n. uno del torneo, ha vinto con il punteggio di 4-6, 6-2, 6-1.

CICLISMO

IL CICLISMO ITALIANO E' IN LUTTO

Muore in moto in un frontale il neo-professionista Panzeri

ROMA — Il ciclismo italiano è in lutto per la morte di un neo professionista. Si tratta del ventiseienne Michele Panzeri, appartenente alla squadra Scrigno-Gaerne, deceduto sabato notte in un incidente stradale avvenuto alle porte di Lecco, in località Sirone. Panzeri si trova alla guida di una motocicletta Cagiva «Mito» 125 di un amico che gli aveva consentito di guidare e che si era seduto sul sellino posteriore.

Stando alla ricostruzione della polizia stradale di Lecco Panzeri, che indossava il casco, nell'affrontare una curva a destra ha invaso l'opposta corsia di marcia schiantandosi contro una Rover 214 guidata da un carabiniere, Antonino Aiesi, che viaggiava con la figlia Eleonora di 12 anni. Panzeri è morto sul colpo, mentre tutte le altre persone coinvolte nell'incidente hanno riportato prognosi tra i 10 e i 60 giorni. Panzeri, che veniva considerato un buon ferrarista, era stato inserito dal direttore sportivo della squadra Reverberi nella Scrigno che avrebbe preso parte al prossimo Giro d'Italia.

Con questo infinito groppo in gola, il ciclismo italiano torna oggi in gara con un Giro di assoluto prestigio, il Giro del Trentino, che scatta con la tappa Ria del Garda-Arco: si tratterà di un significativo collaudo in vista del Giro d'Italia.

Riflettori puntati soprattutto su Marco Pantani che, dato come principale antagonista dell' accoppiata russa Tonkov-Berzin, è in cerca di preziose conferme prima di sciogliere gli ultimi dubbi in merito alla sua partecipazione al Giro d' Italia. Al Giro del Trentino ci sarà pure Pavel Tonkov, la maglia rosa dell' anno scorso, che ha dovuto fare i conti con la sfortuna prima per la frattura alla mano, poi per una microfrattura allo scafoide. «Devo scoprire quanto valgo — afferma il leader della Mapei-Gb — e se potrò essere in prima linea al Giro. Altrimenti punterò tutto sul Tour».

Il campo dei partenti è nobilitato anche dalle presenze di Enrico Zaina e Ivan Gotti, i due italiani che diedero filo da torcere a Tonkov l'anno passato al Giro. Ci saranno, inoltre, il vincitore della passata edizione, Wladimir Belli, il trentino Maurizio Fondriest e i due giovani scalatori Piepoli e Faustini.

Lo svedese Michael Andersson si è aggiudicato intanto ieri il Giro di Berna, imponendosi autorevolmente in una gara condotta con un ritmo che diversi concorrenti, anche assai quotati, hanno trovato insostenibile.

Fra questi ultimi c'è l'ex campione del mondo Gianni Bugno, che si è ritirato.

Già vincitore ieri della seconda frazione della prima giornata, Danilo Di Luca ha vinto invece la seconda tappa del Giro Primavera, Tuscania-Monte S.Savino di km. 165. Ancora come sabato, ha preceduto Fabio Malberti che conserva per 15" il comando della classifica generale. La tappa, che s'è disputata con una media particolarmente elevata (42,786 quella del vincitore) s'è conclusa sotto una pioggia scrosciante.

Aggiudicandosi la quinta e ultima tappa, di 34, 5 chilometri a cronometro individuale da Redondo a Evora, Aitor Garmendia ha vinto a sua volta ieri il Giro dell' Alentejo di ciclismo.

Lo spagnolo, recente vincitore del Giro di Aragona, ha registrato una media di 48, 009 chilometri all'ora sul tracciato dell'ultima tappa, umiliando uno dei grandi favoriti della vigilia, il russo Evgheny Berzin, che è stato staccato di oltre un minuto.

TENNIS

CONSACRAZIONE A MONTECARLO CONTRO ALEX CORRETJA

Il cileno Marcelo Rios sbriciola l'ultimo dell'Invincibile armata

MONTECARLO — Ha finito per sbriciolare l' ultimo pezzo della Invincibile Armata del tennis spagnolo: il vincitore del Torneo di Montecarlo del centenario è il cileno Marcelo Rios. Il ventenne di Santiago ha dominato in tre set (6-4 6-3 6-3 in due ore e 13') Alex Corretja, 23 anni, di Barcellona, dopo Albert Costa e Carlos Moya. Aveva vinto, Marcelo Rios quattro tornei in precedenza (Bologna, fra gli altri), ma questo titolo è di gran lunga il più importante. «Sono particolarmente felice per aver vinto il titolo del centenario, anche se l' ho saputo solo adesso»: ha detto infatti il giovane cileno con disinvoltura, la stessa che dimostra sul campo. Questo successo vale come consacrazione del suo talento, che è tanto e in gran parte inespresso, data la giovane età. Presto verrà rimesso alla prova e sul valore di questo campione, che dà nuova linfa al circuito, se ne saprà di più: l' appuntamento con la gloria potrebbe essere a Parigi, dove Rios arriverà dopo aver giocato in Germania e a Roma negli Open d' Italia. Contro Corretja, uno dei più caparbi ragionieri-arrotini della terra rossa, vincitore all' Estoril due domeniche orsono, Marcelo Rios ha giocato con la stessa audacia, violenza e varietà di colpi che gli avevano permesso di annullare gli altri due spagnoli e lo svedese Magnus Larsson , il quale si era permesso di rimandare a casa prematuramente Pete Sampras.

Nel primo set (che durerà 44') Rios si è portato subito sul 2-0, impressionando l' avversario, già a malpartito a causa del vento, e poi 4-2 nonostante un contro-break al passivo. Il 6-4 diventava automatico. Nel secondo set, Rios si è prodotto subito in uno scatto che gli spalancava le porte del set: rubava il servizio all' avversario, molto falloso, andava 2-0, e quindi saliva fino a 5-1. Poteva permettersi a questo punto un passo falso, il piccolo lusso di un break. Ma presto è stato 6-3 in 38'. Non c' era più nessuno fra i diecimila spettatori che si godevano il sole del principató (massima temperatura 31 gradi) e il gioco del mancino cileno, disposto a scommettere un franco su Corretja, che, però, aveva ancora in serbo l' orgoglio necessario per tentare un disperato rientro in partita. E' stato all' ultimo gioco del terzo set e dell' intera partita, quando, correndo da una parte all' altra del campo, per rispedire al mittente i proiettili che sparava, lo spagnolo è riuscito ad annullare quattro matchball. Ma sul quinto, lo smash di Rios non ha perdonato. «Lui ha giocato molto bene, e molto meglio di me — ha ammesso senza difficoltà Corretja. Marcelo mi ha messo in difficoltà col suo gioco aggressivo. Ho sofferto molto il vento e un po' di stanchezza per tutti gli incontri giocati nelle ultime settimane».

Marcelo Rios

JUDO: TROFEO DI PORDENONE

Pronto riscatto del Tenri

PORDENONE — Prontissimo riscatto a opera degli udinesi del Tenri, che hanno riconquistato la loro indiscussa leadership nei trofei regionali, aggiudicandosi la ventiquattresima edizione del Trofeo internazionale Città di Pordenone, precedendo Tolmezzo, Skorpion Pordenone e i padroni di casa del Sekai Budo. Di fronte a una buona affluenza di atleti, gli udinesi di Luigi Girardi hanno immediatamente cancellato la sconfitta patita lo scorso anno in questa manifestazione a opera del Busen Bassano, imponendosi nettamente soprattutto in virtù delle vittorie ottenute da Matteo Pez, Nicholas Franklin, Luca Bersan, Lodovico Bagnoli, Claudia Degano, Alberto Cosson, Daniela Monteleone e Paola Boz. Va senz'altro sottolineato il ritorno al successo del campione italiano assoluto 1995, Alberto Cosson, ritornato alle competizioni dopo una lunga pausa forzata a causa di un infortunio al ginocchio che, a questo punto, lo ritrova pronto per affrontare il prossimo appuntamento tricolore che lo vedrà impegnato già giovedì prossimo (1.o maggio) per la gara di qualificazione della Coppa Italia.

Più che onorevole è apparsa anche la prova offerta dagli atleti triestini, che sebbene siano riusciti a salire sul gradino più alto del podio soltanto in tre occasioni, con Fabiano Trovò dell'Ente Porto, che ha replicato il successo ottenuto nella passata edizione, Camille Bouvard del Renshukan e Francesco Gurtner del Dopolavoro Ferroviario, sono stati in grado di farsi onore conquistando anche svariati piazzamenti di prestigio. Sono saliti sul podio pordenonese infatti, anche Cristian Moro del Dlf (3.o nei 55 kg esordienti fino cintura arancio), Franco Mauro delle Fiamme Oro (3.o nei +61 kg esordienti da cintura verde), Gianluca Russo della Sgt (2.o nei 50 kg cadetti-speranze fino arancio), Alessandro Lorenzo della Sgt (3.o nei 55 kg cadetti-speranze fino arancio), Marcello Tence e Nicola Varvaro entrambi della Sgt (terzi nei 55 kg cadetti-speranze da cintura verde), Luca Pasquon delle Fiamme Oro (2.o nei 71 kg cadetti-speranze da verde), Damiano Scrigni della Sgt (2.o nei 78 kg cadetti-speranze da verde), e Marko Verri dell'A&R (2.o nei 65 kg junior-senior fino a verde) ed Elena Pocecco dell'A&R (3.a nei 52 kg junior-senior).

Enzo de Denaro

IPPICA

TROTTATORI NEL FANGO A MONTEBELLO

Ublì Brazzà parte male ma esce alla distanza

TRIESTE — Trottatori nel fango a Montebello dove una pioggerellina continua ha intristito un tantino lo scenario. Sono scesi subito in pista i protagonisti della corsa più ricca, i puledri di 3 anni che hanno avuto in Ublì Brazzà il risoluto vincitore. Pur disinteressandosi della partenza, il cavallo di Antonio Di Fronzo è venuto alla distanza a far valere il suo potenziale atletico a Unquiet Effe, il toscano di Duccio Parenti che aveva avuto la disdetta di rompere sulla prima curva quando figurava in seconda posizione dietro a Ultima Way Gst. Poi Unquiet Effe è risalito coraggiosamente dalla quarta posizione, anticipando dopo mezzo giro proprio Ublì Brazzà, ed è andato progressivamente in caccia di Ultima Way Gst che, ancora in vantaggio, si gettava in un irrefrenabile galoppo sulla piegata conclusiva. Poi, in arrivo, Unquiet Effe si è visto venire addosso Ubli Brazzà, ha cercato di sfruttare le ultime risorse fisiche, ma il figlio di Elab ha fatto valere il maggior vigore e nel finale è passato di forza, mentre più arretrato, Ucayali Gau aveva la meglio su Udario per il terzo posto. Per Ublì Brazzà, media di 1.20.8; non si poteva chiedergli di meglio visto lo stato del terreno.

Poi sono scesi in pista i gentlemen, con Regrund leader dopo l'errore iniziale di Ros Conterosso e con Nigluk che, dopo aver preso posto al seguito del cavallo di Prioglio, attaccava in retta d'arrivo per passare di forza nel finale ben sorretto da Gianmarco Sarzetto. Al terzo posto Paloma Speed, in rimonta a un giro dall'arrivo provenendo dalla retroguardia. Dop aver respinto Uncle Sam Gb, Uvadolce ha cercato di svignarsela fra i 3 anni impegnati nella «reclamare», sottomessa però all'ingresso in retta d'arrivo da Uau Cobra sulla quale interveniva intanto con folate superiori User Vdo che Totaro portava a un nitido primo piano.

Ritorno al successo di Rovaré Dra che Roberto Destro ha portato a prevalere di spunto sulla favorita Piccola Nor che aveva dovuto replicare a un convinto attacco di Rosamund Mn poi terza su Signoressa Dra rimessa da un errore iniziale. Poi, nell'invito, Partial Db si è adoperato per far capitolare a traguardo ancora lontano Pavlov però una volta in vantaggio non è riuscito a salvarsi dalla progressione di Salazar.

È arrivata la prima vittoria di Tony Giò, vittoria importante perché acciuffata bensì in foto, ma dopo una rincorsa eccezionale nel mezzo chilometro conclusivo. Il cavallo di De Rosa agguantava proprio sul... filo di lana Tendenza Ponz che si era liberata in retta di Tresor di Rosa dopo che questa aveva costretto all'errore il fuggitivo The Best Way Gst sulla penultima piegata.

Nella «reclamare» sul doppio chilometro, l'errore iniziale di Supermec Cobra ha spianato la strada al favorito Renoir Ami dopo che la corsa aveva avuto Metallo Ks in veste di battistrada sino sulla curva finale. Poi è intervenuto Renoir Ami che ha fatto il vuoto seguito a distanza dai soli Mos Conterosso e Pisciotta Abt.

Bel percorso d'attacco da parte di Pacific Sound che, dopo aver costretto alla resa la fuggitiva Rolling Stone, sfuggiva all'accorto Swan du Kras, mentre per il terzo posto concludevano in parità Pandora Egral e Soncino. E infine, da favorita, Tridacna ha condotto da un capo all'altro sempre seguita da Teonista Mn con Tinto Cosmo che in foto aveva la meglio su Tisanca per il terzo posto.

Mario Germani

I RISULTATI

Premio Polinesia (metri 1660): 1) Ublì Brazzà (A. Di Fronzo) 2) Unquiet Effe. 3) Ucayali Gau. 6 part. Tempo al km 1.20.8. Tot. 43; 18, 14; (84). Trio: 61.400 lire.

Premio Tonga (metri 1660): 1) Nigluk (G. Sarzetto). 2) Regrund. 3) Paloma Speed. 8 part. Tempo al km 1.20.5. Tot.: 26; 15, 22, 14; (99). Trio: 58.400 lire.

Premio Paumotù (metri 1660): 1) User Vdo (R. Totaro). 2) Uau Cobra. 3) Uvadolce. 12 part. Tempo al km 1.23.4. Tot.: 51; 19, 30, 25; (275). Trio: 352.600 lire.

Premio Mahiniki (metri 1660): 1) Rovarè Dra (R. Destro jr.) 2) Piccola Nor. 3) Rosamund Mn. 10 part. Tempo al km 1.20.2. Tot.: 95; 15, 12, 18; (67). Trio: 178.600 lire.

Premio Samoa (metri 1660): 1) Salazar (E. Pouch). 2) Partial Db. 3) Starfaider Np. 8 part. Tempo al km 1.20.6. Tot.: 31; 18, 24, 25; (130). Trio: 120.000 lire.

Premio Cook (metri 1660): 1) Tony Giò (R. De Rosa). 2) Tendenza Ponz. 3) Tresor di Rosa. 10 part. Tempo al km 1.19.8. Tot.: 53; 24, 22, 33; (162). Trio: 326.300 lire.

Premio Tubuai (metri 2080): 1) Renoir Ami (P. Leoni). 2) Mos Conterosso. 3) Pisciotta Abt. 10 part. Tempo al km.. 1.21.9 Tot.: 24; 13, 15, 19; 91.100 lire.

Premio Hawaii (metri 2080): 1) Pacific Sound (A. Orlandi). 2) Swan du Kras. 3) a pari merito: Pandora Egral e Soncino. 11 part. Tempo al km 1.21.9. Tot.: 123; 25, 27, 13, 17; (474). Duplice dell'accoppiata (4.a e 8.a corsa): 175.900 per 500 lire. Quarté seconda categoria: 216.300 e 4.091.900 lire.

Premio Fenice (metri 1660): 1) Tridacna (C. Rossi). 2) Teonista Mn. 3) Tinto Cosmo. 11 part. Tempo al km 1.20.5. Tot.: 18; 13, 54, 17; (245). Trio: 144.900 lire.